CALCIO-CAMPIONATO ISTERICO: PER 2 PUNTI SALTANO I NERVI (pag. 10)

Anno 108 Numero 51 Torino - Via Maranco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Martedì 2 Marzo 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
PROFUMI da Servetti

ROMANZO DI GIGI RIVA

A pagina 13

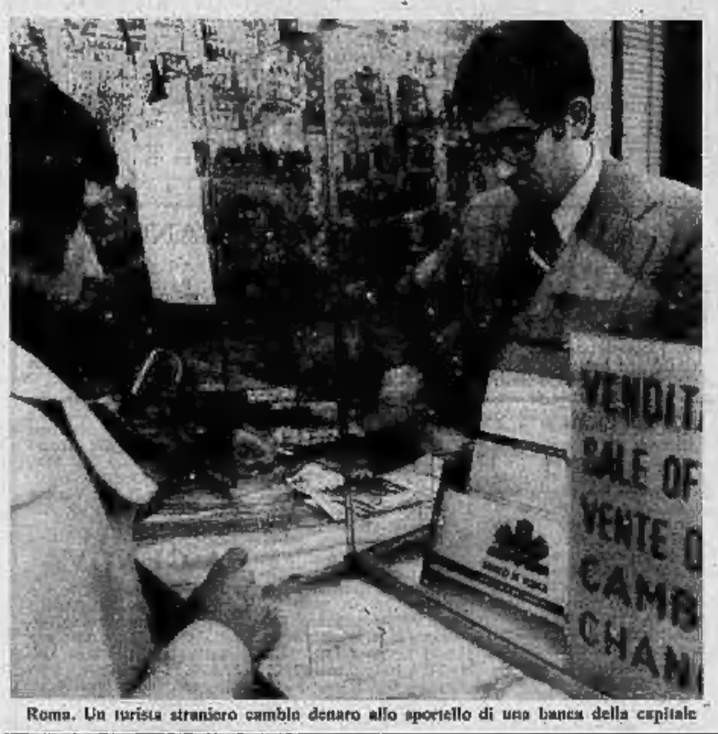
IL CORSARO NERO A FUMETTI

A pagina 14

STAMPA SERA
BORSE

LA LIRA TREMA

Stamane nuova netta flessione sul dollaro la cui quotazione è passata da 771 a 784 - La Banca d'Italia non è intervenuta Francia e Germania pronte a difendere la nostra moneta?



Roma. Un turista straniero cambia denaro allo sportello di una banca della capitale

Roma, 2 marzo.

La lira ha subito un'altra flessione nel corso dei cambi di stamane. Il peggioramento è stato netto rispetto al dollaro la cui quotazione ufficiale è passata dalle 771,125 lire di ieri alle 783-784 di stamane alle 10. Negli scambi successivi si sono manifestati ulteriori indebolimenti. Non risulta che la Banca d'Italia sia finora intervenuta come ha fatto ieri con 72 milioni di dollari per arginare la flessione che, tuttavia, è continuata nel pomeriggio a mercato chiuso superando, con quota 778, il livello di guardia.

Questi i primi valori registrati stamane (tra parentesi le medie ufficiali al fixing di ieri): dollaro 783-784 lire (771,125); franco francese 174 (173,05); franco svizzero 301,7 (300,975); marco 303,2 (301,675).

Tra il fixing di ieri e le aperture odierne la lira ha già perso l'1,58 per cento nei confronti del dollaro. Il suo andamento rende più che giustificate le apprensioni. La massa di venditori di lire (ieri più che raddoppiata rispetto alle settimane scorse) è ancora in aumento e perciò deprime il valore della moneta. Certamente la Banca d'Italia interverrà ancora con una difesa «elastica» per frenare la caduta e stabilire un valore «ufficiale» e di confronto un po' inferiore a quello espresso dal libero gioco della domanda e dell'offerta sul mercato.

La nostra moneta trema, si profila un tasso di svalutazione ancora più alto con gravi pericoli per l'inflazione e l'occupazione e con la creazione di pesanti problemi anche per i Paesi stranieri, in particolare quelli della Cee e la Svizzera. Nella Confederazione elvetica sono già in via di attuazione provvedimenti per frenare l'afflusso di valuta italiana. Francia e Germania stanno seguendo con apprensione questa nostra crisi monetaria; non è improbabile che preparino misure per aiutarci e bloccarne la flessione perché ulteriori indebolimenti si risolverebbero in gravi danni al loro export-import con l'Italia.

r. s.

ENTRO LA SETTIMANA

BENZINA: 370 LIRE

Roma, 2 marzo.

Gli automobilisti si preparino al peggio: entro la settimana il prezzo della benzina aumenterà. La stangata questa volta pare più dura delle altre: la super dovrebbe raggiungere la quota di 370 lire al litro. La notizia, non ancora ufficiale, è trapelata stamane a Roma; il governo non sarebbe più in grado di resistere alle pressioni delle grandi società petrolifere che giustificano le loro richieste con le perdite registrate dalla lira nei confronti del dollaro e con il conseguente aggravio delle condizioni di acquisto del greggio.

Questo sarà il diciassettesimo aumento del prezzo del carburante dal 1951 ad oggi. Il 3 febbraio del 1981 la super scattò a 538 lire al litro, l'ultimo aumento è del 21 novembre dello scorso anno quando il costo passò da 309 a 315 lire. In 25 anni la benzina è aumentata di oltre il cento per cento.

Attualmente il prezzo del carburante in Italia è tra i più alti in Europa ed altissima è anche l'incidenza delle tasse. Per ogni litro di super al costo di 315 lire, l'automobilista italiano paga 204 lire di tasse. Soltanto in Portogallo il carburante è più caro (318 lire) e le tasse sono maggiori (232 lire). In tutti gli altri Paesi l'automobilista è tartassato meno che da noi. Con il prossimo scatto comunque riusciremo anche a battere il record portoghese.

Come è noto l'acquisto dei prodotti petroliferi viene fatto in dollari e, di conseguenza, l'utile delle compagnie è direttamente legato alla quota del cambio tra la lira e la moneta americana che negli ultimi tempi si è sensibilmente modificata. Prima della chiusura del mercato occorrerà una tonnellata di greggio (con dollaro a 677 lire) costava 58.025 lire.

Un'altra sanguinosa giornata sulle autostrade

Nebbia: 14 morti, decine di feriti per tamponamenti nella Padania

Milano, 2 marzo.

(c. b.) Un'altra drammatica serie di incidenti stradali è avvenuta stamane a causa della fitta nebbia su autostrade e strade provinciali della Padania. Fino a questo momento si ha notizia di 14 morti in diversi incidenti.

Tra le vittime è da annoverare l'autista del giornale *La Notte*, Ciro Piazzola, 42 anni, il quale stava conducendo nei pressi di Casalpusterlengo il giornalista Lodovico Borioni e il fotografo Osvaldo Ossola che dovevano recarsi appunto nel tratto Melegnano-Casalpusterlengo dove era avvenuto un incidente con due morti. L'auto con i tre a bordo ha tamponato un autocarro. Il Piazzola è deceduto sul colpo.

Poco dopo anche l'auto del *Corriere d'Informazione*, sulla quale si trovava il giornalista Biglia, si è scontrata con un altro automezzo. Le condizioni del Biglia sono gravi.

Nei tamponamenti sull'autostrada del Sole sono rimasti coinvolti decine di automezzi sia nella corsia nord in direzione di Milano sia in quella sud. Un automobilista è morto, dopo che la sua vettura è stata schiacciata tra due autotreni. Nel groviglio sono rimasti coinvolti anche autocarri pesanti e tre camionisti sono rimasti intrappolati nella cabina di guida dei loro veicoli. I vigili del fuoco di Milano, Lodi e Piacenza stanno lavorando anche con la fiamma ossiacetilenica per liberarli. Sembra che i tre camionisti non diano segni di vita.

I feriti ricoverati negli ospedali di Piacenza, Casalpusterlengo, Lodi e nel Policlinico di Milano sono una trentina. L'autostrada del Sole, secondo la polizia stradale, non potrà essere riaperta prima di questo pomeriggio, Chiusi anche l'aeroporto di Linate; tutti i voli sono dirottati sullo scalo della Malpensa.

Tragico epilogo ha avuto anche l'incidente avvenuto per la nebbia sabato scorso. La vittima è Giovanni Baccagnini, 40 anni, da Castano Primo (Milano). Gravi i incidenti stradali sono avvenuti sull'autostrada dei Laghi e sulla Milano-Venezia a Dasenzano (Brescia). L'opera di soccorso è resa estremamente difficoltosa dal fatto che la nebbia si è ulteriormente infittita su quasi tutta la bassa Lombardia. In alcuni punti la visibilità non supera i dieci metri.

Una serie di tamponamenti per nebbia ha bloccato l'autostrada «Venezia-Milano», all'altezza del casello di Vicenza Ovest. Secondo le prime notizie della polizia stradale di Vicenza due persone sarebbero morte e altre cinque sarebbero rimaste ferite.

Lockheed - Sesso e bustarelle

Donne Hercules

BRUNO FAUSSONE

Ogni giorno lo scandalo della Lockheed si arricchisce di nuovi particolari, e l'elenco dei sospetti di nuovi nomi. Ora è la volta dell'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica, il gen. Duilio Fanali, il quale ha ricevuto una comunicazione giudiziaria dal sostituto procuratore della Repubblica Martella, che conduce l'inchiesta sul pasticciaccio degli «Hercules». Ma mentre dall'interno esplode la notizia del gen. Fanali, dall'estero arrivano nuovi particolari ghiotti che danno il caso un risvolto boccaccesco: donne e *champagne*, associati ai soldi, sarebbero stati gli strumenti usati dalla ditta americana come pressione per favorire la scelta dei suoi aerei.

Il giornale *Arizona Republic* scrive che numerosi alti ufficiali americani in servizio nei Paesi della Nato sarebbero stati ricompensati con bustarelle (variano tra i 10 mila e i 20 mila dollari), con prestazioni galanti di splendide donnine e con casse di vini pregiati e *champagne* d'annata, per aver indirizzato gli interessi dei governi stranieri che li ospitavano verso i prodotti della Lockheed. La rivelazione, ancora una volta, è stata fatta dall'ex dirigente della ditta americana, Ernest Hauser, nel corso di una testimonianza resa alla commissione del senato presieduta da Church. Bustarelle e donnine compiacenti sarebbero state «distribuite» in guisa di dono augurale, sotto le feste di Natale, e non soltanto dalla Lockheed, ma anche dalla Boeing e dalla Northrop. Il Pentagono sarebbe stato al corrente di questi maneggi.

Lasciando il risvolto piccante della vicenda e ritornando ai fatti di casa nostra, vale la pena di rilevare che la comunicazione giudiziaria per il generale Duilio Fanali risale a venerdì, ma soltanto ieri sera la si è appresa ufficialmente.

Duilio Fanali, alto, ben portante, aspetto marziale, baffetti sale e pepe, generale di squadra aerea a riposo, è stato tra i primi ad essere interrogato dal magistrato per la vicenda della Lockheed. Fu capo di stato maggiore dell'aeronautica tra il 1968 e il 1971.

Il reato al quale la comunicazione giudiziaria fa riferimento è lo stesso di Antonio Lefevbre, Crociani, Maria Pavo e gli altri: concorso in corruzione. L'alto ufficiale a riposo ha sostenuto di fronte al magistrato che la scelta degli «Hercules C. 130» praticamente fu obbligata, poiché al tempo in cui i contratti di acquisto furono stipulati sul mercato non esisteva un altro tipo di velivolo che potesse fare concorrenza a questo.

Il dott. Martella ha disposto che i conti bancari del gen. Fanali vengano esaminati dagli esperti, per verificare i movimenti avvenuti al tempo dell'acquisto degli aerei incriminati.

Questa nuova mossa del sostituto procuratore lascia prevedere che altre comunicazioni giudiziarie potrebbero essere inviate nei prossimi giorni ad altri ufficiali che fecero parte dello stato maggiore e che l'intera inchiesta si allarghi dall'ambiente civile dei grandi «commis» dello Stato a quello militare degli ufficiali superiori.

IL PUNTO

L'on. Ovvio

ENNIO CARETTO

SINO a qualche giorno fa, di Tony Bisaglia, notabile d.c. e ministro delle Partecipazioni Statali, conoscevamo solo le battaglie contro Rumor nei feudi veneti, e l'eccellente grappa da lui distillata per gli amici. Adesso, gli scoprono anche le virtù di De La Palice, signore dell'ovvio, secondo la storia di Francia.

Per Bisaglia, dunque, ai vertici delle industrie di Stato ci vorrebbero persone oneste e competenti, e sarebbe altresì un bene se non tutti i governi venissero affidati a un politico, d.c. Ci congratuliamo col ministro: siffatte affermazioni, lapalissiane appunto, in parte ci rincuorano.

A soffermarcisi un po' sopra, però, innanzitutto ci scandalizzano. Sì, perché vogliono dire alcune cose. Per esempio, che Bisaglia non considera né competenti né onesti certi funzionari che erano (e che sono) in controllo delle aziende pubbliche. Che non si propone di far nulla, perché altrimenti sarebbe già intervenuto in virtù della sua carica. E via di seguita.

Peggio ancora per la questione di governo. Farebbe indubbiamente comodo alla dc addossare a un politico isolato (e chi poi, non certo l'ostico La Malfa) la responsabilità di una gestione ora sbagliata ora corretta, mantenendo però la rete del potere. Ma il problema non è di un uomo singolo: è di una concezione clientelare dello stato, di un regime, di un'omertà fatta di cemento armato.

E' assurdo che in un Paese travolto dagli scandali si presentino come trovate geniali, sublimi verità o profonde riforme quelle che dovrebbero essere pratiche correnti. I nostri cugini di Poirino, noi e voi abbiamo imparato da ragazzi che una società civile deve reggersi sull'onestà e la competenza.

Abbiamo imparato che gli imbroglioni finiscono in galera, e i governanti che sbagliano pagano con le dimissioni. Qui invece si concede il passaporto diplomatico a individui del tipo di Crociani (ed è un reato). E i ministri incapaci o in malafede restano in carica vita natural durante.

AL
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
ccm uomo donna bambini centro convenienza moda
Tutto per la confezione e l'abbigliamento
CENTRO CONVENIENZA MODA
TORINO - Corso Vigevano 28 - Telefono 232.858
SAMPIERDARENA - GENOVA - Via Avio 36 - 38 - 40
Inizia con la stagione primaverile un rivoluzionario sistema di vendita che farà diventare i suoi già famosi prezzi ancor più favolosi

A PAGINA 2

PSI
Domani congresso qual è l'alternativa

BERLINGUER HA OSATO MOLTO

INEVRA tel. 531.581 531.805
VIA S. TERESA 23 ang. P. SOLFERINO
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
NONE VIA PADRE ANGELICO
FRAZIONIAMO STABILE ALLOGGI LIBERI
2 CAMERE CUCINA L. 16.200.000
3 CAMERE CUCINA L. 22.600.000
BOX L. 2.200.000
Mutuo fondiario 35 %
Dilazioni 35 %
Contanti 30 %
Personale sul posto sabato e domenica

VOTATE A TAVOLA

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

Nome per il piatto:

Presentato dal ristorante:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Spedire a: Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Manzoni 12 - 10100 TORINO.
Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade sabato 27 marzo alle ore 12.

La Malfa: "Senza il pci non si governa più,,

Berlinguer ha osato molto e già raccoglie i suoi frutti

Roma, 2 marzo.

Berlinguer è di ritorno a Roma da Mosca, da quel 25° congresso del pcus in cui il leader comunista italiano ha riaffermato la possibilità e la validità di una via «latina» al socialismo, autonoma e differente rispetto al rigido burocratismo sovietico.

La posizione del segretario del pci a Mosca non deve essere stata delle più facili; è andato a fare una dichiarazione di indipendenza nel palazzo dell'autocrate. Ne fa fede il comunicato ufficiale diramato al termine dell'incontro Berlinguer-Breznev: in luogo di «*fraterna*», la discussione viene definita «*franca e aperta*», dal che si capisce che i punti di vista erano alquanto differenti. All'incontro erano presenti il «duro» Suslov e Ponomariov, il «controllore» dei partiti comunisti al potere.

Appena tornato in Italia, però, Berlinguer ha potuto cogliere un primo frutto, sia pur piccolo, della politica portata avanti per anni ed esposta climorosamente alla tribuna del 25° congresso del pcus. In un'intervista, infatti, Ugo La Malfa ha affermato di riconoscere «*la volontà di autonomia del pci*». «*Apprezziamo* — ha detto — *la serietà di molte delle sue impostazioni economiche. Siamo preoccupati per l'espansionismo sovietico, ma riteniamo che sul terreno dei problemi interni il pci possa dare un contributo importante. E poiché ci scontriamo con pregiudiziali negative di altri partiti, abbiamo scelto un terreno su cui, questo contributo, i comunisti possano darlo. Questo vale per la situazione economica ecco per quella sociale ed istituzionale, perché, se precipita l'economia, c'è una seria minaccia per le istituzioni. Quando si appiccano tanti gravi scandali e si constata il deterioramento morale a cui siamo arrivati, allora troviamo la riprova che la nostra iniziativa non è priva di senso della realtà*».

Alla domanda se si proponeva di accelerare l'entrata in giuoco dei comunisti, La Malfa ha risposto: «*prima che sia troppo tardi. Berlinguer è andato a Mosca a dire che il pci vuole stare in una società pluralistica occidentale. Ma noi rischiamo di trovarci fra poco non più in un paese occidentale, ma sempre più mediterraneo se non sud-americano*».

m. t.

Ma restano incerti gli obbiettivi immediati

Il psi domani a congresso Lo slogan è l'«alternativa»

Francesco De Martino

ALBERTO RAPISARDA

Roma, 2 marzo.

Comincia da domani l'esame di coscienza pubblico dei partiti che formano l'ormai defunta coalizione di governo di centro-sinistra. Come per una scelta organizzata, i congressi di socialisti, socialdemocratici e democristiani si succedono a pochi giorni di distanza gli uni dagli altri, tutti entro il mese di marzo. Solo i repubblicani, tra gli ex alleati del centro-sinistra, stanno a guardare.

I primi a discutere di se stessi e a sottoporsi al giudizio del paese sono i socialisti. Si riuniscono da domani a domenica, nel Palazzo dei congressi dell'Eur, sotto la scritta-slogan: «*Dalla forza delle cose l'alternativa socialista*».

Per il psi, questo 40° congresso dovrebbe segnare la apertura di una nuova fase politica, diversa dall'era del centro-sinistra. A parole, la soluzione è un governo dei partiti di sinistra uniti e con la maggioranza assoluta, per realizzare la democrazia. Tutti nel psi sono apparentemente d'accordo su questo obiettivo a lungo termine. Ma nel frattempo, che fare si fa?

E' la risposta che ci si aspetta dal congresso, l'unica cosa non ancora sicura.

In congressi di sezione largamente concordati, le cinque correnti del psi si sono spartite i delegati al congresso e quindi il potere. E' già tutto previsto: De Martino potrà rimanere segretario del partito, perché ha raggiunto un accordo con Mancini, l'unico uomo che poteva pensare di sostituirlo; i posti in direzione e al comitato centrale sono già ripartiti.

Gli elettori del psi e i simpatizzanti gli chiedono quali soluzioni politiche propone per il dopo-congressi. Su questo punto nel psi c'è grande confusione. De Martino pensava di poter formare tra non molto un governo di soli democristiani e socialisti al posto del «monocolore» di Moro. Ora pare che abbia rinunciato all'idea.

I democristiani sono interessatissimi a questa riapertura. Solo con l'aiuto dei socialisti possono evitare di arrivare al «compromesso storico» con il pci. Dalle deliberazioni dei congressi, scrive oggi *Il Popolo* (dc), «*dipenderanno in parte gli orientamenti e gli sviluppi della politica italiana in un momento decisivo*».

Giacomo Mancini

Milano

Prima scissione tra gli scissionisti del muis

Milano, 2 marzo.

(*c. b.*) A sette mesi dalla scissione nel psdi che ha portato alla nascita del muis, (movimento unitario di iniziativa socialista) anche quest'ultimo conosce la sua prima divisione. Infatti, una intera sezione milanese ha lasciato il movimento, perché, è detto in un comunicato «*il muis non pone più animi nistre posizioni di potere e posti di sottogoverno*».

La sezione «ribelle» è in «Anna Kuliscioff» di corso di Porta Romana, 464 iscritti, sorta dopo la scissione del movimento, e di cui è segretario Franco Guarnera, già membro della direzione del psdi milanese. Guarnera ha dichiarato: «Siamo stati delusi. Non è con gli scippi politici o con le intimidazioni che si allarga l'area socialista. Abbiamo lasciato il psdi perché ritenevamo fosse amministrato con metodi antiquati, dispotici, volti a garantire interessi personali, ci accorgiamo con rammarico che gli uomini e i metodi sono uguali.

Deciso a Messina

Neo fascisti al confino per tre anni

ANTONIO PADALINO

Messina, 2 marzo.

Prima li hanno sospesi dall'Università finché i processi per detenzione di armi, ricettazione e furto in cui sono coinvolti non saranno definiti, cioè fino alla Cassazione; adesso la questura li ha spediti al confino, in Calabria, nei loro paesi d'origine. E' questa la sorte di due neofascisti (ma presto altri saranno lo stesso trattamento) che per anni avevano spadroneggiato con la violenza all'Università di Messina e che adesso il questore Nicolicchia ha deciso di spedire d'autorità ai paesi dove sono nati o dove hanno la residenza.

Per tre anni i due neofascisti Carmelo Laurendi, 24 anni, e Massimo Vitale, 21 anni, entrambi con un nutrito «curriculum» di precedenti penali alle spalle, non potranno rimettere piede a Messina. E in ogni caso dovranno attendere che i processi in cui sono imputati siano conclusi ed evitare così di dover attraversare lo Stretto senza il pericolo di essere arrestati appena sbarcati a Messina. E due, più altri sei (ma l'elenco potrebbe allungarsi perché l'Università di Messina ha aperto un'inchiesta per avere i nomi di tutti i fatti studenti arruolati nelle squadre fasciste) sono stati per anni in prima fila negli episodi di teppismo all'Università e alla Casa dello studente.

Il pensionato studentesco in particolare era diventata la centrale delle provocazioni della città, il rifugio dei neofascisti dopo i loro pestaggi e i raids nelle Facoltà.

La motivazione dei due provvedimenti è la stessa: la «permanenza a Messina dei due studenti costituisce pericolo per il mantenimento dell'ordine pubblico», è scritto nell'ordinanza del questore perché entrambi sono stati coinvolti in episodi di violenza all'Università, contro «studenti e docenti che non denunciavano questi episodi di teppismo per timore di gravi rappresaglie».

L'azione è partita dal magistrato sostituto procuratore generale Aldo Casalinari.

Sventato rapimento d'una bambina

Brescia, 2 marzo.

Un piano particolareggiato per rapire la figlia di un industriale, Franco Montini di Brescia, è stato scoperto dai carabinieri del nucleo investigativo. Hanno fermato tre uomini: Pietro Podavini, di 32 anni, artigiano, Flavio Pettenò, di 30, giostraio, e Antonio Signori, di 32, pescatore, di Monisa sul Lago di Garda. Tutti hanno confessato. La bambina che doveva essere rapita è Barbara Montini, di 5 anni.

L'operazione si è sviluppata dopo che i carabinieri avevano ricevuto la segnalazione che individui sospetti si aggiravano nei dintorni della villa dell'industriale.

La notte scorsa, quando tutto era pronto per l'irruzione nella villa di Montini (due sarebbero entrati in casa dell'industriale armati di pistole e mascherati con parrucche da donna mentre il terzo sarebbe rimasto alla guida del furgone), i carabinieri sono intervenuti ed hanno immobilizzato due dei tre uomini: il terzo è stato preso poco dopo. Aveva fatto in tempo a brandire le parrucche, ma non a liberarsi di una pistola cal. 6,35 con relative munizioni.

S. GERMANO VERCELLESE — Il Consiglio comunale ha ritoccato i prezzi del metano: fino a 300 mc di consumo il prezzo sarà 50 lire; per consumi maggiori ascenderà a 43; per aziende ed enti pubblici il prezzo è di 34 lire.

BORSE OGGI

Giornata nera: netti ribassi

TORINO — Scambi ridotti e tendenza riflessiva caratterizzano il mercato azionario, che, uscito dal trambusto della scorsa ottava, conferma di non essere in grado di esprimere iniziative consistenti. Indubbiamente, il prevedibile aumento dei tassi per i prossimi riporti influisce in senso negativo, ma il motivo fondamentale della persistente depressione di fondo è l'assenza di investitori.

Oggi le perdite più sensibili colpiscono i valori dimostratisi relativamente resistenti ieri, in particolare Immobiliare Roma e Ciga. Continua il ridimensionamento dalle Toro, qualche giorno fa oggetto di improvviso forte rialzo. Da rilevare infine il declino dei due diritti Borgosesia; le azioni di risparmio seppure non trattate, mantengono le quotazioni raggiunte nei giorni scorsi. Il reddito fisso è sostanzialmente invariato. Diritti Invest gratuiti 90; diritti Invest a pagamento 10; diritti Borgosesia 1250, diritti Borgosesia risparmio 1810; chiusura Montedison 1-1-'74: 445; chiusura Borgosesia di risparmio 10.850.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1635, 1630, 1625, 1693; priv.: 1145, 1135.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 36.000-38.000; sterlina oro nuova 38.000-40.000; marengo svizzero 35.000-39.000; sterlina carta G.B. 1700-1750; Dollaro Usa 854-868; marco germanico 333-338; franco svizzero 333-338; franco francese 189-193; oro fino n.p.; argento 100-110.

LE AZIONI A TORINO

	1-3	2-3
ALIMENTARI		
Alivar	1820	1800
Eridania	2200	2300
Florio	515	515
Motta	1110	1130
Romana Zuccheri	385	385
Venchi Unica	330	330
BANCARIE		
Banco Roma	16600	16600
Comit	18200	18200
Credito It.	2030	2035
Interbanca priv.	14750	14425
Mediobanca	72000	71800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1010	1010
Eternit	1050	1300
Eternit pref.	1330	1050
Fornaci Riunite	2795	2800
Unicem	4020	4000
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	820	806
Italgas	568	565
Liquigas	199	195
Liquigas priv.	140 50	140 50
Mira Lanza	32900	32500
Montefibre	512	508
Montef. Gomma	441	431
Paramatti	748	740
Pirelli	820	800
Rumianca	2740	2720
SAFFA	3950	3825
SAIAG	1455	1450
Schiapparelli	2100	3050
COMMERCIALI		
Rinascente	70	67,50
» priv.	53,50	50
Silos Genova	2500	2500
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	665	667
Beni Imm. It. priv.	405	400
Beni Stabili	3000	3030
Cond. Acqua Roma	670	670
Generale Imm.	222,50	310,50
Imm. Ass. Vittoria	8400	8100
Invim	5450	5500
Risanamento	6080	6650
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	13275	13100
» » priv.	6510	6510
Latina	1100	1050
Latina priv.	925	900
Generali	46490	45750
RAS	81600	80350
S.A.I.	9400	9650
Toro Ass.	17150	16660
Toro Ass. priv.	7040	6890
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	860	850
Autostrada To-Mi	2100	2035
Fer. Co.	338	334
Italcable	2860	2850
S.A.I.	2970	2950
SIP	1262	1252
Torino-Nord	84	82
FINANZIARIE		
Bastogi	1230	1215
Finelder	290	280
Gilli	2300	2580
IFI priv.	2445	2370
Ifil	7155	7025
Invest	2200	2175
La Centrale	9480	9300
Mittel	2800	2820
Piemonte Finanz.	3200	3080
Pirelli & C.	1680	1660
Pirelli S.p.A.	1019	1050
S.A.R.O.M. fin.	1760	1760
S.I.F.A.	850	815
S.M.E.	1010	1010
STET	1455	1432
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	680	645
Marelli & C.	535	511
Pav Elettric	1927	1925
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT	1845	—
» priv.	1158	—
Fiat priv.	1080	1025
Ginzburg	3585	3650
Grandoni	1610	1551
Nebiolo	77	77
Olivetti	1105	1145
» priv.	975	965
Westinghouse	2680	2680
MINERARIE METALL.		
Dalmine	509	504
Fornara & C.	870	870
Italsider	415	395
Metalli	2330	2330
Talco & Grafite	33900	33900
Terni	350	350
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10350	10050
» priv.	5400	5400
Cartiere Italiane	970	865
TESSILI		
Cot. Cantoni	7650	7650
Fisac	1850	1850
Bergamasca	8500	8150
Montefibre Fibre	61	61
» » priv.	78	78
Viscosa	1550	1530
» priv.	998	995
DIVERSI		
Acque pot. TO	850	850
Ciga	2340	2210
Cili	6370	6090
Fachetti	94,50	92
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 76%	83 75	83 75
Im. Roma 5%	—	—
Iri Stet 7 %	83 75	83 75
Pirelli 5%	71 50	71 50
Med. Fincert 7%	118 50	118 50
Med. C. Erba 7%	85 —	85 —
» Viscosa 7%	118 50	118 50
Med. S. Spirito 7%	150 50	150 —
Med. Montefibre 7%	73 50	73 50
Metalli 6 %	89 75	89 75
Liquigas 7½ '70	84 —	84 —
» » '71	83 75	83 75
» » '72	85 25	85 25
» » 7½ '73	78 75	79 25
Gim 6%	90 75	90 65

* Titoli a contrattazione continua ultima prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Giornata nera per la Borsa: l'inversione di tendenza delineatasi ieri in un mercato incerto e poco attivo, s'è concretata oggi in una riunione apparsa sin dalle prime battute intonata a pesantezza attraverso una decisa corrente di realizzi, che ha inciso duramente in tutti i settori, specialmente sui grossi patrimoniali e industriali.

Oggi l'attività è risultata in numero ma per la corrente dei venditori, che si è sempre più ampliata, con sacrificio di prezzi, sacrificio che è durato per buona parte del listino. Nelle ultime battute il denaro è rientrato sui minimi e si è assistito così a discreti recuperi sulle ultime voci in chiamata, specialmente sui titoli primari come Fiat, Montedison Viscosa; ma la maggior parte dei titoli si era iscritta in netta perdita rispetto alla vigilia. Dopo borsa in ulteriore denaro.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 14.310; Assic 2186; Alitalia 861; Alleanza 31.110; Amiata 801; Anic 810,50; Assicuratr. 174.000; Bastogi 1230; B.co Roma 11.810; Beni Stabili 3815; Bista 3000; Breda 2445; Brioschi 26.000; Burgo 10.050; Caffaro 299; Cantoni 7320; Carlo Erba 2160; Carlo Erba pr. 1100; Cascami 4180; Cementir 2110.

Ciga 2650; Cogo 1336; Comit 18.050; Comp. Milano or. 13.000; Comp. Milano pr. 6350; Comp. Toro or. 18.400; Comp. Toro pr. 6650; Cond. Acqua 671,50; Credit 2065; Cucirini 4600; Dalmine 504,50; De Ferrari 1680; Danieli 1050; E. Marelli 527,50; Eridania 2161; Eternit 1316; Falk or. 6150; Falk pr. 4500; Fiat or. 1631; Fiat pr. 1141.

Finmare 137; Finsider 284,75; Fisac 1900; Fond. Incendio 9150; Fond. Vita 26.160; Generali 1677; Generali 45.550; Gim 2231; Ginori 159; Ifi pr. 2380; Ifil 6940 Imm. Roma 210,12; Iniziativa 3721; Interbanca 14.460; Invest 2155; Italcable 2790; Italcementi 22.520.

Italgas 564; Italsider 409; La Centrale 9199; Lanerossi 818; Lepetit or. 12.350; Lepetit pr. 12.400; Linificio 578; Liquigas 196,12; Magneti M. 658, 75; Magona 1329; Maraotto 1100; Mediobanca 71.850; Metalli 2228; Mira Lanza 32.410; Mittel 2795; Mondadori pr. 1268; Montedison S. S. 514,50; Montefibre or. 60; Montefibre pr. 66,75; Motta 1100.

Nebiolo 78; Nord Milano 1399; Olcese 53; Olivetti or. 1144; Olivetti pr. 960; Pacchetti 90; Perlier 3475; Pierrel 781; Pirelli e C. 1610; Pirelli S.p.A. 1345; Pozzi or. 1011; Rna 80.300; Rinascente or. 65,50; Rinascente pr. 49,50; Risanamento 6300; Rumianca 2731.

Saffa 5811; Sai 9500; Saiom 1870; Silos 2335; Sip 1259; Sme 1001; Stampati 4320; Standa 3000; Tecnomasio 173; Terni 342; Tibiano 474; Trafilerie 915; Un. Manifatture 16.710; Viscosa ord. 1550; Viscosa pr. 985; Westinghouse 2630.

A GENOVA

Seduta ancora debole e con scambi ridotti. Tutti i comparti hanno perso terreno e l'indice giornaliero accusa una flessione dell'1,75%. Le maggiori perdite vengono segnalate su commercio (— 3,86%), immobiliari (3,46), assicurativi (2,90), meccanici, tessili, finanziari e minerari. Fra i locali molto deboli Sermide ord. — 5,30, Gaiana — 5.

Centrale 9250; Generali 45.500; Ras 80.200; Meridionali 1312; Nai 2535; Viscosa ordinarie 1530; Viscosa privilegiate 975; Finsider 370; Italsider 404; Fiat ordinarie 1130; Fiat privilegiate 1130; Sip 1257; Montedison 506.

REDDITO FISSO A TORINO

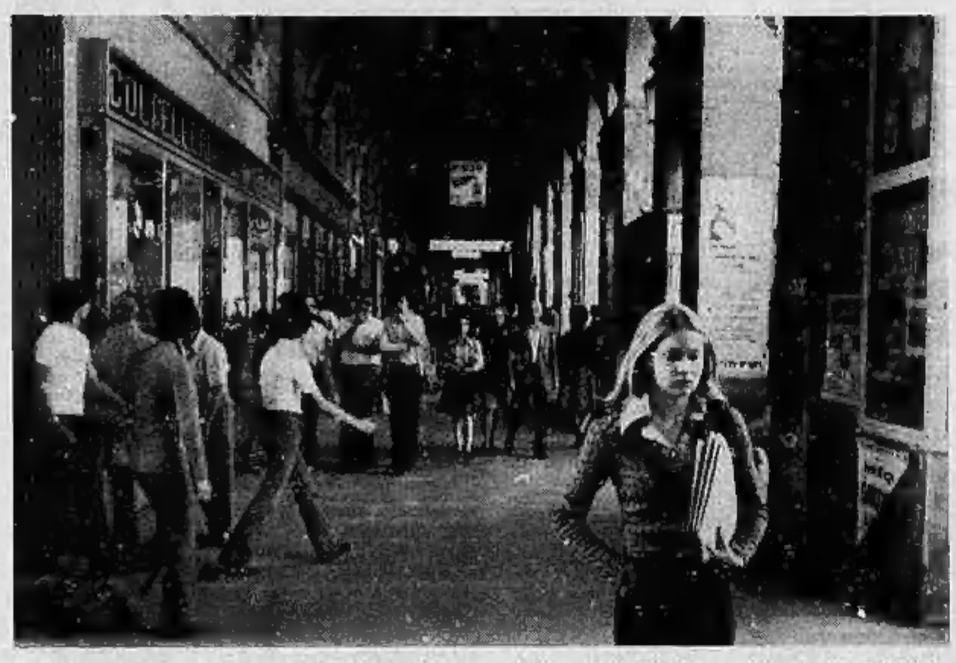
	1-3	2-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	94 —	94 —
Redimibile 3½%	94 20	93 20
Ricostruz. 3½%	87 50	87 50
» 5%	96 20	96 20
Pr. R. 5% Trieste	92 75	92 75
Rif. Fond. 5%	92 50	92 50
Pr. R. 5% Tr. '54	91 —	91 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 —	83 —
» » '68	82 20	82 20
» » '69	82 50	82 50
» » 5% '70	84 50	84 50
» » '71	85 —	85 —
» » '72 I	84 —	84 —
» » '72	86 50	86 50
B.T.N. 5% '77	97 40	97 20
» » '78	97 40	97 20
» 5½% '79	100 —	99 —
» » '80	99 70	99 70
» » '83	95 50	95 50
B.T.P. 7% '78	98 20	98 20
» 7% '78	97 70	97 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	78 —	78 —
» » '63 II	79 30	79 30
» » '66 I	75 90	75 90
» » '66 II	75 80	75 80
» » '67	74 10	74 10
» » '68 I	73 50	72 90
» » '68 II	73 30	73 30
» » '69 I	72 70	72 70
» » '69 II	73 20	72 70
7% '70	83 20	82 90
» '71	83 80	84 —
» '72 I	80 —	80 —
» '72 II	79 50	79 —
» '73	75 —	75 40
» '74 ind.	103 20	103 —
» 10% '75	98 —	98 50
» Europa 6%	91 80	91 80
IRI 6% '58	82 —	82 —
» '65	80 50	81 —
» Alfa 7% '70	77 80	77 80
Autostrade 6% '58 I	71 83	72 50
» » '58 II	74 20	74 —
» » '59	71 90	71 90
» 7½ '71	79 80	79 80
» » '72	77 80	78 50
» » '73	76 80	76 80
CO.FF. 5%	64 40	64 —
» 5½%	63 40	63 40
» 6%	67 80	67 45
» 7%	72 —	71 50
» '74 8%	71 —	70 50
» '75 8%	70 90	70 90
» I.R. 7% '77	75 80	75 50
» » » '78	75 50	75 30
» » » '79	75 80	75 80
» » » '80	75 50	75 30
» » » '81	76 —	76 —
» » » '82	77 80	77 80
» » » 8% '83	80 50	80 50
» » » '84	77 80	77 80
Anas 6% '58	66 70	66 50
Cir 5% '76	94 —	94 —
» 6% '77	87 50	87 50
» 7% '78	84 —	84 —
Ferr. Sic. 6% '65 I	78 80	78 80
» » '65 II	75 —	75 —
» » '66 I	73 —	74 20
» » '66 II	75 —	75 —
» » '67	73 —	74 20
» » '68 I	73 —	73 —
» » '68 II	73 —	73 —
» » '69 I	73 —	73 —
» » '69 II	73 —	73 —
» » '70	73 —	73 —
» » '71 I°	73 —	73 —
» » '71 II°	73 —	73 —
» » '72	73 —	73 —
» » '73	73 —	73 —
» » '74	73 —	73 —
» » '75	73 —	73 —
» » '76	73 —	73 —
» » '77	73 —	73 —
» » '78	73 —	73 —
» » '79	73 —	73 —
» » '80	73 —	73 —
» » '81	73 —	73 —
» » '82	73 —	73 —
» » '83	73 —	73 —
» » '84	73 —	73 —
» » '85	73 —	73 —
» » '86	73 —	73 —
» » '87	73 —	73 —
» » '88	73 —	73 —
» » '89	73 —	73 —
» » '90	73 —	73 —
» » '91	73 —	73 —
» » '92	73 —	73 —
» » '93	73 —	73 —
» » '94	73 —	73 —
» » '95	73 —	73 —
» » '96	73 —	73 —
» » '97	73 —	73 —
» » '98	73 —	73 —
» » '99	73 —	73 —
» » '2000	73 —	73 —
» » '2001	73 —	73 —
» » '2002	73 —	73 —
» » '2003	73 —	73 —
» » '2004	73 —	73 —
» » '2005	73 —	73 —
» » '2006	73 —	73 —
» » '2007	73 —	73 —
» » '2008	73 —	73 —
» » '2009	73 —	73 —
» » '2010	73 —	73 —
» » '2011	73 —	73 —
» » '2012	73 —	73 —
» » '2013	73 —	73 —
» » '2014	73 —	73 —
» » '2015	73 —	73 —
» » '2016	73 —	73 —
» » '2017	73 —	73 —
» » '2018	73 —	73 —
» » '2019	73 —	73 —
» » '2020	73 —	73 —
» » '2021	73 —	73 —
» » '2022	73 —	73 —
» » '2023	73 —	73 —
» » '2024	73 —	73 —
» » '2025	73 —	73 —
» » '2026	73 —	73 —
» » '2027	73 —	73 —
» » '2028	73 —	73 —
» » '2029	73 —	73 —
» » '2030	73 —	73 —
» » '2031	73 —	73 —
» » '2032	73 —	73 —
» » '2033	73 —	73 —
» » '2034	73 —	73 —
» » '2035	73 —	73 —
» » '2036	73 —	73 —
» » '2037	73 —	73 —
» » '2038	73 —	73 —
» » '2039	73 —	73 —
» » '2040	73 —	73 —
» » '2041	73 —	73 —
» » '2042	73 —	73 —
» » '2043	73 —	73 —
» » '2044	73 —	73 —
» » '2045	73 —	73 —
» » '2046	73 —	73 —
» » '2047	73 —	73 —
» » '2048	73 —	73 —
» » '2049	73 —	73 —
» » '2050	73 —	73 —
» » '2051	73 —	73 —
» » '2052	73 —	73 —
» » '2053	73 —	73 —
» » '2054	73 —	73 —
» » '2055	73 —	73 —
» » '2056	73 —	73 —
» » '2057	73 —	73 —
» » '2058	73 —	73 —
» » '2059	73 —	73 —
» » '2060	73 —	73 —
» » '2061	73 —	73 —
» » '2062	73 —	73 —
» » '2063	73 —	73 —
» » '2064	73 —	73 —
» » '2065	73 —	73 —
» » '2066	73 —	73 —
» » '2067	73 —	73 —
» » '2068	73 —	73 —
» » '2069	73 —	73 —
» » '2070	73 —	73 —
» » '2071	73 —	73 —
» » '2072	73 —	73 —
» » '2073	73 —	73 —
» » '2074	73 —	73 —
» » '2075	73 —	73 —
» » '2076	73 —	73 —
» » '2077	73 —	73 —
» » '2078	73 —	73 —
» » '2079	73 —	73 —
» » '2080	73 —	73 —
» » '2081	73 —	73 —
» » '2082	73 —	73 —
» » '2083	73 —	73 —
» » '2084	73 —	73 —
» » '2085	73 —	73 —
» » '2086	73 —	73 —
» » '2087	73 —	73 —
» » '2088	73 —	73 —
» » '2089	73 —	73 —
» » '2090	73 —	73 —
» » '2091	73 —	73 —
» » '2092	73 —	73 —
» » '2093	73 —	73 —
» » '2094	73 —	73 —
» » '2095	73 —	73 —
» » '2096	73 —	73 —
» » '2097	73 —	73 —
» » '2098	73 —	73 —
» » '2099	73 —	73 —
» » '2100	73 —	73 —
» » '2101	73 —	73 —
» » '2102	73 —	73 —
» » '2103	73 —	73 —
» » '2104	73 —	73 —
» » '2105	73 —	73 —
» » '2106	73 —	73 —
» » '2107	73 —	73 —
» » '2108	73 —	73 —
» » '2109	73 —	73 —
» » '2110	73 —	73 —
» » '2111	73 —	73 —
» » '2112	73 —	73 —
» » '2113	73 —	73 —
» » '2114	73 —	73 —
» » '2115	73 —	73 —
» » '2116	73 —	73 —
» » '2117	73 —	73 —
» » '2118	73 —	73 —
» » '2119	73 —	73 —
» » '2120	73 —	73 —
» » '2121	73 —	73 —
» » '2122	73 —	73 —
» » '2123	73 —	73 —
» » '2124	73 —	73 —
» » '2125	73 —	73 —
» » '2126	73 —	73 —
» » '2127	73 —	73 —
» » '2128	73 —	73 —
» » '2129	73 —	73 —
» » '2130	73 —	73 —
» » '2131	73 —	73 —
» » '2132	73 —	73 —
» » '2133	73 —	73 —
» » '2134	73 —	73 —
» » '2135	73 —	73 —
» » '2136	73 —	73 —
» » '2137	73 —	73 —
» » '2138	73 —	73 —
» » '2139	73 —	73 —
» » '2140	73 —	73 —
» » '2141	73 —	73 —
» » '2142	73 —	73 —
» » '2143	73 —	73 —
» » '2144	73 —	73 —
» » '2145	73 —	73 —
» » '2146	73 —	73 —
» » '2147	73 —	73 —
» » '2148	73 —	73 —
» » '2149	73 —	73 —
» » '2150	73 —	73 —
» » '2151	73 —	73 —
» » '2152	73 —	73 —
» » '2153	73 —	73 —
» » '2154	73 —	73 —
» » '2155	73 —	73 —
» » '2156	73 —	73 —
» » '2157	73 —	73 —
» » '2158	73 —	73 —
» » '2159	73 —	73 —
» » '2160	73 —	73 —
» » '2161	73 —	73 —
» » '2162	73 —	73 —
» » '2163	73 —	73 —
» » '2164	73 —	73 —
» » '2165	73 —	73 —
» » '2166	73 —	73 —
» » '2167	73 —	73 —
» » '2168	73 —	73 —
» » '2169	73 —	73 —
» » '2170	73 —	73 —
» » '2171	73 —	73 —
» » '2172	73 —	73 —
» » '2173	73 —	73 —
» » '2174	73 —	73 —
» » '2175	73 —	73 —
» » '2176	73 —	73 —
» » '2177	73 —	73 —
» » '2178	73 —	73 —
» » '2179	73 —	73 —
» » '2180	73 —	73 —
» » '2181	73 —	73 —
» » '2182	73 —	73 —
» » '2183	73 —	73 —
» » '2184	73 —	73 —
» » '2185	73 —	73 —
» » '2186	73 —	73 —
» » '2187	73 —	73 —
» » '2188	73 —	73 —
» » '2189	73 —	73 —
» » '2190	73 —	73 —
» » '2191	73 —	73 —
» » '2192	73 —	73 —
» » '2193	73 —	73 —
» » '2194	73 —	73 —
» » '2195	73 —	73 —
» » '2196	73 —	73 —
» » '2197	73 —	73 —
» » '2198	73 —	73 —
» » '2199	73 —	73 —
» » '2200	73 —	73 —
» » '2201	73 —	73 —
» » '2202	73 —	73 —
» » '2203	73 —	73 —
» » '2204	73 —	73 —
» » '2205	73 —	73 —
» » '2206	73 —	73 —
» » '2207	73 —	73 —
» » '2208	73 —	73 —
» » '2209	73 —	73 —
» » '2210	73 —	73 —
» » '2211	73 —	73 —
» » '2212	73 —	73 —
» » '2213	73 —	73 —
» » '2214	73 —	73 —
» » '2215	73 —	73 —
» » '2216	73 —	73 —
» » '2217	73 —	73 —
» » '2218	73 —	73 —
» » '2219	73 —	73 —
» » '2220	73 —	73 —
» » '2221	73 —	73 —
» » '2222	73 —	73 —
» » '2223	73 —	73 —
» » '2224	73 —	73 —
» » '2225	73 —	73 —
» » '2226	73 —	73 —
» » '2227	73 —	73 —
» » '2228	73 —	73 —
» » '2229	73 —	73 —
» » '2230	73 —	73 —
» » '2231	73 —	73 —
» » '2232	73 —	73 —
» » '2233	73 —	73 —
» » '2234	73 —	73 —
» » '2235	73 —	73 —
» » '2236	73 —	73 —
» » '2237	73 —	73 —
» » '2238	73 —	73 —
» » '2239	73 —	73 —
» » '2240	73 —	73 —
» » '2241	73 —	73 —
» » '2242	73 —	73 —
» » '2243	73 —	73 —
» » '2244	73 —	73 —
» » '2245	73 —	73 —
» » '2246	73 —	73 —
» » '2247	73 —	73 —
» » '2248	73 —	73 —
» » '2249	73 —	73 —
» » '2250

Inchiesta sulla vita intellettuale in Piemonte: Asti

CONTRO LA TRADIZIONE LA CULTURA IN STRADA

Un nuovo risveglio sembra scuotere l'antica città contadina - Dalle "radio libere" al collettivo del "Mago Povero" - Due donne rivali, una in Comune (pci), l'altra alla Provincia (dc), si contendono le iniziative culturali - Una difficoltà: "Bisogna vincere l'arretratezza dell'ambiente"

MARIO DE ANGELIS



Asti, 2 marzo

Nominata assessore alla pubblica istruzione e cultura dopo le amministrative del 15 giugno, Lauriana Lajolo (figlia di Davide) cosa prima mossa politico-culturale ha conferito una patina di ufficialità al «Collettivo Gramsci». Un gesto coraggioso, nella tranquilla Asti, che ha suscitato meno polemiche del previsto.

In una provincia che ha «eredità di arretratezza, in cui la piccola proprietà contadina ha significato visione particolaristica dei problemi e corporativismo... in cui si vive una vita chiusa, ristretta» (sono parole della Lajolo), la popolazione ha ben accolto le iniziative culturali di un vasto arco della sinistra nel quale confluiscono idee socialiste, comuniste ed in piccola parte extraparlamentari. Perché?

Ad Asti, questo è un fatto innegabile, c'è sete e fame di cultura ad ogni livello. Sete e fame dovute a lunga carestia, nata da una spaccatura profonda tra base e poteri politici locali, che solo ora si sta tentando di sanare.

Beninteso le vecchie baronie politiche ed economiche sopravvivono, anzi danno battaglia a colpi di milioni spesi in iniziative per non essere estromessi dal gioco.

Ora però, questa è almeno l'impressione che si trae dall'aver conosciuto l'Asti di prima e quella di oggi, c'è una insolita partecipazione ai momenti culturali, sollecitata, resa quasi necessaria dalla lotta dei partiti.

La geografia politica della città è curiosa e abnorme. Sindaco è un socialdemocratico, attorniato da una giunta comunista e socialista. In Provincia, invece comanda ancora la dc. E della dc, ma soprattutto pesitte da privati con intenti prettamente commerciali, restano numerose «strutture» culturali ostensibili. Ecco l'elenco completo.

Cinque cinematografi (tutti del medesimo proprietario): i film in programma, nove volte su dieci, sono stati dalla produzione erotico-avventurosa.

Due cineforum: il «Cine circolo Don Bosco» (il più seguito); in mano alla sinistra cattolica; lo Splendor-cineforum, laico («carenti i dibattiti e spesso meno interessanti», è il giudizio di molti spettatori laici).

Un teatro, l'Alfieri: qui ha luogo la più intensa attività culturale, organizzata appunto dall'assessore Lajolo in collaborazione con il «Collettivo Gramsci». Tra venerdì 16 gennaio e martedì 20 aprile sono in programma 16 rappresentazioni tra film, concerti e opere teatrali. Prezzo dell'abbonamento 4000 lire, mille tessere vendute; trecento nuove richieste.

Tre radio «libere»: Radio Asti 1 e Radio Asti 2 (nate dal litigio dei due proprietari di un'unica trasmittente originaria); Radio Monferrato, gestita dal Circolo Kennedy (d'ispirazione dc).

Quattro settimanali locali: «La nuova provincia» (psi, pci, 9000 copie vendute); «Asti sabato» (dc, 2500 copie); «Il cittadino» (pli, 1500 copie); «Gazzetta d'Asti» (della Curia vescovile, 3000 copie).

Due gallerie d'arte; «La giostra», le «Belle arti».

La nuova biblioteca: ristrutturata di recente a difficoltà dalla dottoressa Anna Bogetti; il lettore trova le opere suddivise per argomenti e si serve da solo dagli scaffali.

L'istituto musicale Giuseppe Verdi: quasi un conservatorio; privato.

Una libreria, «Il Punto»; numerose varie-librerie.

Grande rivale della comunista Lajolo è la democristiana Bianca De Simone, assessore provinciale alla Pubblica istruzione. Maestra elementare dice: «La cultura è la stessa del tempo in cui si vive». Tra i due antagonismi non c'è collaborazione, ammettono con franchezza le esponenti. La Provincia, tuttavia, ha più odore di polvere, non c'è aria di rinnovamento. Il dottor Chenna, capo sezione, ha mostrato al cronista, come esempio di iniziative culturali, il programma per il restauro e la costruzione di nuove aule scolastiche. Poi ha riconosciuto: «In materia propriamente culturale s'è fatta ancora poco». «Ora però — dice Bianca De Simone — vogliamo portare alla luce i lavori degli archivi comunali. Devono diventare un centro culturale provinciale».

Fuori dai centri di potere la città si muove, è davvero, come dice la De Simone, «viva e vivace». In mano ai giovani. Giovani, la media è trent'anni, sono i giornalisti locali, i dipendenti delle radio libere, i membri del Collettivo Gramsci.

Che seguito avete? chiediamo a questi ultimi.

«Abbiamo cercato uno spazio cittadino per offrire a tutti un punto di riferimento», risponde Luciano Nattino, 31 anni, che riflette il titolo di «coordinatore» del collettivo teatrale del Mago Povero (una sezione del Gramsci), «è egualmente importante il lavoro di ciascuno di noi».

Il «Mago Povero» tenta nuove vie per sensibilizzare la gente. Un esempio: ha rappresentato per le strade della città la fucilazione di un gruppo di partigiani da parte delle «SS». E' composto da operai e studenti che hanno rotto il fronte culturale tradizionale. Altre sezioni si occupano di grafica, animazione e documentazione (stanno per fondare un Istituto storico della Resistenza).

Non c'è il rischio che questa «avanguardia» si rivolga soltanto ad un'élite intellettuale?

Risponde Paolo Monticone, cronista alla Nuova Provincia, proprietario fino a un mese fa della libreria «Il Punto»: «Benché Asti abbia una gran voglia di cultura, l'astigiano è prudente, diffidente verso le novità, d'accordo. Però, di giorno in giorno, lo vedrai per le strade in mezzo alla gente, l'interesse aumenta soprattutto a livello popolare. E' una maturazione lenta ma, credo, irreversibile».

Resta il fatto, da non sottovalutare, che l'astigiano che voglia vedere Paolo Poli o Carmelo Bene si reca a Torino, a mezz'ora di macchina, oppure ad Alessandria.

«Certo — dice Monticone — e questo è un elemento frenante per la nostra iniziativa».

C'è quindi da verificare quali vantaggi reali porti un'autonomia culturale e se Asti voglia staccarsi dalle «capitali» solo teoricamente oppure anche con propri contenuti.

«La cultura — dice Lauriana Lajolo — è un momento di partecipazione alle scelte, a tutte le scelte, politiche e sociali. La cultura quindi, non deve essere un fatto di prestigio, ma deve servire per crescere, per richiamare gli intellettuali «gli studenti universitari alla città».

Dunque una autonomia per recuperare i valori interni, oltre che quelli esterni.

Guido Viotti, pubblicista, direttore di Radio Monferrato, annuncia da parte sua grosse novità rispetto alle altre radio «libere», non solo di Asti: «Avremo una unità mobile, degli inviati speciali, insomma, che trasmetteranno in diretta i servizi dal luogo dove si svolgono i fatti. Daremo quattro notiziari al giorno, della durata di cinque, dieci minuti l'uno. Raggiungeremo Asti e le zone limitrofe di Cuneo, Alessandria e Torino».

Politicamente come vi collocate?

«Non facciamo politica».

In realtà il circolo Kennedy, che ha voluto l'emittente, è di ispirazione democristiana. Si afferma anche che dietro ci sia l'Usis (United States Information Service) il «braccio politico» della Cia, ottavissimo in Italia.

Dunque in quella provincia in cui poco tempo fa «l'unica organizzazione reale di vita collettiva — come afferma la Lajolo — è l'organizzazione della parrocchia, del prete, dalla gita turistica alla processione» *molte cose sono cambiate. Lo confermerebbe, se dimostrato, lo stesso intervento dell'Usis, certamente indirizzato a frenare e controllare l'espansione a sinistra.*

E se di vera autonomia culturale ancora non è possibile parlare, tuttavia si vanno gettando le basi di un «nuovo corso»: Asti, fino a ieri alle prese solo con problemi agricoli, deve fare i conti con l'immigrazione, con una prepotente industrializzazione, che muta di anno in anno lo stesso volto fisico della città.

In soytanto Asti, per tra vera disordinata speculazione edilizia, da «città del mercato» al servizio della campagna, s'è trasformata in città operaia. E vive ora, fatte le debite considerazioni, un suo nuovo «1968»:

«Una serie di problemi — dice la Lajolo — che dobbiamo ancora tutti studiare insieme e verificare per modificare, anche se con difficoltà, un tessuto sociale e culturale arretrato come il nostro».

Che seguito avete?

«Tanto. Basti pensare che il nostro spettacolo di apertura, "Fatti e misfatti nei castelli canavesani", ha richiamato in una piccola piazza di Castelnuovo Nigra, in pieno inverno, più di 1500 persone. Ora stiamo preparando uno spettacolo sulla Resistenza, un altro sulla vendemmia. Vogliamo fare un teatro popolare, che parli alla gente di cose che la riguardano da vicino».

Che seguito avete? chiediamo a questi ultimi.

«Abbiamo cercato uno spazio cittadino per offrire a tutti un punto di riferimento», risponde Luciano Nattino, 31 anni, che riflette il titolo di «coordinatore» del collettivo teatrale del Mago Povero (una sezione del Gramsci), «è egualmente importante il lavoro di ciascuno di noi».

Il «Mago Povero» tenta nuove vie per sensibilizzare la gente. Un esempio: ha rappresentato per le strade della città la fucilazione di un gruppo di partigiani da parte delle «SS». E' composto da operai e studenti che hanno rotto il fronte culturale tradizionale. Altre sezioni si occupano di grafica, animazione e documentazione (stanno per fondare un Istituto storico della Resistenza).

Non c'è il rischio che questa «avanguardia» si rivolga soltanto ad un'élite intellettuale?

Risponde Paolo Monticone, cronista alla Nuova Provincia, proprietario fino a un mese fa della libreria «Il Punto»: «Benché Asti abbia una gran voglia di cultura, l'astigiano è prudente, diffidente verso le novità, d'accordo. Però, di giorno in giorno, lo vedrai per le strade in mezzo alla gente, l'interesse aumenta soprattutto a livello popolare. E' una maturazione lenta ma, credo, irreversibile».

Resta il fatto, da non sottovalutare, che l'astigiano che voglia vedere Paolo Poli o Carmelo Bene si reca a Torino, a mezz'ora di macchina, oppure ad Alessandria.

«Certo — dice Monticone — e questo è un elemento frenante per la nostra iniziativa».

C'è quindi da verificare quali vantaggi reali porti un'autonomia culturale e se Asti voglia staccarsi dalle «capitali» solo teoricamente oppure anche con propri contenuti.

«La cultura — dice Lauriana Lajolo — è un momento di partecipazione alle scelte, a tutte le scelte, politiche e sociali. La cultura quindi, non deve essere un fatto di prestigio, ma deve servire per crescere, per richiamare gli intellettuali «gli studenti universitari alla città».

Dunque una autonomia per recuperare i valori interni, oltre che quelli esterni.

Guido Viotti, pubblicista, direttore di Radio Monferrato, annuncia da parte sua grosse novità rispetto alle altre radio «libere», non solo di Asti: «Avremo una unità mobile, degli inviati speciali, insomma, che trasmetteranno in diretta i servizi dal luogo dove si svolgono i fatti. Daremo quattro notiziari al giorno, della durata di cinque, dieci minuti l'uno. Raggiungeremo Asti e le zone limitrofe di Cuneo, Alessandria e Torino».

Politicamente come vi collocate?

«Non facciamo politica».

In realtà il circolo Kennedy, che ha voluto l'emittente, è di ispirazione democristiana. Si afferma anche che dietro ci sia l'Usis (United States Information Service) il «braccio politico» della Cia, ottavissimo in Italia.

Dunque in quella provincia in cui poco tempo fa «l'unica organizzazione reale di vita collettiva — come afferma la Lajolo — è l'organizzazione della parrocchia, del prete, dalla gita turistica alla processione» *molte cose sono cambiate. Lo confermerebbe, se dimostrato, lo stesso intervento dell'Usis, certamente indirizzato a frenare e controllare l'espansione a sinistra.*

E se di vera autonomia culturale ancora non è possibile parlare, tuttavia si vanno gettando le basi di un «nuovo corso»: Asti, fino a ieri alle prese solo con problemi agricoli, deve fare i conti con l'immigrazione, con una prepotente industrializzazione, che muta di anno in anno lo stesso volto fisico della città.

In soytanto Asti, per tra vera disordinata speculazione edilizia, da «città del mercato» al servizio della campagna, s'è trasformata in città operaia. E vive ora, fatte le debite considerazioni, un suo nuovo «1968»:

«Una serie di problemi — dice la Lajolo — che dobbiamo ancora tutti studiare insieme e verificare per modificare, anche se con difficoltà, un tessuto sociale e culturale arretrato come il nostro».

Che seguito avete?

«Tanto. Basti pensare che il nostro spettacolo di apertura, "Fatti e misfatti nei castelli canavesani", ha richiamato in una piccola piazza di Castelnuovo Nigra, in pieno inverno, più di 1500 persone. Ora stiamo preparando uno spettacolo sulla Resistenza, un altro sulla vendemmia. Vogliamo fare un teatro popolare, che parli alla gente di cose che la riguardano da vicino».

GLI ALTRI DICONO

IL GIORNO

Parente di Einstein a 18 anni si prepara alla seconda laurea

E poi dicono che il genio non è ereditario. Avi Ben Avrhahm, 18 anni e 3 mesi, è imparentato con Einstein: il nonno materno era cugino del filosofo di Ulm. Una parentela alla lontana, ma evidentemente in grado di stabilire sottili rapporti, misteriosi legami, agganci e prospettive affascinanti. Perché il giovane Avi è un mostro d'intelligenza e di cultura. A 18 mesi, quando i bambini iniziano a camminare e a pronunciare le prime frasi, scriveva e leggeva con grande speditezza. A 12 anni, tanto per suntreggiare una «carriera» che è appena agli inizi, si laureava a pieni voti in matematica all'università di Tel Aviv.

Adesso il ragazzo (anche se esiste un certo scetticismo nel definirlo così) ha lasciato Israele. Si è trasferito da due anni a Milano. Si è iscritto alla facoltà di medicina, dove non ci sono stati per lui scogli ostici rappresentati da materie insormontabili. Nel ristretto giro di 24 mesi ha superato 35 esami, con diversi complementari, molti di più di quanto richiesto dal normale piano di studi.

CORRIERE DELLA SERA

Per gli scolari trentini obbligatoria l'ecologia

L'ecologia nella scuola dell'obbligo come materiale d'insegnamento. Lo studio di questa disciplina, sia pure come materia complementare, entra dalla porta principale e con tutti i crismi dell'ufficialità, attraverso un'iniziativa, promossa dal dipartimento ecologico provinciale e sottoscritta dal provveditorato agli studi. Una proposta nuova, che interessa 456 scuole tra elementari e medie del Trentino, coinvolgendo in questa esperienza una popolazione scolastica composta di 85 mila ragazzi che studiano in 3527 classi.

Tempo Illustrato

Roma è rossa Lo prova il sondaggio

Abbiamo compiuto un sondaggio in tre zone dove tra non molto si dovrà votare per il rinnovo di consigli comunali, provinciali e regionali. Sono interessate due città, Roma e Genova, e una regione, la Sicilia. Cominciamo a vedere cosa succede nella capitale d'Italia: alla domanda «a quale partito lei darebbe il suo voto?», 270 romani su 1000 hanno risposto pci, 140 dc, 120 psi... La sinistra, cifre alla mano, ha la maggioranza assoluta.

Questo sondaggio è stato eseguito per «Tempo» dalla «Demoskopea». Le totale gli intervistati sono stati 2100 (per i sondaggi nazionali normalmente sono circa 1000), perfettamente rappresentativi della popolazione per sesso, età, professione, istruzione, reddito.

L'indagine mira innanzitutto a comprendere quali siano il valore ed il significato delle prossime elezioni per coloro che sono chiamati a parteciparvi: quali i loro orientamenti e la loro opinione sul voto che si preparano a dare. Ma vi sono anche altre risposte interessanti a problemi che si pongono con urgenza all'attenzione dei cittadini.

il Giornale

Viaggi premio ai medici in cambio di clienti calvi

Una denuncia di procuratori della Repubblica e di pretori dell'Emilia-Romagna è stata sporta dall'assessore regionale alla Sanità, Lanfranco Turci, contro l'Istituto «Imach», che ha una propria sede in Bologna, che dichiara di operare da anni in Italia, Svizzera e Francia per risolvere il problema della calvizie. Secondo l'esposto, l'Istituto invia lettere ai medici della regione affinché gli procacciino clienti «offrendo in retribuzione, per ogni dieci clienti procurati nel tempo massimo di due anni, un viaggio per due persone, in Italia o all'estero, compreso il soggiorno in alberghi di prima categoria».

L'assessore chiede quindi che siano assicurati e perseguiti eventuali reati ravvisabili nel comportamento dell'istituto e dei medici che eventualmente abbiano aderito alle offerte.

il manifesto

La prosa "maschilista" sugli imputati-donna

E' «ancora avvolto nel mistero... il morboso giallo di Bressanone» che ha al centro «la splendida Margit... coturbante diciassettenne... questa ragazza bruciata verde»... Ci sono «troppe zone d'ombra, un passato di avventure e di piacere». Questa prosa, degna del più maschio giornalismo, è comparsa domenica sulle pagine del «Corriere della Sera», a descrizione del mostro femminile di diciassette anni, che ha confessato di avere ucciso, sotto l'effetto di una droga inebriante per farla cedere, un avvocato pugliese, suo compagno di viaggio.

Ma «è possibile che abbia davvero ucciso per "salvare" il suo onore lei che, fuggita un anno fa dalla sua casa di Vienna, ha affrontato situazioni di ogni genere, prima in Austria e quindi in Italia?» si chiede incredulo l'inviato, per il quale ogni donna non più vergine deve, ovviamente, non rifiutarsi più a nessuno.

UOMINI & LIBRI

Freschi da leggere

CARLO MORIONDO

ALBERTO FENOGLIO: «Fatti e misfatti nei castelli canavesani». Ed. Piemonte in bancarella. Molte fotografie e molti eleganti disegni a penna. Pag. 234, lire 6000.

Fenoglio è già autore di «Piemonte eroico» e un libro su Exilles, esaurito in pochi giorni. Il successo gli ha fatto allargare il campo: ora illustra, grazie ad un lavoro che deve essere durato anni, i castelli del Canavese, che sono numerosissimi, non inferiori a quelli valdostani. Alcune pagine danno esplicitamente nella leggenda, altre hanno un valore rigorosamente storico. Soprattutto emerge una grande passione per il Canavese e la sua gente. L'elenco pare completo, o quasi: perché non si parla — per esempio — del castello lasciato cadere in rovina, che signoreggiava su Castelnuovo Nigra?

GIUSEPPE SCAPUCCI: «La bestia addossa». Ed. Il Formichiere. Pag. 128, lire 3000.

L'esasperazione della vita contemporanea, congelata negli uffici, raggrumata nelle scrivanie. Una commessa produce figli ogni mese, persino tre in due mesi, con medie di un figlio e mezzo al mese. I presidenti guardano con blando interesse le impiegate che svengono. Poi si nascondono in un confessionale per non farsi vedere dai sacrestani. Struttura linguistica e pensiero esasperati. Può essere stimolante.

PIERO ANGELA: «La vasca di Archimede». Ed. Garzanti. Pag. 144, lire 4500.

Angela è conosciuto soprattutto per le sue inchieste televisive su grandi temi come la fame nel mondo e la distruzione dell'uomo. «La vasca ecc.» trae il titolo dalla sua legge di Archimede: nella tesi di Angela, le spinte provocate dall'immersione di certi «corpi» nella vita economica e sociale provocano una serie di «spinte» che non siamo più in grado di prevedere e di controbilanciare. Sembra un libro di ardua comprensione, e non lo è. Lo movimentano esposizione lieve e paradossi brillanti. Esempio: «Con la struttura del nostro Stato, prendere di programmare è come chiedere ad un tram di vincere ad Indianapolis». Od anche: «Pannella è bravo in certe cose: per esempio riesce a trasformare i pochi watts di una lampadina in un raggio laser perforante». Libro affascinante per chi si preoccupa delle sorti del mondo.

OLIVERIO e FERRARIS: «Psicologia». Molti disegni e diagrammi. Ed. Zanichelli. Pag. 200, lire 2800.

Tutti parlano di psicologia, pochissimi con qualche competenza. Il libro è un manuale di eccellente consultazione, su basi rigorosamente scientifiche. Comprende anche un che ognuno potrà affrontare con interesse (e un poco di preoccupazione). Utile soprattutto a chi si occupa dei problemi dell'infanzia.

A cura di GIORGIO DE RIENZO

Solzenicyn in America

ALEKSANDR SOLZENICYN: «Discorsi americani», Arnoldo Mondadori Editore, 84 pagine, 1500 lire.

La produzione letteraria di Solzenicyn è direttamente proporzionale agli introiti per diritti d'autore che gli editori gli prospettano. Tomo su tomo, gli scaffali delle librerie si popolano delle opere di questo prolifico transfuga. Quando si esaurisce la «vena letteraria» vera e propria, che tuttavia molti suoi critici continuano a non voler riconoscere, Solzenicyn non esita, come in questo caso, a utilizzare ogni possibile scarto del suo repertorio per soddisfare chi lo segue fedelmente di volume in volume.

«Discorsi americani» altro non è se non la raccolta di tre discorsi che lo scrittore ha pronunciato l'estate scorsa, durante un soggiorno negli Stati Uniti, dove era ospite della federazione sindacale americana Afl-Cio. Dopo Washington, New York e il Senato americano, possiamo anche noi sapere, attraverso tre interventi che non mancano di incisività ma che forse offrono troppo al palato di chi lo porta sugli scudi, il pensiero del controverso scrittore sovietico su temi più frazionalmente trattati in passato.

quali il disarmo e la distensione, la guerra e la violenza.

I tre discorsi furono pronunciati alla vigilia della conferenza di Helsinki: così si giustifica e si spiega l'appassionata polemica, il tono quasi populista, l'inasprimento delle sue critiche al regime sovietico e l'esaltazione della «moltitudine oppressa». Tenendo conto che si rivolgeva a un pubblico americano, si spiega anche in certa misura l'insistenza con cui Solzenicyn si sforza per distinguere fra «buoni» e «cattivi», per accentuare le differenze fra un sistema che lui ha rinnegato e quello occidentale che, in molte precedenti occasioni, non aveva sposato con assoluta convinzione.

«Questi discorsi — si legge sul risvolto di copertina — *costituiscono, pur nella forma e nei modi dettati dall'occasione, una tesi e offrono ampificazione dei principi morali che da sempre sono alla base della letteratura "maggiore" di Solzenicyn e che hanno trovato nuova ed esplicita espressione nella recente attività pubblicistica dello scrittore. I "discorsi americani" si rivolgono con urgenza agli uomini di buona volontà di tutto il mondo».* Sarà: qualcuno potrebbe anche pensare che si rivolgano a un mercato largamente condizionato dalle sue opere precedenti.

f. galv.

SENSAZIONALE

LA PELLICCERIA

MARCHISIO

s.r.l.

CON UNICA SEDE IN TORINO

Via GARIBALDI 4

angolo via XX Settembre - Tel. 546.273

annuncia alla Sua Spettabile clientela che sono iniziati i

SALDI

A prezzi e sconti di assoluto realizzo

ALCUNI SIGNIFICATIVI ESEMPI (IVA COMPRESA)

VISONE VERTICALE	L. 850.000
LINCE CANADESE	» 800.000
CASTORO LONTRATO	» 450.000
GIACCHE 3/4 VOLPE	» 450.000
PERSIANO SWAKARA	» 370.000
MARMOTTA CANADESE	» 320.000
OPOSSUM TASMANIA	» 325.000
RAT-MOUSQUE'	» 250.000
LAPIN	» 45.000

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO COLLI, CAPPELLI VISONE, MARMOTTE, VOLPI, ECC.

SOLO IN Via GARIBALDI 4

TROVERETE I REALI SALDI di fine stagione

Un pianeta così

Thanassis prende il fucile

ROMA. L'annuncio pubblicitario è apparso sull'ultimo numero del settimanale dell'Anipagia. Raffigura un uomo un po' calvo, di mezza età, che spara contro un aereo in volo. Sotto c'è il titolo: «Thanassis prendi il fucile». Molti hanno pensato ad una scherzo, ad una vignetta che alludesse all'onorevole Thanassi e alle sue attuali disavventure dove gli aerei hanno un ruolo importante. Invece non era così. Era una pubblicità cinematografica. Vengos Thanassis, 54 anni, è un noto attore greco e nei titoli dei suoi film viene sempre incluso il suo nome.

Nella pellicola, che sarà la distribuzione a Pasqua, non si parla del «caso Lockheed», ma c'è una sequenza finale in cui Thanassis, attribuendo agli aerei le sue sventure, spara contro di loro.

Evade il marito di Lolita

DENVER. Gary Cotton Adamson, il dodicenne che due anni fa si sposò in carcere con l'attrice Sue Lyon, è fuggito dall'infermeria della prigione, in cui era ritornato per sottoporsi ad una terapia disintossicante. Adamson è scomparso tra sabato e domenica, ma la notizia è stata data soltanto oggi. L'uomo, che ha 35 anni, è stato condannato a due pene detentive, ciascuna da 20 a 40 anni di reclusione, per omicidio di secondo grado, lesioni gravi e rapina a una banca.

Di Sue Lyon, l'attrice che divenne famosa a 14 anni per la parte interpretata nel film «Lolita», non si è saputo più nulla da un anno a questa parte, quando venne licenziata dal locale in cui lavorava come commessa e cameriera.

Madre e figlio bisestili

PARMA OHIO. Un bimbo è nato l'altro ieri nel sobborgo di Parma, ai limiti di Cleveland, da una donna che anch'essa era nata 24 anni fa nel giorno sopranominato di quell'anno bisestile.

La puerpera, signora Elizabeth Elchlinee, ha sui documenti d'identità iscritta la data di nascita come primo marzo 1952, ma i suoi familiari hanno spiegato che venne scritta la data del primo marzo in modo che essa potesse festeggiare il compleanno ogni anno.

INIZIA A MARZO LA GRANDIOSA VENDITA DI

CONFEZIONI

ALCUNI ESEMPI:		PREZZO LISTINO	PREZZO SCONTATO
PANTALONI	sempre pura lana	12.500	3.900
GIACCA	» » »	27.500	12.900
ABITO	» » »	49.900	19.900
GIACCONE	» » »	45.000	19.900
CAPPOTTO	» » »	55.000	19.900
GIACCONE	» velluto	49.000	19.900
LODEN	»	49.000	25.000
CAPPOTTO	donna pura lana	55.000	19.900
GIACCONE	» » »	45.000	19.500
TAILLEUR	pantaloni p.l.	55.000	19.900

CAMICIE - MAGLIE ed altri articoli 50 % sconto

VIA S. TERESA 24

ANGOLO VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

Per 24 ore banche senza vigilanza: "sceriffi„ in sciopero

Mille lire all'ora per rischiare la vita gli istituti ne incassano anche 7 mila

Picchetto di guardie giurate ha bloccato i furgoni della Mondialpol - Accuse al titolare, lettere di licenziamento

MARIO BARIONA

Gli «sceriffi» sono in sciopero per il rinnovo del contratto nazionale. «Siamo sfruttati in modo vergognoso. Le banche, per il servizio di piantonamento, pagano agli Istituti, in particolare alla Mondialpol, dalle 6 alle 7 mila lire all'ora. Alla "guardia" ne toccano da 750 a 1300» *dicono. «Stampa Sera* ha scritto alcuni articoli in cui venivamo trattati tutti da fascisti. Non siamo fascisti. Ce n'è qualcuno, come in molti ambienti, ma non bisogna generalizzare. Semmai è il tipo di organizzazione che è pericolosa. Sono quelli che ci sfruttano e che dirigono che hanno amici e legami con la destra».

«Prendo mille lire all'ora per farmi ammazzare davanti ad una banca (mi hanno già sparato una volta), è un salario che non ha senso, considerati i rischi, ma sono costretto ad accettarlo perchè devo mantenere un figlio».

Il picchetto, sotto le vetrate della sede della Mondialpol in corso Turati, si sfoga. Parlano uomini della Mondialpol, Cittadini dell'Ordine, Argus, Vigilanza.

Dagli uffici fanno recapitare una lettera ad un alfiere. E' stato vietato parlare con dei sindacalisti. La lettera è di licenziamento. «Possono farlo perchè è un alfiere e l'hanno fatto. Ma è una provocazione» *dice un graduato. Poi ne arriva un'altra.*

Stanotte verso le 3 i picchetti organizzati dai dipendenti degli istituti privati di vigilanza in sciopero hanno impedito l'uscita di cinque furgoni blindati della Mondialpol dalla sede di corso Turati. Gli automezzi volevano raggiungere la Cassa di Risparmio e l'Istituto bancario San Paolo per il normale servizio di scorta valori.

«Si è creato subito un grave stato di tensione — *dice Elio Lodi, dirigente sindacale della Filcam Cgil.* — Con questa mossa la Mondialpol cercava di sabotare la nostra agitazione creando un pretesto per far intervenire polizia e carabinieri».

In pochi minuti le «Giulie» del pronto intervento e «volanti» sono accorse sul posto. Le file dei dimostranti si sono rafforzate subito. Sulla rampa d'uscita della Mondialpol i furgoni blindati hanno cercato di forzare il blocco rischiando di travolgere alcuni scioperanti, ma hanno dovuto rinunciare al servizio. «Non si può fare come il titolare Giorgio Calleri — *dice un altro dei sindacalisti.* — La faccia del democratico alle trattative a Roma e poi provocare facendo intervenire le forze pubbliche».

Si sparge voce che la polizia e carabinieri cercheranno di aprire a forza un varco per i furgoni della Mondialpol. I picchetti sono massicci, continuo di persone, che lavorano in quasi tutti gli istituti di vigilanza cittadini Argus, Vigilanza, Mondialpol, Cittadini dell'ordine, La vigilanza.

«Lo sciopero è unitario e nazionale per il rinnovo del nostro contratto della categoria — *dicono Giovanni Tropeano del direttivo regionale dell'Uil, dipendente dei Cittadini dell'Ordine e Giuseppe Bonfiglio del direttivo provinciale e dipendente dell'Argus.* — Chiediamo un mese di ferie invece di 21 giorni di calendario, trentamila lire di aumento per tutti, 40 ore settimanali, tutela dei diritti sindacali, 150 ore di studio, passaggi di categoria».

«I minimi contrattuali sono bassi: 105 mila lire che arrivano a 160-170 con contingenza e indennità rischio. Gli straordinari massicci sforano le 500 ore al mese. C'è gente che lavora in stato di "trance"» *conferma Elio Lodi.*

Stipendi di fame, troppe ore straordinarie, ricattini hanno portato in piazza per ventiquattr'ore dalle 17 di ieri alle 17 di oggi i tremila dipendenti degli istituti di vigilanza di Piemonte e Valle d'Aosta.

Chiediamo perchè la Mondialpol non abbia partecipato con lo stesso slancio degli altri Istituti all'agitazione. «Perchè hanno 14 mila lire in più strappate con un contratto aziendale l'anno scorso, ma vogliono anche loro e sono qui presenti nel picchetti nonostante le pressioni dell'azienda» *risponde Bruno Cordiano della Cisl.*

«Va sottolineata la pressione e gli appoggi dei quali fruisce Calleri che minaccia di farci agomberare con la polizia. E le "volanti" arrivano subito puntuali lasciando intendere che se è necessario interverrà il battaglione mobile a disperderci con le cariche» *dice ancora Giovanni Tropeano.*

Una delle lettere di licenziamento consegnate

I picchetti davanti alla sede Mondialpol di corso Turati

Scontri a catena

Carosello in autostrada

Decine di auto sono state coinvolte stamane in un colossale tamponamento sulla bretella autostradale Santhià-Ivrea, nel pressi del casello di Albiano.

A provocare l'incidente — a quanto pare — sarebbe stata la nebbia che gravava sulla zona, aggiunta ad un fumo denso e nero che si è alzato dal deposito di immondizie del comune di Ivrea, andato a fuoco stamane per cause accidentali.

Sul luogo sono accorsi in più riprese pompieri, carabinieri e autoambulanze della Croce Rossa per cercare di portare soccorso ai feriti. Fortunatamente negli incidenti nessuno ha perso la vita; quattro o cinque persone sono state ricoverate all'ospedale di Ivrea: la più grave ha riportato la frattura di una gamba e di una clavicola ed è stata giudicata guaribile in 40 giorni.

Al circolo della stampa

"I medici al bivio„

Circolo della stampa gremito ieri sera per assistere al dibattito sul tema «Medici al bivio: ospedale o libera professione?».

Il presidente del circolo, Alfredo Toniolo, ha fatto da moderatore agli interventi aperti dall'assessore regionale alla sanità, Edo Enrietti che ha confermato l'intenzione di trovare al più presto una soluzione seria del problema. Questa sera i rappresentanti della Cimo, dell'Anpo e dell'Anaao si incontreranno alla Regione avanzando le loro proposte.

Ha quindi parlato l'avvocato Marco Sinisealco, ordinario di diritto penale all'Università di Torino, che ha illustrato i «cavilli» (ci perdoni il termine) in base ai quali i medici potrebbero sottrarsi all'applicazione della legge che li obbliga alla scelta.

Il dott. Danilo Poggiolini, presidente dell'Ordine dei medici di Torino ha quindi dato il via agli interventi della «linea morbida», ossia: convenzionare le cliniche private con la Regione in modo da consentire ai medici di continuare a lavorare anche fuori dall'ospedale.

Il prof. Pinna Pintor, titolare dell'omonima casa di cura, ha riferito dati interessanti sul numero di letti «privati» esistenti oggi in Italia. A Torino sono quasi il 28 per cento, per arrivare al 48,5 del Lazio, dove, nonostante i munifici stanziamenti, la assistenza pubblica è la più scadente. Non si può quindi ignorare il ruolo che hanno le case di cura e cancellarle con un colpo di spugna.

Il prof. Bermond des Ambrois, segretario provinciale della Cimo, ha avanzato una proposta che ha un larghissimo seguito sia tra i medici che tra i dirigenti degli ospedali: tempo unico per i medici, oltre il quale sia consentita la libera professione.

Il prof. Bergamini, direttore della clinica neurologica dell'Università, ha rilevato l'ineluttabile applicazione della legge, al di là dei cavilli. «Purtroppo — ha aggiunto — non illudiamoci che le strutture dell'ospedale miglioreno. Se dovessimo incontrarci fra due anni ci troveremmo a dover risolvere gli stessi problemi di stasera».

L'assessore Enrietti ha voluto ribattere in chiave di ottimismo assicurando che la soluzione è a breve scadenza: al massimo quindici giorni. Dipende dalla seria partecipazione delle organizzazioni sindacali dei medici. Sono seguiti gli interventi di tre giornalisti: Benedetti, «Gazzetta del Popolo», Gilliberto «La Stampa» e Mancini «Stampa Sera». Questi interventi, critici nei confronti del comportamento di taluni medici (non quindi di tutta la classe medica) hanno suscitato forte dissenso nella platea. Quando è toccato al pubblico manifestare la propria opinione i dissenzienti non si sono alzati a parlare. Unico portavoce il prof. Caldarola, che ha strappato all'assessore Enrietti una concessione: continuare a operare fuori dall'ospedale fino a quando la Regione non avrà preso delle decisioni definitive.

La "vergogna„ del manicomio ha provocato la tragedia di Moncalieri

Si era illusa di curare il marito che in una crisi l'ha assassinata

Da anni l'omicida dava segni di squilibrio - Temeva anche di essere avvelenato: l'offerta di un bicchiere d'acqua l'ha scatenato

ALESSANDRO RIGALDO

Bernardo Bellomo Scilì, l'uomo che ieri mattina, sulla collina di Moncalieri, ha ucciso la moglie e l'ha bruciata nella casa dove abitavano, è affetto da paranoia. Soffre di manie di persecuzione e religiose fin da quando si era sposato, 10 anni fa. Una situazione psichica alterata che si è via via aggravata dall'ingenuo tentativo della moglie di sottrarlo all'ospedale psichiatrico, ritenuto ancora in molti strati popolari, per ignoranza, una vergogna familiare.

Maria Tropea, la vittima, si era sottoposta volontariamente ad un vero e proprio martirio esponendo inconsciamente i suoi due figlioletti ad un continuo pericolo. Fortunatamente il folle aveva per i figli un attaccamento quasi morboso, un senso di protezione che gli ha permesso di controllare la sua furia omicida.

I due ragazzi, Tony di 8 anni e Dino di 5, affacciandosi alla porta della camera da letto dei genitori mentre il padre brandiva il coltello contro la madre, hanno corso il pericolo di essere anch'essi uccisi. Fermatosi alla ringhiera di Torre che vedendo, la madre che implorava pietà, si è gettato a fermare la mano omicida del padre ed è rimasto ferito.

Ieri pomeriggio il bambino ha ripetuto la tragica scena davanti al magistrato di Moncalieri ed ai carabinieri. Al dott. Russo e al capitano Sechi ne ha fatto una cronaca precisa e dettagliata, dimostrando una capacità di linguaggio e un'intelligenza non comuni in un ragazzo che frequenta la terza elementare: «*La mamma cercava di proteggersi con le mani mentre implorava. "Non farlo, non farlo. Ti prego". Ho cercato di trattenergli il braccio, ma papà si è divincolato. Ho preso anche fra le mani il coltello, con le dita ho afferrato la lama, ma non c'è stato niente da fare. Gli ha passato la gola da parte a parte*».

Anche Dino, il fratello minore che frequenta l'asilo di Revigliasco, ha fatto il suo racconto. I ragazzi, rimasti soli, sono ora ospiti di una famiglia di compagni di scuola in attesa delle decisioni del giudice. Lì sono stati anche interrogati i famigliari della vittima. Il padre di lei con un altro figlio e fratello dell'omicida, Mario, sposato a Nichelino, infermiere del Cto.

Che Bernardo Bellomo Scilì fosse pazzo, nessuno ha dubbi. Già nei primi giorni di matrimonio aveva avuto un incidente col suocero che aveva messo in evidenza la sua tara psichica. I due giovani sposi abitavano allora in casa della famiglia di lei, alla Vallette. Vedendo il suocero parlare con un vicino di casa, Bernardo si era convinto che stesse tramando contro di lui. «*Mi stanno facendo il "bicchiere". E' per questo che sono riuscito a farmi sposare la figlia. Prima stavo bene: con il matrimonio, sono cominciati i guai*».

La paura di quel «bicchiere» l'ha perseguitato fino a ieri mattina. Il sospetto di un maleficio, con l'aggravarsi della malattia si è trasformato nella paura costante di venire avvelenato. Non voleva bere quando erano altri a versargli vino o acqua, rifiutava sistematicamente il caffè. Pare che proprio un bicchiere d'acqua offertogli ieri mattina dalla moglie, forse con qualche tranquillante, sia stata la scintilla che ha scatenato la furia omicida.

Dopo che era stato 4 mesi a Villa Serena di Piossasco (nei primi mesi dell'anno scorso) di tranquillanti Bellomo Scilì ne ha presi molti. Con gli psicofarmaci, Maria Tropea si era convinta di guarire il marito. Glieli dava molti, fino all'esasperazione. Un mese fa ne era rimasto intossicato. Non riusciva più a ingerire nulla e nella sua mente malata si è fatta strada la convinzione che la moglie volesse ucciderlo. La sua ossessione nella quale coinvolgeva anche i figli, arrivava a farlo barricare in casa.

La casetta di via Miravalvo era stata anche visitata dai ladri. Erano mancati alcuni oggetti di valore e tutti gli ori della moglie. La notizia l'aveva scosso e dopo quel giorno aveva preso un cane. Ogni notte si alzava per accertarsi che le porte e finestre fossero ben chiuse, poi davanzali sistemava in fila bottiglie e vasi di ceramica per evitare che qualcuno potesse introdursi in casa furtivamente, mentre dormiva.

Tutte manifestazioni che avrebbero dovuto consigliare ancora il suo ricovero per essere curato. Invece la moglie si era convinta a curarlo lei. Proprio quest'amore che sfociava nel protezionismo a livello materno hanno creato le premesse per la tragedia.

Questo suo stato psichico, se verrà confermato dalla perizia che è stata ordinata dal magistrato, potrebbe evitare il carcere a Bernardo Bellomo Scilì che ovviamente finirebbe in manicomio criminale.

Dino e Tony Scilì sono ospiti di compagni di scuola

LIBERA OPINIONE

Prezzi agricoli

M. GRAZIA CALZONI
Direttore Unione Agricoltori della Provincia di Torino

Si dice che il consumatore italiano tremi quando a Bruxelles gli agricoltori chiedono un adeguamento — che in clima di inflazione non può che essere un aumento — dei prezzi dei prodotti agricoli.

Tenue infatti che le richieste di un adeguamento dei prezzi agli aumenti dei costi produttivi (fertilizzanti, macchine, carburanti, mangimi, manodopera, oneri sociali e previdenziali ecc.) vadano direttamente a ripercuotersi sul borsellino della spesa quotidiana.

E così succede che ogni volta gli aumenti dei prezzi Cee provocano polemiche sul loro impatto per i prezzi al consumo ed il produttore agricolo è collocato, da buona parte dell'opinione disinformata o malinformata, sul banco degli accusati, reo di «boreggiare» la tumula che si accinge alla spesa.

E' già provato che gli aumenti dei prezzi agricoli, in quanto tali, hanno un'influenza piuttosto limitata sull'evoluzione dei prezzi al consumo. Nel bilancio della politica agricola la Commissione della Cee ricordava, nel dicembre scorso, che secondo i propri calcoli un aumento dei prezzi garantiti ai produttori dell'ordine del 10%, provoca un aumento dell'1,9% dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari.

Questa cifra, secondo gli studi, sarebbe in realtà teorica e l'impatto reale ancora inferiore. Infatti i prezzi agricoli non rappresentano la totalità dei prezzi delle derrate alimentari (questo processo include in effetti la trasformazione, l'imballaggio, il trasporto eccetera). Ora la cifra di 1,9% sopra ricordata presuppone che i prezzi garantiti formino da soli il 100% dei prezzi delle derrate alimentari. Prendendo invece come punto una parte reale del 50% il loro impatto sui prezzi al consumo diminuisce parallelamente.

D'altra parte è noto che i prezzi di mercato di molti prodotti agricolo-alimentari sono più elevati dei prezzi garantiti, quelli ai quali la Cee garantisce il ritiro o «stoccaggio» della merce. E' il caso, ad esempio, del riso, del latte, dei pomodori, formaggi, della carne bovina, del vino e della frutta.

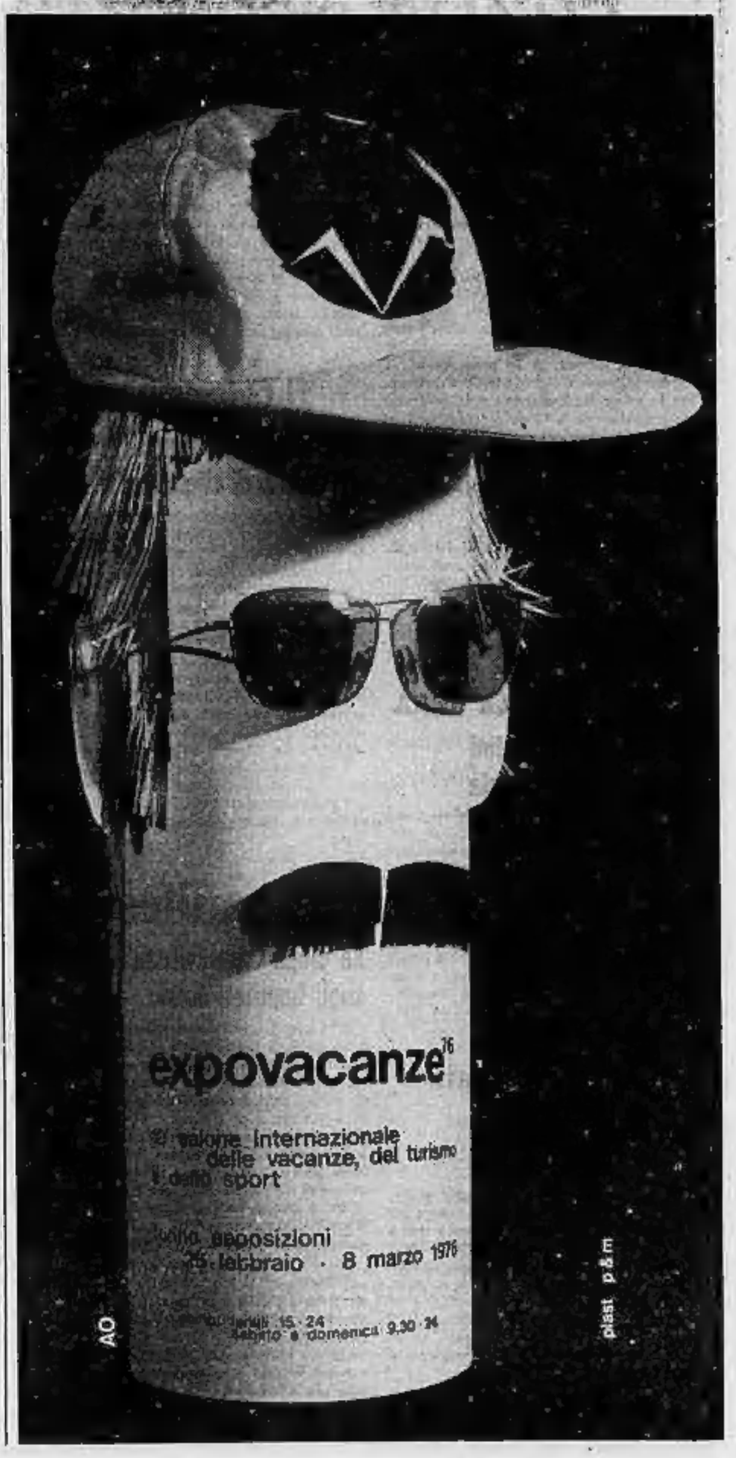
Che cosa allora non quadra? Certamente le troppe maglie attraverso le quali il prodotto passa prima di arrivare al consumatore finale; indubbiamente la dispersiva catena delle intermediazioni e delle distribuzioni parassitarie; ma più di tutto la nostra dipendenza dai mercati esteri e, particolarmente, la posizione di debolezza a cui è relegata la nostra agricoltura. Debolezza strutturale ed inferiorità strumentale, a tutti i livelli, pubblici e privati, rispetto ai produttori partners dell'Europa Verde.

E' qui che a nostro avviso dovrebbe innestarsi l'interesse che ogni cittadino ha, in quanto anche consumatore, di sentirsi direttamente «toccato» ogni qual volta un produttore agricolo è ostacolato nel suo lavoro.

Gli ostacoli sono: la carenza di adeguati strumenti creditizi, la mancanza di una buona programmazione che faccia dell'agricoltura il nodo centrale, la sopravvivenza di aziende improduttive, insufficienti per i suoi addetti e per la collettività, il disordinato dilagare del cemento e la folle aggressione degli inquinamenti, la carenza di strutture sociali che tritolegano i giovani al lavoro dei campi.

Perchè non rimuovere questi ostacoli, da alcuni — produttori agricoli e consumatori — analiche da antagonisti, prima che la gente dei campi, disaffezionandosi, ci costringa a maggiori dipendenze dall'estero?

Ciò non per ritornare ai superati concetti di autarchia, ma più semplicemente per garantire al paese uno sviluppo più equilibrato e meno denso d'incognite.



④ Perché a Torino è così difficile trovare un alloggio

Canone d'affitto indicizzato Si scatena battaglia legale

SALVATORE ROTONDO

Torino vive in questi mesi uno dei momenti più drammatici della sua edilizia abitativa. Una situazione di collasso nella quale unica a trionfare è la legge rara delle abitazioni. Si arricchiscono alcuni mobilieri senza scrupoli che promettono case in cambio dell'acquisto della mobilia. Lucrano speculatori di ogni genere, dai piccoli mediatori ai veri boss della mafia edilizia. In un'inchiesta sulla casa, impossibile non incontrare personaggi come Giorgio Molino, dei quale abbiamo parlato nelle precedenti puntate. Di Gervasio Rancilio parliamo ora, in relazione ad una sentenza sulla indicizzazione del canone d'affitto che creerà un precedente importante: una battaglia che deciderà probabilmente la guerra tra la proprietà e l'utenza degli immobili.

Il conflitto legale sulla clausola di adeguamento dei canoni all'aumento del costo della vita è di tale interesse per la sopravvivenza della speculazione immobiliare che personaggi illustri nel mondo dell'edilizia, come l'ingegner Gervasio Rancilio, con studi in Italia ed all'estero, non esitano a scatenare una vera bagarre intorno a cifre, per loro irrisorie.

Informato di una nostra cronaca sulla vicenda legislativa che lo vede coinvolto, Rancilio si è affrettato a chiedere una rettifica, già pubblicata nella *Stampa Sera* di sabato 21 febbraio.

Tra l'altro Rancilio scriveva:

1) La questione sottoposta alla Autorità giudiziarie si riferisce al «conguaglio costo vita» come previsto nei due sensi in tutti i nostri contratti di affitto e cioè fino dall'origine della costruzione dei nostri stabili a Torino e cioè risalenti da diversi anni.

2) Tale clausola si basa quindi sugli indici ufficiali costo vita e serve si può dire da calmiere poiché il canone rimane fisso e intervengono unicamente gli eventuali conguagli nei due sensi, in rapporto agli indici ufficiali del costo vita e non al minor o maggior costo della costruzione o affitto.

3) Si tratta perciò di una norma che rientra pienamente nelle giuste regole del «buon padre di famiglia» come avviene d'altronde in quasi tutta Europa nei contratti di affitto.

4) Da rilevare comunque che la Soc. Rinnovamento Edilizio, ha pienamente applicato le disposizioni eccezionali del Decreto 426 del 23-7-73, poiché da quel momento è rimasta invariata la percentuale di conguaglio corrispondente al giorno prima.

Rancilio poi consiglia di risolvere il problema della penuria di appartamenti seguendo l'esempio francese, e cioè: finanziamento agevolato a chiunque costruisce appartamenti del genere impegnandosi ad affittare o cedere gli appartamenti alle condizioni previste dal Governo, che permettono comunque un reddito giusto in caso di affitto — circa il 6 per cento annuo per la quota di capitale privato con speciale giustificazione mensile a carico dello Stato ed in favore delle famiglie di lavoratori con figli — o di un utile di circa il 10 per cento nel caso di vendita.

In risposta a Rancilio precisiamo dunque che al punto uno della lettera, parlando del «conguaglio costo vita come previsto nei due sensi», usa in pratica un sofisma, poiché sa molto bene che l'ipotesi di una diminuzione del costo vita («nei due sensi») è del tutto astratta. Negli ultimi venti anni tale costo è triplicato ed è comunque dimostrato dalle leggi economiche che non potrà mai registrarsi il fenomeno inverso. La clausola dell'indicizzazione è dunque costituita all'unico scopo di non diminuire il guadagno sugli inquilini, sui quali soltanto verrebbero a gravare i maggiori prezzi, mentre il capitale investito non ne verrebbe intaccato.

Sul punto secondo, dopo aver notato l'insistenza di Rancilio sul «due sensi» e specificando che ci sarebbero in ogni caso riserve da fare sul meccanismo di conteggio usato dalla «Rinnovamento Edilizio», bisogna poi sottolineare che, lungi da funzionare da calmiere, la clausola è una tipica produttrice della spirale inflattiva.

Il discorso fatto al punto tre non è assolutamente sostenibile per tutta l'Europa. In Francia, per esempio, il meccanismo di indicizzazione è inserito tranquillitutto sul fatto che le case da locare o da vendere debbono avere i migliori requisiti abitativi. In secondo luogo quella legge è estremamente punitiva nei confronti dei proprietari che abbiano lasciato degradare gli immobili. In terzo luogo in Francia esiste un organo pubblico, il ministero delle Costruzioni e dell'Urbanistica, che controlla tutti i prezzi, costi — e interviene ogni volta che avvengono eccessi e distorsioni nel mercato. In ultimo è da considerare che in Francia i rapporti locativi vengono previsti di durata molto più ampia di quelli in uso in Italia, cioè anche ultrannuali, fino a sei anni.

Per quanto riguarda il punto quattro, è vero che la legge del 73 ha disposto l'inefficienza delle clausole di adeguamento, però la «Rinnovamento Edilizio» aveva richiesto aumenti anche ad inquilini che già godevano della proroga del contratto e del blocco dei canoni. Rancilio cioè confonde una dichiarazione di inefficacia delle clausole valide per tutti i contratti di locazione (prorogati e non) con la nullità delle clausole di aumento per le locazioni di alloggi ad uso abitazione.

L'ingegner Giorgio Grometto, presidente del Collegio dei Costruttori, commenta il consiglio finale di Rancilio: *«La nostra posizione, attualmente è quella di evitare inutili pasticci. La legge 865 prevede già l'inserimento, sul mercato delle case costruite, dell'edilizia convenzionata che viene realizzata dall'Istituto Case Popolari, dalle cooperative e dai privati sulle aree della 167».*

Grometto quindi continua auspicando che attraverso una convenzione con il Comune venga stabilito un certo sistema di canone d'affitto indicizzato.

Un altro parere tecnico sul piano Rancilio lo fornisce il presidente del sindacato inquilini, avvocato Caterina: *«Siamo d'accordo per una remunerabilità del capitale, perché il costruttore o il proprietario attraverso la casa offre un autentico servizio sociale, ma non quando al contrario sfrutta la casa come una mera operazione speculativa. Aggiungiamo che in Francia il potere di determinare la misura del canone può essere sottratto al privato».*

Nella prossima puntata parleremo ancora degli abusi contenuti dai contratti di affitto e delle armi di difesa in mano agli inquilini.

Le proposte-casa dell'Unione industriale

Il Comune in dieci punti spiega la sua posizione

La relazione della giunta sembra contenere modifiche sostanziali - Martedì dibattito

Il «piano-casa» dell'Unione industriale è arrivato in Consiglio comunale, ma non si è fermato. O meglio: la giunta ha espresso il proprio parere (in parere «interlocutorio», come suol dirsi), chiosando i pari punti della proposta De Benedetti, e i consiglieri diranno a loro volta ciò che ne pensano martedì prossimo.

Anziché il dibattito sul piano e sulla relazione dell'assessore Chiesa, c'è stato un mezzo dibattito sull'opportunità o meno di rinviare la discussione in merito. Il sindaco Novelli ha proposto per primo il rinvio, in attesa di un incontro con i sindacati e, forse, con l'Unione industriale. Porcellana da strabuzzare subito, ma altri consiglieri via via si sono mostrati disposti al rinvio, pur con interpretazioni diverse, fino a Canu (dem. cp.) che ha posto la condizione di discutere in Consiglio comunque prima dell'incontro con l'Unione industriale.

In conclusione: oggi si svolge un incontro tra giunta regionale, giunta comunale e organizzazioni sindacali; lunedì riunione della commissione del Consiglio comunale, martedì dibattito in Consiglio. Successivamente, incontro Comune e Unione industriale.

La relazione di Chiesa, a nome della giunta, sarà ora analizzata, interpretata, tradotta da forze politiche e sociali e dagli «industriali» proponenti. Ciò lieti sono de e pri, in particolare, hanno accennato a «imbarazzo della maggioranza», incertezza e ad atteggiamento fuorviante Canu (si ricorderà che Democrazia Operaia ha dato un giudizio negativo sul piano De Benedetti). Vediamo che cosa dice la giunta.

Il giudizio globale: «Valutiamo positivamente che, dopo ripetute richieste e l'avio di negoziazione da parte dell'Amministrazione comunale, venga avanti da parte privata una indicazione di merito, ritenendo che questa proposta sia da valutare e da portare a compimento attraverso alcune necessarie modifiche dovute a ragioni economiche, di rigore politico-amministrativo, di coerenza con gli obiettivi generali in edilizia, di fattibilità. In linea generale occorre che la proposta di utilizzazione dei "mille alloggi" non contrasti con gli interessi della collettività e non voglia rappresentare unicamente il modo con il quale si realizza un consistente patrimonio immobiliare, frutto di una politica edilizia sbagliata e di speculazioni facili», dimezzamento collocabile nel mercato».

I singoli punti.

1) Costo degli alloggi: «Occorre verificare la cifra proposta in rapporto alla tipologia ed al livello qualitativo».

2) Dove sono gli alloggi: controllare la localizzazione di quelli disponibili in rapporto ai problemi della mobilità (casa-lavoro) e dei servizi sociali esistenti in loco.

3) Il capitale realizzato con la vendita di questi alloggi devono essere utilizzati sotto il controllo pubblico e reinvestiti in edilizia economica e popolare.

4) I fondi con cui le Società di Assicurazione acquisterebbero gli alloggi non devono essere tolti dai fondi già destinati ad utilità economica popolare secondo precedenti accordi sindacali.

5) Il Comune pratica l'operazione convenzionando l'affitto con i proprietari immobiliari e trattando con le parti.

6) Non è accettabile la remunerazione, indicata dal piano, del 5 per cento del capitale, e così pure la proposta di rimettere nel mercato libero gli alloggi dopo 10 anni.

7) La quota di affitto proposta dall'Unione industriale non è realistica in rapporto al reddito degli inquilini.

8) La rivalutazione annuale del 10 per cento del canone d'affitto non può essere presa in considerazione come base dell'intero meccanismo.

9) E' positivo il principio che una parte dei costi iniziali sia a carico delle industrie, ma eventualmente la loro percentuale più alta di quella proposta (che è pari al un terzo del 50 per cento della rimunerazione dell'intero capitale).

10) L'amministrazione comunale è nettamente contraria a permettere qualsiasi forma di vendita casa: «Non riteniamo che debba essere la collettività a pagare l'onere degli affitti, né in modo particolare a remunerare la rendita».

Queste le osservazioni della giunta, che potrebbe modificare anche sostanzialmente le proposte iniziali. Poi è che punto è possibile l'incontro a mezza strada fra le parti.

"Piano di sviluppo"

Documenti della Regione

Alla già ricca biblioteca di studi per il piano di sviluppo regionale ieri si sono aggiunti nuovi volumi. Costituiscono «il risultato delle ricerche che alcuni gruppi di studio hanno svolto in vista della predisposizione del programma regionale di sviluppo 1976-1980», che presidente, vicepresidente e assessore alla programmazione della Regione Piemonte (Viglione, Libertini, Simonelli) hanno consegnato ai consiglieri e ai giornalisti.

Rispetto ai precedenti documenti, raccolti in sei anni di studi, questi hanno il vantaggio di giungere a ridosso della scadenza per la presentazione del piano definitivo, che ha assunto via via un milieu riferimento per i provvedimenti futuri (e rivitali). Presentandoli, i rappresentanti della giunta hanno anche stigmatizzato indirettamente alle critiche della de (esposte in una lunga e polemica mozione che sarà prossimamente discussa in Consiglio): nella seconda fase «la giunta lavorerà a porte e finestre aperte, e i dati e il materiale saranno a disposizione di tutti i consiglieri.

Piano di sviluppo (a prima lettura di indice) e bilancio preventivo della Regione per il '76 saranno presentati entro il 30 aprile prossimo. Sarà la più importante occasione di verifica degli orientamenti e sulla capacità di governo della nuova giunta.

Due auto bruciate

Le macchine di due soci, titolari di una ditta di termoidraulica, sono state incendiate questa notte in piazza Amedeo Peyron. Non se ne conoscono i motivi, sarebbe completamente escluso il fatto politico. Le due auto, una Mini e una Autobianchi 112 erano posteggiate sotto la casa di uno dei proprietari. Onofrio Simone, 24 anni, che abita appunto in piazza Peyron 5. L'altro socio è Vincenzo Guida, 35 anni, via Gian Francesco Re 11.

Verso le 4,30 sono stati visti due individui aprire le portiere delle due auto e appiccare il fuoco all'interno. Sul posto è intervenuta una «radiomobile». Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco.

Il coltello è troppo lungo: arrestato

Nel corso di un controllo eseguito alla sala danze Purgatorio di Villafranca Piemonte, i carabinieri hanno arrestato Rosario Pleiucelo, 25 anni, celibe, panettiere, perché trovato in possesso di un coltello a serramanico di misura non consentita dalla legge.

I LETTORI SCRIVONO E L'ESPERTO RISPONDE

Saper mangiare

ROBERTO BIASIOL

L'avv. Giovanni Goria noto gastronomo di Asti mi ha informato con una lettera inviata al «Senato del Popolo Astigiano» l'inizio del suo 45° digiuno. Questo suo digiunare però non ha nulla di Gandhiano, vuol solo significare che ad ogni inizio di primavera questo illustre gourmet di 80 Kg. si impone 40 giorni di digiuno per eliminare il superfluo accumulato durante l'inverno.

La sua volontà è ferrea, «Alfieriana» come ben ha commentato Giovanni Arpino su «La Stampa». In verità noi mangiamo, anzi tracangiamo troppo, ben venga dunque la primavera con una cucina più semplice, più semplice, a base di erbe e di verdure. Scrive Giovanni Goria: «...All'autunno mi lascio andare: ormai chilo più chilo meno, affondo nelle tagliatelle coi funghi, nuoto nella fonduta, violentando la coscienza. E al primo inverno, ormai in peso straripante, inghiottendo le dolci-amare lagrime della perdizione, mangio a valanga le zuppe di cavoli con le cotenne di maiale, le bruschette col lardo, le gialle patate morbidamente fritte nel bel strutto di maiale, oh delizia. Uccido e mangio il maiale...».

Come non aiutarlo! Però consiglio non un digiuno di strettissima osservanza, ma temperato da piccole frittatine con la primaticcia erba di S. Pietro, qualche minestra con i teneri germogli d'ortica o con questa leggera ottima, disintossicante «purea di fave e cicoria» come si mangia in Puglia.

Ecco la ricetta. Lessare delle fave secche (meglio le fresche di primavera); quando si disfano, passarle al setaccio. A parte fare imbiondire la cipolla, amalgamare il tutto e condire con olio, sale e pepe. Lessare quindi della tenera cicoria di campo e servire con la purea di fave cospargendo di olio di frantoio e pepe.

■ *Il sig. Biandino Bruno mi scrive da Leumann: «Vorrei per cortesia che mi indicasse una buona ricetta per un secondo piatto...».*

Le indico l'arrosto con le noci, è un ottimo piatto che si è classificato tra i primi in un concorso gastronomico tra accademici della cucina svoltosi a St. Vincent recentemente. Ecco la ricetta dell'accademico dott. Federico Veglio di Aosta. Dosi per 5 persone: un kg. di noce di vitello - 1 lt. di latte - 75 gr. di noci sgusciate - prosciutto crudo gr. 100 - burro 50 gr. - sale, aglio, rosmarino.

Mettiamo il vitello in casseruola con il burro e facciamo rosolare, aggiungiamo aglio e rosmarino. Uniamo il prosciutto tritato, salviamo e copriamo con latte bollente. Lasciamo cuocere per circa un'ora coperto, a fuoco moderato. Aggiungiamo a questo punto le noci tritate e continuiamo la cottura per un'ora ancora. Passiamo a setaccio il fondo di cottura e rimettiamo in casseruola amalgamando e riscaldando bene. Versiamo calibrato sulla carne che si sarà tagliata a fette.

la tua cellulite.
"Jobst" la elimina mentre fai relax.
Il più efficace ritrovato della scienza usato da milioni di donne americane ed europee. Tu riposi: il "Jobst" elimina tutta la cellulite in brevissimo tempo e in più assicura una benefica riattivazione della circolazione e un accelerato rassodamento dei tessuti.

eccezionale
L. 2000 per trattamento
alle prime 50 persone
solo da noi c'è Jobst
due sedi a Torino:
corso Trapani 46 ang. v. Bardonecchia tel. 372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.829
REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE
AMERICAN
360 club per snellire in salute
APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 9 ALLE 21
oggi si chiamano solo AMERICAN

Cinema d'arte con il pittore Nespolo e gli amici

Un film "serio": ognuno si quota

Si gira in questi giorni a Torino e dintorni "L'incredibile vicenda di un supermaschio"

PIERO PERONA

E' ormai un luogo comune dire che Torino ha inventato la radio, ha inventato il telefono, ha inventato il cinema mentre gli altri si portavano via il frutto delle invenzioni. Basta reagire alle frasi fatte e il ricordo si perde. Nel cinema per esempio c'è chi periodicamente vuole fare della nostra città una piccola rivale di Roma e chi semplicemente ne rifiuta le formule fisse di produzione e di collaborazione.

Ugo Nespolo, pittore e cineasta, crede in questa seconda possibilità firmando un mediometraggio tutto suo — L'incredibile vicenda di un supermaschio — che si gira in questi giorni a Borgo Po e nella collina. Pochi milioni di finanziamento, riprese concentrate in case e tenute di conoscenti, nessun attore professionista: vietato farsi illusioni, la pellicola sarà rifiutata dal circuito commerciale. Tuttavia le difficili prospettive impegnano Nespolo in una sfida con se stesso e contro il conformismo.

L'idea del film non sarebbe dispiaciuta all'Orwell del 1984. In una società pianificata tutte le perversioni sono ammesse e incoraggiate, purchè comprese nella norma di condotta emanata da misteriose autorità. Va da sè che quando l'anormalità diventa norma, essa perde la sua carica antisociale e diventa una valvola di sfogo per valletari.

Al protagonista Galeno, che vive in una sontuosa villa fra ambigui personaggi, capita di perdere la festa per amore. Ma non per amore di una donna, o magari di un uomo. Per amore di un malinconico mascherone, che Nespolo ha modellato sulla fisionomia dell'artista dell'avanguardia tedesca Joseph Beuys e che negli occhi ha miniate due opere dello stesso Beuys.

Galeno compra il mascherone, cioè la felicità, dall'antiquario e lo reca con sè sulla giostra, in campagna, nella neve. Lo sentono parlare con un prete sul ponte della Gran Madre di Dio: vorrebbe regolarizzare la sua posizione, « come si faceva una volta ». C'è anche una folle notte di amore, controllato ai « monitor » dai Giustiziere e dagli altri esponenti della repressione. Quest'uomo diverso che rischia di turbare un ordine pianificato per un capriccio erotico, viene condannato a morte. Una macchina elettrica colpisce Galeno, il quale al momento di morire si trasforma in un indiano.

Il protagonista è Galeno Orasi, amatore estroso che gli appassionati di musica possono incontrare nel suo negozio di dischi in corso Vercelli. Tra gli antagonisti impersonati da studenti, curiosi, signore della borghesia, spicca il Giustiziere interpretato da Marcello Levi, collezionista e industriale. Fotografia di Primo Drocchi, musiche di Roberto Musio, organizzazione di Fiorello Lana e Laura Remondino. Tutti giurano di lavorare in perdita.

Li aspetta Hollywood?

Non sarà una novità ma è bene precisare che a Torino non si trova un mecenate disposto ad appoggiare il cinema sperimentale. Come ha fatto Ugo Nespolo a lavorare con un minimo di serenità?

« Ho scritto una lettera agli amici — racconta — offrendo un "oggetto" in contropartita di 400 mila lire iniziali. L'oggetto è una cassetta in 10 esemplari numerati e firmati, in legno naturale con coperchio serigrafato ». Nespolo evita ogni intonazione romantica, vuole dare un'idea della serietà del lavoro: nella cassetta si trovano sue opere in videonastro, fotografia, litografia e serigrafia. Tra l'altro, un'elaborazione pittorica della sceneggiatura di Entr'acte di René Clair, tema sacro del cinema di rottura.

Parla ancora Nespolo: *« In questo modo magari persone che non si discostano da un concetto tradizionale dell'arte, si trovano a fare i conti con il videonastro e con altre tecniche dell'avanguardia ».* Da cosa nasce cosa. La stampata di oggi può trasformarsi nella collaborazione di domani. *« In ogni modo i soci possiedono anche il 50% dei diritti di "L'incredibile vicenda di un supermaschio"; il restante 50% apparterrà a me quale autore ».*

Così le riprese si sono avviate in clima di austerità per quanto riguarda il « budget » e di euforia per quanto riguarda la solidarietà.

C'è scommessa che i primi contemporanei di Nespolo — girati con Fontana, Baj, Allen Ginsberg — abbiano un seguito. Il giovane pittore è fermo dal '73 (Modi - Action). In futuro anche Ugo Nespolo dovrebbero addirittura aprirsi le soglie di Hollywood, George Litto, il produttore di *Mash* e *Gang*, gli avrebbe in parte assicurato nel nuovo film di Kubrick: *Le guide del tramonto.*

Nelle foto: Nespolo, Galeno Orasi e Paola Cabianchi.

Alle ultime battute il Carnevale in provincia di Torino

La Bela Pignatera e il console generale

La Bela Pignatera ed il Console generale hanno aperto sabato sera a Castellamonte il Carnevalone 1976. I due personaggi storici, impersonati dai giovani fidanzati Silvia Eurtetti di 18 anni e Sergio Bosella di 26 anni commerciante di vini, hanno dato il via ad una serie di manifestazioni che si concluderanno, uniche nella zona secondo antica tradizione, il mercoledì delle Ceneri con il gran Ballo dei vari allegorici e delle maschere che, come ogni anno, confluiscono a Castellamonte da ogni paese delle vallate e da tutto il Canavese.

Fra i gruppi folcloristici da segnalare gli sbandieratori « Torrazza » di Castellamonte diretti da Nicola Miletti, un gruppo di oltre trenta giovani unico in tutta la provincia, che ogni anno ottiene successi e consensi in tutti i paesi dove si esibisce.

A Brusasco si inizia quando tutti gli altri hanno già finito

A Brusasco, com'è ormai tradizione, nella prima domenica di quaresima si ritrovano le « maschere » piemontesi per concludere con il « Carnevalone Brusaschese » le manifestazioni del carnevale. Così, mentre in tutta la provincia si abbandona quel clima di spensieratezza che ha caratterizzato questi giorni, a Brusasco si entra appena nel vivo dei festeggiamenti.

Nel 1960 nacque l'idea della « maschera » brusaschese. Rifacendosi ad un antico stemma del paese, che vuole il nome Brusasco derivato dal piemontese « brusà » (bruciato), furono creati il « Re » e la « Regina del fuoco ».

Anche quest'anno, il « Re del fuoco » e la sua Regina sono impersonati da Sergio Zacchero e Rita Guglia. Dopo essere passati dall'asilo infantile e dall'ospizio degli anziani, ricoveranno in municipio le altre « maschere » piemontesi. Domenica 7 marzo alle 16,30 daranno infatti il loro benvenuto a Gianduja e Giacometta.

Alle 17,45 ci sarà la distribuzione della fagiolata con salamini e « preive ». Nel pomeriggio alle 14,30 corso di pala dei carri, bande, gruppi mascherati con ampio intervento di maschere.

Al termine gran ballo e addio alla « maschera » al carnevale 1976.

In corso Francia, una donna è morta

Bruciano dopo lo scontro

Una donna morta e tre feriti gravi sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera alle 22 in corso Francia all'altezza di via Forte Strada.

Vittima è Maddalena Pievano, 72 anni, che viaggiava su una « 127 » guidata dal figlio Pasquale Reggiano, 43 anni, via Montalcone 78, ricoverato alla Molinette in prognosi riservata. Sull'auto c'erano anche Teresa Schiavio, 50 anni, via Bogetto 8 (prognosi 30 giorni, ricoverata al Maria Adelaide) e Marisa Reggiano, 33 anni, ricoverata al Maria Vittoria con una prognosi di 40 giorni.

L'auto è stata investita frontalmente dalla « 128 » guidata da Sergio Vagnarelli, 37 anni, via Montalcone 108 che, dopo aver superato un autobus fermo sulla destra, ha urtato la colonnina spartitraffico e invaso la corsia opposta. L'investitore ha riportato solo escoriazioni. Sul posto i carabinieri del nucleo radiomobile.

spettacoli in provincia

ALMESE
SALA: Il vendicatore di sottoveste.
AVIGLIANA
CORSO: Anatomia di un bambino.
BEINASCO
ITALIA: Squadra speciale.
BORGARO
ROYAL: 007 al servizio di Sua Maestà.
CARIGNANO
PETER: Il buono, il brutto, il cattivo.
CARMAGNOLA
LUX: La matriarca.
MARGHERITA: Torino nuda.
ELIOS: Operazione 3, Cassaro.
CASELLE
ITALIA: 6 superman.
ROMA: Notti del Decameron.
CHIERI
[illegible]: La prigioniera nuda.
[illegible]: Il cacciatore di provincia.
CHIVASSO
CINECITTA': Case di piaghe.
MODERNO: Il giustiziere di mezzogiorno.
POLITEAMA: Che sconcia regalità!
CIRIE'
CATALANO: Amarissimo gradini.
ITALIA: Todo e la motorizzazione.
NUOVO: Chiuso.
GIAVENO
ALFIERI: Dio Sarapo.
LANZO
NUOVO: L'odio negli occhi. Di morte alla mano.
MONCALIERI
NAZIONALE: Mimì metallurgico.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Mama Dracula.
ITALIA: Lo stupro.
NUOVO: L'ultimo della sezione speciale.
RIVAROLO
CRISTALLO: Sesso in corsia.
TORRE PELLICE
TRENTO: Un sacco per l'amore.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NOVITÀ RIVOLUZIONARIA NEL CAMPO DELLE PARRUCCHE

Potrete scegliere la treccia che più vi piace e la due con il vero confezionata con coda, un codino, un infoltitore da uomo, una parrucca: tutto ciò che vel sognato potrete portarlo a casa subito.

Lo confessiamo davanti a voi! La signora Interdonato, titolare della « Casa delle Parrucche » di via Cernaia 75, Torino, spiega semplicemente che le parrucche, in questi ultimi anni, è stata venduta senza tener conto della particolare delicatezza dell'articolo che, invece, va studiato a fondo e adattato ad ogni singola persona, secondo il problema personale che non è mai lo stesso. Ad esempio, una parrucca da donna o un infoltitore per uomo, se è fatta a regola d'arte, dà risultati entusiasmanti: il trucco c'è ma non si vede. Se, viceversa, è fatto male rende ridicola la persona e la fa sembrare una calva impenitente di una volta, o un travestito. Ecco perchè ora oggi puntiamo sulla qualità.

Purtroppo il prodotto scadente, costituito da capelli orientali o materiale sintetico, fa invece il mercato e attira migliaia di persone. Perchè? I capelli orientali non reggono la piega, sono molto pesanti e cavidi. Quelli sintetici sono dannosi perchè indeboliscono i capelli sollecitanti, si fanno notare per la loro artificiosità ed infine, quando la messa in piega originale scompare, non la si può rifare, per cui la parrucca diventa inutilizzabile.

Quindi una leggera e duravole parrucca deve essere fatta con capelli italiani o europei, preferibilmente selezionati per evitare che si arrivino a realizzare nel modello che più si adatta alla persona che ora per acquistarla. Inoltre i capelli devono avere un giusto volume e una direzione che devono dare alla parrucca un aspetto naturale, e per ultimo un taglio adeguato al viso.

Ecco perchè la « Casa delle Parrucche » ha deciso di abbinare la vendita al laboratorio, per poter essere nell'ambiente più adatto, precisare e realizzare nei minimi dettagli i desideri dei Clienti. Consigliamo la clientela, dandole il giusto orientamento e, quando è possibile, ripariamo o perfezionamo le vecchie ed inutilizzate parrucche. Il nostro personale è a disposizione per un consiglio gratuito e disinteressato.

Abbiamo 10.000 pezzi pronti (parrucche, toupet, infoltitori per uomo) sulla da indossare e da tutti i prezzi.

Un laboratorio attrezzatissimo è in grado di eseguire qualsiasi lavoro e riparazione velocemente. Vi invitiamo a consolare di persona che il nostro lavoro non è indiscriminato ma invece ogni treccia, ogni toupet, ogni parrucca è diversa una dall'altra, perchè non adatta a qualsiasi persona. E' un lavoro che comporta una particolare cerosità, ma a noi piace!

Vi aspettiamo nell'unica sede di Torino in via Cernaia 25, telef. 532.358. Filiali: Roma, piazza Trevi 99; Sanremo, via C. Matteotti 137; Milano, via Dante 16.

NUOVA APERTURA
parrucchiere per signora
donato

Presentazione linea primavera '76 con nuove creazioni di taglio sempre in linea
Inoltre:
Sauna ionizzata - Panturmal
Massaggi - Depilazione - Estetica viso
Manicure - Pedicure
Personale altamente qualificato per qualsiasi problema estetico

Donato è al servizio della bellezza femminile
Corso Vittorio Emanuele 59 - 1° piano
Tel. 511.241 - 538.826

Con STAMPA SERA

Settimane bianche gratis

Sino al 25 aprile « Stampa Sera » offrirà ai lettori la possibilità di sciare gratis nel weekend a Courmayeur; inoltre di vincere « settimane bianche » per una o due persone, sci, attacchi di sicurezza, lezioni di sci, voli aerei con atterraggio sui ghiacciai e discesa, ed ancora giacche a vento, tutte sportive e pranzi in tipici ristoranti della Valle d'Aosta. Per partecipare al concorso basterà compilare e inviare la schedina-inchiesta che « Stampa Sera » pubblicherà il martedì e il sabato sino al 24 aprile.

Ogni settimana verranno messi 10 ski-pass giornalieri per gli impianti delle funivie Val Veny e Courmayeur.

Alla fine di marzo (e tutti i lettori che avranno inviato le schede verrà sorteggiato una « settimana bianca », dal 26-3 al 4-4, offerta dall'Hotel « Royal ». In quella successiva verranno sorteggiate con soggiorno a Courmayeur dal 4 all'11 aprile: due settimane bianche per 2 persone all'hotel « Croste et duc » e all'hotel « Del Viale »; due settimane bianche per una persona negli hotel « Centrale » e « Croux »; un soggiorno (pernottamento e 1° colazione) per due persone al Meublé « Le Bouton D'Or » e per una persona al Meublé « Crampon ». Fra i vincitori di questa seconda estrazione verranno sorteggiati due corsi di sei giorni con i maestri della scuola di sci Monte Bianco; due voli sull'arco della Val Veny con discesa da un ghiacciaio accompagnati dal maestro guida; 10 premi a « La Maison de Filippe » e 10 pranzi a « Le Vieux Pommier ».

Alla fine del concorso verranno ancora sorteggiati fra tutti coloro che sino al 25 aprile avranno inviato la scheda a « Stampa Sera » dieci paia di sci Rossignol, 10 attacchi di sicurezza Salomon S 444, un paio di sci, 10 giacche a vento e cinque borse piene oggetti delle funivie Val Veny. Dal concorso sono esclusi i dipendenti della Editrice La Stampa.

Rispondete

1) Che rubrica vi piace in "Stampa Sera"?

2) Che cosa non gradite?

Nome età

professione tel.

indirizzo

Inviare a « Stampa Sera - Settimane bianche », via Marenco 32 oppure via Roma 80, Torino.

echi di cronaca

Marie Claire pelliccerie
comunica di avere iniziato una vendita con prezzi speciali di pellami pregiati, con modelli di classe in visone, persiano, castoro, castorino, lontra, marmotta, volpe, lince, opossum, leopardo, astrakan. Ciò facilitazioni di pagamento e custodia gratuita. Moda Cisteria, corso Tesoni 110, tel. 333.83.25.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 24, pesci, polpre degli amici. Telefono 87.33.78 - 87.22.74.

Carta da parati a sole lire 15.000 una carrara splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perchè abbiamo un modo diverso di comperare. Non siamo i rivenditori di zucchero che vendono rappresentanze invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono rappresentate di qualità, lavabili e molto belle: la scelta è ampia, il prezzo rimarrà una camera di misure medie. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 133, Torino.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510 - 488.289
Servizio esteso di accordo. Feriali e festivi 8-22.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica nuovi impianti per il bagno in legno e cristallo, Rue Lamarmora, Corso Moncenisio 15 b.3, Rivoli-Avigliana, Telef. 92.15.61 Rosa.

SPECIALITA' COSMETICHE
UNICA SEDE
dott.ssa
A. M. Musso
piazza Vitt. Veneto n. 3
Torino - telefono 877.568

MARBERT
presenta le
NOVITA' DI PRIMAVERA
con graziosi omaggi alle gentili clienti da
PROFUMI Servetti

G. STIEVANI & C. s.n.c.
concessionario
vendita
TVcolor hi fi
prezzi eccezionali
GRUNDIG
C.so LOMBARDIA 220 - 734.292 - 735993 TORINO

Le monete

Denario d'argento

GIORGIO CASTIGNONI

Nella serie interminabile delle monete celebrative della Repubblica Romana vi è un denario d'argento del monetario P. Licinio Nerva, datato attorno al 106 a.C.

Questa moneta quasi sicuramente commemora un avvenimento politico collocabile tra il 145 e il 140 a.C., opera del tribuno della plebe Licinio Crasso il quale aveva introdotto nuove norme per regolamentare lo svolgimento delle votazioni di comizio. Le varie tribù romane che si riunivano nel foro per le operazioni di voto dovevano votare in recinti separati e per la prima volta era stato disposto l'uso della scheda di votazione. La novità in questione riporta al rovescio una di queste operazioni in una scena caratterizzata da una successione di movimenti: un votante sta salendo sul palco per ricevere la scheda dalla scrutatore e un altro è rappresentato nell'atto di deporla nell'urna. In primo piano un lungo banco orizzontale e in alto nel campo la leggenda NERVA.

Insolito è il diritto con un elegante busto elmato di Roma rivolto a sinistra e recante uno scudo e una lancia appoggiata alla spalla destra. La quotazione di questo curioso denario è di circa 150.000 lire per esemplari in buono stato.

In Consiglio comunale a San Mauro

Rivoluzione della frittata alla mensa scolastica

IRENE CABIATI

Vivace dibattito sabato sera in Consiglio comunale a San Mauro. Una mozione del gruppo democristiano, a proposito delle razioni di cibo distribuite ai bambini della scuola materna in frazione Oltrepò, ha subito scaldato l'ambiente. All'inizio della settimana scorsa il comitato di controllo mensa dei genitori e delle insegnanti aveva chiamato in causa l'amministrazione (comunisti e socialisti) perchè le porzioni di frittata destinate ai bambini erano troppo scarse. Un controllo predisposto dal sindaco nella cucina scolastica, che ha sede nella scuola elementare della frazione, avrebbe accertato che le dosi erano conformi alle tabelle adottate nel comune di Torino.

« Fatto è — affermano alcuni genitori preoccupati — *che quel giorno i bambini hanno mangiato poco. Ed è già successo altre volte. Paghiamo una retta, abbiamo diritto di ottenere ciò che ci spetta ». « E' strano* — risponde l'amministrazione — *che nelle scuole elementare, dove sono state distribuite le stesse porzioni, non si sia levata nessuna protesta ».*

La « rivoluzione della frittata » è scoppiata immediatamente, contornata da polemiche, battibecchi e discussioni. S'è persino arrivati a supporre che, durante il passaggio fra cucina e mensa, siano « sparite » alcune frittate. In sede di Consiglio la discussione è stata altrettanto polemica. La Giunta ha comunque riferito che erano già stati presi provvedimenti per aumentare il quantitativo del 30 per cento.

In un'atmosfera surriscaldata, il dibattito è proseguito sui punti all'ordine del giorno. In vista della legge che prevede l'edificazione di scuole a carico della Regione, è stato approvato il progetto di un nuovo asilo-nido in frazione Oltrepò. Il progetto, precedentemente approvato, sarà proposto alla Regione stessa come il modello standard per la costruzione di scuole materne in Piemonte.

Prenderà avvio nei prossimi mesi una parte del programma relativo all'edilizia economico-popolare. Anche a San Mauro la fame di alloggi è tanta. Numerose famiglie che attualmente vivono in ambienti malsani e insufficienti, attendono da tempo che venga loro assegnata una casa decente. La domanda è aumentata anche in conseguenza all'esodo che da qualche anno si sta verificando dalla metropoli verso la cintura. Sono state approvate le convenzioni con la Iacp e una cooperativa locale per la concessione del diritto di superficie.

In vista della ristrutturazione del centro storico, la giunta comunale ha proposto d'affidare uno studio per il piano particolareggiato ad un urbanista. Questi sarà coadiuvato da una commissione composta da rappresentanti di tutte le forze politiche.

Il Consiglio s'è svolto e concluso nello stesso clima di tensione con cui si era aperto. Rimane l'incognita per la prossima riunione. Il 5 marzo, la Corte d'appello dovrà pronunciarsi sulla sorte del sindaco, Marco Fabris, socialista, dichiarato ineleggibile dal tribunale di Torino perchè dipendente della Cassa di Risparmio che, al tempo delle elezioni, svolgeva di fatto, ma non di diritto, i servizi di tesoreria per il Comune. Sarà ancora lui a presiedere il Consiglio comunale?

All'interno della Uil

Sindacalisti psdi passano al psi

Domani si concluderà un piccolo terremoto nella Uil di Torino: una ventina di rappresentanti sindacali socialdemocratici che fanno capo a Renato Leone, 32 anni, segretario provinciale dei tessili e membro della segreteria regionale, lasceranno il loro partito e chiederanno di passare al psi.

La motivazione, più o meno, ricalca i toni di quella di molti altri politici che negli ultimi mesi hanno abbandonato le schiere della socialdemocrazia per trasferirsi in quelle del psdi o del psi/psdi: « Questo è l'estremo atto di protesta — dicci il documento delle dimissioni che sarà recapitato alla direzione del psdi — nei confronti di un partito che ha progressivamente abbandonato e trascurato le istanze vere dei lavoratori... ».

Con questa defezione, il psdi di Torino perde la sua categoria più rappresentativa in seno alla Uil, quella dei tessili che in pratica era l'ultima categoria industriale in mano ai socialdemocratici. Il partito ha ancora due punti di forza nella Uil torinese, la categoria degli autoferrotramviari e quella edile, ma nessuna delle due — come dicevamo — fa parte dei settori industriali: la prima appartiene al pubblico impiego, l'altra all'agricoltura. Il passaggio dei rappresentanti tessili al psi rappresenta così una perdita secca anche in termini di prestigio all'interno dello stesso sindacato.

Le componenti della Uil, come è noto, sono tre: i socialisti, i repubblicani e i socialdemocratici. Nella federazione torinese i rapporti di forza più o meno vedevano il 17 per cento ai socialdemocratici, il 17 ai repubblicani ed il 66 ai socialisti. Con lo spostamento di domani la componente del psdi presumibilmente passerà in termini di rappresentanza, all'ultima posizione.

ATTENZIONE!

Ultimi giorni di vendita delle merci provenienti dal
FALLIMENTO FLAET
Migliaia di LAMPADARI in stile antico e moderno, in una scelta senza precedenti, a
PREZZI DI RECUPERO MATERIA PRIMA
SETTIMO statale Torino-Milano, n. 205
APERTO FESTIVI

Primo impiego difficile

Troppi geometri nessun muratore

EMMA CAMAGNA

Gli studenti delle scuole medio superiori dell'Alessandrino hanno proclamato, nei giorni scorsi, uno sciopero, che aveva fra le altre finalità quella di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle difficoltà sempre crescenti che incontrano i giovani nella ricerca del primo impiego. In provincia sono disoccupati i giovani, dei due sessi, in attesa di prima occupazione, oltre — l'ha diramata l'ufficio provinciale del Lavoro — di per sé non eccessivamente allarmante ma comunque tale da destare apprensioni.

Le difficoltà, sebbene possa sembrare strano, non derivano tanto dalla carenza di posti di lavoro, quanto da una mancanza di corrispondenza tra domanda ed offerta. Le piccole e medie industrie, asse portante dell'economia provinciale, abbisognano sì, così come quelle grosse, di nuove leve, ma le vogliono specializzate, per cui da una parte vi sono imprenditori alla ricerca di personale, fornito però di professionalità, e dall'altra centinaia di diplomati con le braccia conserte.

Questa situazione raggiunge addirittura aspetti paradossali nel settore edilizio dove, ad un'offerta inflazionistica di geometri, fa riscontro la vana richiesta di muratori, nel vero senso della parola, falegnami, idraulici. Lo stesso si verifica o quasi viene fatto nel campo del pubblico impiego. I giovani ricorrono così alla sottoccupazione, quando non sono addirittura disoccupati, situazione cui si potrebbe porre rimedio se esistessero strutture professionali nuove, in grado di coprire il vuoto che si crea tra la scuola dell'obbligo e la prima occupazione.

In provincia di Alessandria manca a questo proposito un solo serio tipo di formazione professionale, l'istituto addestramento lavoratori (collegato con i sindacati ed autorizzato dalla Regione) che esplica la propria attività nella formazione specifica di muratori e falegnami, con regolare qualifica professionale, ma si tratta, evidentemente, della classica goccia d'acqua in un mare.

In difficoltà anche il settore socio-sanitario ed assistenziale, pubblico e privato, dove la carenza di infermieri diplomati, assistenti sociali e sanitari, tecnici di laboratorio di radiologia e terapisti alla riabilitazione provoca disagi e situazioni abnormi. Recentemente lo stesso amministratore delegato della Fiat, dott. Umberto Agnelli, parlando ad Alessandria, ha dichiarato che presso la massima industria automobilistica nazionale giacciono migliaia di domande per impieghi amministrativi (laureati, ragionieri), ma che sovente l'azienda si trova in difficoltà quando ricerca operai specializzati (tornitori, fresatori, elettricisti, aggiustatori al banco). E' l'autorevole conferma di uno stato deficitario nel settore della manodopera qualificata ed implica il superamento di un'ormai anacronistica concezione che coinvolge in primo luogo i giovani, ma anche le loro famiglie. Non è un discorso per nessuno, infatti, avviare i figli verso una specializzazione operaia, sempre che questa vi sia, piuttosto che alla scuola superiore, divenuta, in troppi casi, una fabbrica di disoccupati.

L'infermiera slava bloccata a Montecarlo

Nascondeva le banconote tra i pizzi del reggicalze

La gendarmeria di Monaco la ritiene un "corriere" dei falsari
Fotografie scattate con "Polaroid" turbano il sonno ai sanremesi

Sanremo. L'infermiera slava Albina Beakovich (Telefoto)

ROBERTO BASSO

Sanremo, 2 marzo.

Albina Beakovich, la bella infermiera slava, da anni residente a Sanremo, arrestata sulla Costa Azzurra per spaccio di banconote da cinquantamila lire false, si serviva dei suoi ridottissimi slip e dei reggicalze per nascondere alla frontiera italo-francese, rotoli di banconote contraffatte. Quando è stata bloccata dall'ispettore della Gendarmeria Carpentier, due ispettrici di polizia, dopo averla fatta spogliare, le hanno trovato, tra i pizzi dei suoi indumenti intimi, sei biglietti falsi da cinquantamila. Nella sua auto, una «500» rossa targata Imperia, un mucchio di pacchi e pacchettini: la bella Albina aveva appena finito di fare shopping, ed aveva acquistato flaconi di profumo francese, capi di boutique firmati Lanvin, champagne. Con lei è stato arrestato anche un giovane di Aprilia, Giuseppe Campo, vent'anni.

Gli investigatori non escludono che l'affascinante infermiera slava, trent'anni, altezza 1,73, fisico da pin-up, frequentatrice del Casinò italiani e della Costa Azzurra, sempre presente ai partiti della Sanremo bene, possa essere un «corriere» dei falsari che da mesi trasportano a spacciano fra le due riviere biglietti falsi da cinquanta e centomila lire.

Del caso si sta interessando anche l'Interpol. Nell'appartamento di Albina, a Sanremo, un sofisticato pied-à-terre nella zona residenziale della città, in via Padre Semeria 106, la polizia, presente l'avv. Piero Guaregna, ha fatto una perquisizione. Si pensava potessero esserci altre banconote false, qualche traccia utile per trovare la pista giusta per scoprire l'organizzazione dei falsari. Non è stato però trovato nulla di tutto questo. Da un cassetto, invece, sono saltate fuori diverse fotografie «osé», a colori e in bianconero, scattate con una «Polaroid» e che ritraggono Albina Beakovich in atteggiamenti galanti in compagnia di suoi amici.

L'infermiera, senza dubbio, aveva la mania del nudo artistico. Tra i più fotografati in dolce compagnia della enigmatica e bella infermiera, un nobile di Sanremo, un marchese, rampollo di una delle più prestigiose famiglie bisognate del Nord Europa, molto conosciuto in riviera e sulla Costa Azzurra, patito del gioco d'azzardo, frequentatore assiduo delle roulettes di Montecarlo e dei nightclubs della costa. Il marchese, appena lo è saputo dell'arresto di Albina, è misteriosamente scomparso da Sanremo.

Acqui: alloggio in fiamme

Acqui Terme, 2 marzo.

(g.p.) Un incendio ha semidistrutto ad Acqui un alloggio in via Verdi 9 e buona parte del materiale di cancelleria e giocattoli immagazzinato in un sottostante deposito.

Verso le 7 alcuni passanti hanno visto le fiamme uscire dall'appartamento abitato da Arturo Scarsi, 24 anni, barista. Ieri sera alcuni giornali si erano riuniti nell'alloggio per una festicciola: quando se ne sono andati è rimasto acceso il caminetto, dal quale le fiamme si sono propagate probabilmente al pavimento di legno e ai vani sottostanti, dove di materiale della Libreria S. Guido.

Al ricovero di Genova

Sott'accusa per i beni dei defunti

Genova, 2 marzo.

(g. b.) Gli avvisi di reato sono partiti ieri mattina, ma la procura, invocando il segreto istruttorio, non fa i nomi dei destinatari delle comunicazioni giudiziarie per l'inchiesta in corso sull'«Albergo dei poveri», il maggiore istituto di ricovero per anziani del comune di Genova. I nomi, comunque, sono venuti fuori, e sono quelli dell'avv. Mario Plinio Tagliabue, nominale presidente del consiglio d'amministrazione, del suo predecessore, Piero Lostrego, anch'egli, come il Tagliabue, esponente democristiano, e del segretario generale dell'ente, Vito Lagomarsino. Nella vicenda sarebbe stato implicato anche un altro ex presidente, ma l'azione penale in questo caso si è estinta perché l'interessato è morto alcuni anni fa.

L'inchiesta, quindi, ha evidenziato che in «allegra amministrazione» dell'istituto si riceveva andava avanti da parecchio tempo e ora l'accusa che si muove ai tre indiziati è quella di malversazione, cioè appropriazione indebita compiuta da pubblici ufficiali o da persone incaricate di pubblico servizio. In sostanza, l'ente si sarebbe appropriato dei beni lasciati nell'istituto da degenti defunti: denaro contante, oggetti preziosi, libretti di pensione e di risparmio, anziché essere consegnati agli eredi, sarebbero stati in numerosi casi incamerati dall'istituto.

L'inchiesta ha preso le mosse da un esposto-denuncia presentato in dicembre da un consigliere di amministrazione, la avvocatessa comunista Pupa Battistoni. Venne disposta una perizia contabile per stabilire che fine facevano i risparmi dei defunti. Il magistrato ieri mattina ha fatto partire gli avvisi di reato nei confronti degli amministratori, nelle cui tasche, peraltro, non è mai entrata una lira, in quanto i beni «incamerati» sono serviti, a quanto il risultato, per la gestione dell'istituto.

Per la crisi Innocenti

Industria albese licenzia gli operai

CORRISPONDENTE

Alba, 2 marzo.

(g.t.) Preoccupazioni per il licenziamento di 35 dipendenti effettuato dalla ditta Grabor S.p.A., una azienda del settore chimico che costruisce parti per auto. La crisi presso la stabilimento monticellese, che occupava in totale un centinaio di persone fra operai e impiegati, ha avuto inizio circa un mese fa, con la messa in Cassa integrazione di una quarantina di persone a zero ore settimanali.

Secondo l'azienda, la crisi era stata originata dalle notizie sulle vicende della Innocenti. La Grabor, infatti, riceveva commesse soprattutto da questa ditta, oltre che dalla Fiat e dalla Piaggio. Nel mese scorso, all'atto della richiesta della Cassa integrazione, era già stata preannunciata la possibilità di licenziamenti qualora la situazione non si fosse sbloccata. Le organizzazioni sindacali e i delegati di fabbrica hanno preso posizione sulla vicenda, coinvolgendo nel problema anche l'amministrazione comunale di Monticello.

Il sindacalista Fracchia, della Federazione unitaria lavoratori chimici, rileva: «Fin dall'inizio abbiamo contestato il modo di operare dell'azienda in quanto la stessa fino a qualche tempo fa faceva ricorso al lavoro a domicilio. Abbiamo dei dubbi che lo faccia tuttora. Nell'incontro avvenuto giovedì scorso abbiamo invitato la ditta a non effettuare licenziamenti, in quanto la situazione alla Innocenti si sta schiarendo e ci sono concrete prospettive di soluzione».

«Da parte sindacale — *prosegue Fracchia* — vi era la possibilità di esaminare eventuali nuovi ricorsi alla Cassa integrazione. Purtroppo l'azienda non ha accolto il nostro invito e siamo partiti la lettera di licenziamento».

Dopodomani presso lo stabilimento monticellese, avrà luogo un'assemblea, durante la quale verranno studiate eventuali azioni da intraprendere.

Denunciato per oltraggio

Alessandria, 2 marzo.

(g. c.) Per oltraggio a pubblico ufficiale la Mobile ha denunciato il diciottenne Domenico Mortano. Era stato sorpreso in piazza Libertà da una guardia di p.s. (in servizio alla scuola di polizia) mentre procedendo in bicicletta, colpiva a calci le auto in sosta.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Banca Popolare di Intra partecipano la dolorosa scomparsa dell'

avv. Piero Bottini

consigliere d'amministrazione dell'Istituto

— Verbania, 1 marzo 1976.

Partecipano al lutto:
avv. Giuseppe Di Lorenzi
rag. Aurelio Sala
comm. Piero Brusio
comm. Virginio Cane
dott. Armando Cerati
avv. Gerolamo Marazza
avv. Natale Mancini
dott. Isidoro Reini
comm. Giuseppe Terzetti
dott. Umberto Borgnaretti
rag. Ilario Balocchi
cav. Giovanni Peroni
avv. Giuseppe Impresemi
Italo Arrighi
Ferdinando Franceschi.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Marianna Albera ved. Mosca

Ne piangono dolente la scomparsa il figlio Edoardo con la consorte Maria Rosa e figli Giuseppe e Martha, le cognate, nipoti, cugini. I funerali in Ivrea partiranno il marzo, ore 10,30, partendo da via Manchise 37.

— Ivrea, 2 marzo 1976.

Il giorno 28 febbraio luce e nel cordoglio della fede ha compiuto la sua gloriosa ascesa

Clelia Siletti ved. Peveraro

Profondamente addolorati la annunciano i figli Luisa col Alessandro con la famiglia; Lydia Alhanesi e figlio i fratelli Alessandro ed Umberto con le famiglie. Il funerale in luogo ogni alle ore 11 nella parrocchiale di Mongrando Ceresane (Biella).

— Torino, 2 marzo 1976.

La Soc F.lli Cirio & C. partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dottor Alessandro Peveraro, direttore del Servizi amministrativi della Società, per la scomparsa dell'amatissima mamma, signora

Clelia Peveraro nata Siletti

Prendono parte al lutto del dottor Alessandro Peveraro:
Alberto Marone Cinzano
Lauki Bastonini
Pietro Rattini
Pietro Gara
Piero Beatrice
Arturo Artighini
Gianfranco Cuti
Giancarlo Cattigari
Giorgio Cotti
Luigi D'Amario
Giovanni Donato
Pietro De Stefanis
Carlo Ferraccio
Giorgio Fochinati
Alfredo Giacomello
Franco Lattrachi
Carlo Magnani
Vittorio Marone
Armando Mieli
Maurizio Marasso
Sandro Morari
Alberto Nocerbarello di Funeri
Federico Pecoro
Enrico Perrod
Giovanni Piuviano
Guido Sales
Luigi Sicher
Gennaro Testa
Lucia Vallegonga
Franco Vincenti
— Torino, 1 marzo 1976.

I Contrasti della Confezioni Gesù Nazareno partecipano al dolore della famiglia Peveraro.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vicini ved. Romanò

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Cesare con la moglie Silvana, gli adorati nipotini Vittorio e Daniela, parenti, fratelli, cognate e nipoti. Un ringraziamento particolare ai professori, medici e personale dell'Istituto Curiel della Unità Coronarica dell'Ospedale Maggiore per la premurosa assistenza. Le esequie avranno luogo mercoledì 3 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza. Partenza alle ore 8,30 dal 29 marzo).

— Torino, 28 febbraio 1976.

Partecipano al dolore la cugina Eugenia Barello Valsecchi.

Partecipano al dolore di Amalia e Guido:
Carlo Aquaia
Daniela Bisfadile
Sandra Doglio
Piero Anna Gelbadei
Gianfranco Lanzavecchia Mondami
Gianni Mariuccia Pandolfi
Stefano Adriana Quaglia
Dario Franca Vincenzi.

La famiglia Paganone partecipa al dolore della famiglia Allino.

La Commerciale Fusoliera grande vive parte al dolore del cap. Pietro Borgatelli per la perdita della mamma

Vittoria Borgatelli

— Torino, 2 marzo 1976.

Giuseppe Ferro e famiglie partecipano costernati al dolore del rag. Borgatelli per la perdita della cara MAMMA.

La Filantropia Abbigliamento - Vicenza, si unisce al dolore del rag. Pietro Borgatelli per la partenza della MAMMA.

Domenico Zanini prende viva parte al dolore della famiglia Borgatelli per la dipartita della MAMMA.

E' mancato a Londra il 1° febbraio 1976

CONTE

Stefan Tyszkiewicz

Ufficiale dell'armata del gen. Andrea Anigallo della Croce di Mongrandino Rally dell'Ordine di Malta

Ne danno il triste annuncio gli Amici e la Comunità Polacca di Torino.

— Torino, 2 marzo 1976.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Possetto ved. Re (Marietta)

Addolorati ne annunciano il figlio Michele con la consorte Gisella, i nipotini Ilaria e Cristina, i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Villastellone mercoledì 3 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione.

— Chieri, 1 marzo 1976.

Si è spento

Francesco Marozio

Lo annunciano il figlio Vittorio con la moglie Rina Cravasi, sposata, cognati, nipoti e il fratello Luigi Cicolari. I funerali oggi ore 15.30 in Via Vercelli 168 nella Sezione di Torino via Vejanino 11 ore 14. La funzione 8 marzo ore 9 partenza da via Cigna 168 ore 8,30 dal 29 marzo).

— Torino, 28 febbraio 1976.

Partecipano al dolore la cugina Eugenia Barello Valsecchi.

Famiglia Marchetti e Giovanna partecipano al dolore di Duccì e Luciana.

Si unisce al dolore di Duccì e Luciana gli amici:
Ennio e Ada Bonazzi
Germana Gaffori
Lavia e Tina Martellacci
Felice e Alba Tribaldo

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ravetto

La piangono la moglie Marcella, il figlio Luciano con Ada, la nipote Laura, parenti tutti e famiglia Cecchi. Un particolare ringraziamento al dottor Umberto Gallo per le premurose cure prestate. Funerali mercoledì ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 1 marzo 1976.

Bruno Rastro
Ulco Pecoglio
partecipano la scomparsa del caro GIUSEPPE amico di pluttagna.

Cristianamente è mancato

Francesco Garbolino (Cri)

Addolorati ne annunciano i figli Marcello, Andrea, Ivett, Rosa, nipoti, nuora, nipotini e parenti tutti. Le sue salme partirà martedì 2 corr. alle ore 14 da Bannodesnola 12 per Cavallermaggiore, ove alle ore 15 avverranno i funerali. Servizio pullman.

— Torino, 1 marzo 1976.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Laurenti in Cordara

Addolorati l'annunciano il marito Ernesto, il figlio Danilo con la consorte Vittorina, la sorella, nipoti e parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 in via Pomaretto 1/b int. La cara salma proseguirà per Pinerolo Argentina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 marzo 1976.

E' mancata

Maria Castelli nata Sampò

anni 59

La piangono mariti Francesco, figli Luciano e Ottilio, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai signori Giulia e Giuseppe Casale. Funerali oggi in Alpignano ore 15 partendo da via Marconi 100.

— Alpignano, 2 marzo 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Causà

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con la moglie Flora e nipote Mauro, la cognata Aurelia e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 10 all'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 marzo 1976.

E' mancato

Vito Capezio

Lo annunciano affranti la moglie Lucia, i figli Carmela con Luciano e Silvia, Giovanni. Funerali martedì ore 14,30 partenza S. Giovanni.

— Torino, 2 marzo 1976.

Famiglia Cambiaso partecipa al dolore per la perdita del caro amico VITO.

E' mancato

Francesco Montanari

Addolorati ne annunciano i figli e amici. Funerali mercoledì 3 ore 8,45 partendo da via Montanaro 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 marzo 1976.

Amalia Prino Dal Monte con Franco, Paolo e Elena, Paola e Mario Prino partecipano al dolore dell'avv. Adriano e di Elsa per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Lu Bolleto Limone

— Torino, 1 marzo 1976.

Mario e Martina Sappa partecipano con profondo cordoglio al dolore di Adriano con la perdita della MOGLIE.

La famiglia Serra partecipa al dolore dell'avvocato Bolleto e condivide e piange la cara signora

Luigia Bolleto

— Torino, 1 marzo 1976.

Con antica fraterna amicizia Lorenzo Segre Amar condivide il dolore di Adriano Bolleto per la scomparsa di LEI.

Alberto Lidia Bosisio e Andrea Corsi si associano con profondo dolore alla scomparsa della carissima, indimenticabile amica

Lu Bolleto

— Torino, 1 marzo 1976.

Si uniscono al grave lutto Fernanda e Gilest Crosetti.

Lucia Dino e Tito Sutra si uniscono al dolore dell'avvocato Adriano Bolleto per la scomparsa della MOGLIE.

Luciana, Guido e Giorgio Accornero col Signor Bruno partecipano vivamente al grave lutto dell'amico Adriano, per la scomparsa della cara LUIGIA.

Il Presid. il Consiglio di Istituto, Personale e Studenti dell'Istituto Professionale Femminile, partecipano al dolore dell'avv. Vincenzo Bolleto ex presidente del Consiglio di amministrazione per la scomparsa della CONSORTE.

— Torino, 1 marzo 1976.

Teresita Salerni Bolleto unitamente ai figli si stringe ad Adriano nella dolorosissima circostanza per la perdita della cara

Luigia Limone in Bolleto

— Chieresi, 1 marzo 1976.

Il' mancato improvvisamente

Giacomo Obert

industriale

Ne annunciano la moglie Antonia Favero, la cognata, nipoti, parenti e parenti tutti. Funerali a Forno Canavese oggi ore 15, partenza dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dottor Cristi e alle infermiere dottoresse della Casa di Riposo per le premurose cure.

— Forno Canavese, 2 marzo 1976.

La S.a.s. Obert Giacomo & C. partecipa la scomparsa del socio fondatore

Giacomo Obert

industriale

— Forno Canavese, 2 marzo 1976.

Partecipa al dolore Maria Barbisio.

La Ditta Vima Pratglalma partecipa al lutto.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Traccone in Pautasso

anni 76

La annunciano il marito Giovanni, le figlie Maria e Delia, generi, nipoti, parenti e parenti tutti. Funerali martedì 2 corr. ore 10 nella parrocchia Lingotto (via Nizza 288). La cara salma proseguirà per Mondovì. Un ringraziamento particolare al professor Alessandro Carnevali per le pulitive cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 marzo 1976.

Il Presidente, il Consiglio di Istituto, Personale e Studenti dell'Istituto Professionale Femminile, partecipano al dolore dell'avv. Vincenzo Bolleto ex presidente del Consiglio di amministrazione per la scomparsa della CONSORTE.

— Torino, 1 marzo 1976.

Teresita Salerni Bolleto unitamente ai figli si stringe ad Adriano nella dolorosissima circostanza per la perdita della cara

Luigia Limone in Bolleto

— Chieresi, 1 marzo 1976.

E' mancato improvvisamente

Giacomo Obert

industriale

Ne annunciano la moglie Antonia Favero, la cognata, nipoti, parenti e parenti tutti. Funerali a Forno Canavese oggi ore 15, partenza dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare ai signori Cristi e alle infermiere dottoresse della Casa di Riposo per le premurose cure.

— Forno Canavese, 2 marzo 1976.

La S.a.s. Obert Giacomo & C. partecipa la scomparsa del socio fondatore

Giacomo Obert

industriale

— Forno Canavese, 2 marzo 1976.

Partecipa al dolore Maria Barbisio.

La Ditta Vima Pratglalma partecipa al lutto.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Traccone in Pautasso

anni 76

La annunciano il marito Giovanni, le figlie Maria e Delia, generi, nipoti, parenti e parenti tutti. Funerali martedì 2 corr. ore 10 nella parrocchia Lingotto (via Nizza 288). La cara salma proseguirà per Mondovì. Un ringraziamento particolare al professor Alessandro Carnevali per le pulitive cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 marzo 1976.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Geda (Piuin)

Lo annunciano con dolore la moglie, lucida, il figlio Renato, la nuora Bianca ed il piccolo Fabio, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 2 alle ore 15 parrocchia Madonna di Pompei.

— Torino, 28 febbraio 1976.

Lucia e Carlo Ferrio partecipano profondamente al grande dolore degli amici Segre-Debenedetti per la perdita della carissima mamma signora

Adele Debenedetti Sacerdote

— Torino, 2 marzo 1976.

Direzione e Personale della Casa Risparmio Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Prono

Pensionato dell'Istituto

— Torino, 2 marzo 1976.

Ci ha lasciati per sempre

Carmela Galluzzi ved. Oddone

Nell'impossibilità del loro dolore lo annunciano il figlio Duccì con la moglie Luciana, la sorella Luisa, le nipoti Giuseppina con la figlia Agostina e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 28 febbraio 1976.

Si uniscono al dolore di Duccì, Maria Pia e Mauro Capello.

Famiglia Marchetti e Giovanna partecipano al dolore di Duccì e Luciana.

Si uniscono al dolore di Duccì e Luciana gli amici:
Ennio e Ada Bonazzi
Germana Gaffori
Lavia e Tina Martellacci
Felice e Alba Tribaldo

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ravetto

La piangono la moglie Marcella, il figlio Luciano con Ada, la nipote Laura, parenti tutti e famiglia Cecchi. Un particolare ringraziamento al dottor Umberto Gallo per le premurose cure prestate. Funerali mercoledì ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 1 marzo 1976.

Bruno Rastro
Ulco Pecoglio
partecipano la scomparsa del caro GIUSEPPE amico di pluttagna.

Cristianamente è mancato

Francesco Garbolino (Cri)

Addolorati ne annunciano i figli Marcello, Andrea, Ivett, Rosa, nipoti, nuora, nipotini e parenti tutti. Le sue salme partirà martedì 2 corr. alle ore 14 da Bannodesnola 12 per Cavallermaggiore, ove alle ore 15 avverranno i funerali. Servizio pullman.

— Torino, 1 marzo 1976.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Laurenti in Cordara

Addolorati l'annunciano il marito Ernesto, il figlio Danilo con la consorte Vittorina, la sorella, nipoti e parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 in via Pomaretto 1/b int. La cara salma proseguirà per Pinerolo Argentina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 marzo 1976.

E' mancata

Maria Castelli nata Sampò

anni 59

La piangono mariti Francesco, figli Luciano e Ottilio, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai signori Giulia e Giuseppe Casale. Funerali oggi in Alpignano ore 15 partendo da via Marconi 100.

— Alpignano, 2 marzo 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Causà

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Carlo con la moglie Flora e nipote Mauro, la cognata Aurelia e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 10 all'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 marzo 1976.

E' mancato

Vito Capezio

Lo annunciano affranti la moglie Lucia, i figli Carmela con Luciano e Silvia, Giovanni. Funerali martedì ore 14,30 partenza S. Giovanni.

— Torino, 2 marzo 1976.

Famiglia Cambiaso partecipa al dolore per la perdita del caro amico VITO.

E' mancato

Francesco Montanari

Addolorati ne annunciano i nipoti e amici. Funerali mercoledì 3 ore 8,45 partendo da via Montanaro 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 marzo 1976.

Vercelli: un mutuo di quattro miliardi

Vercelli, 2 marzo.

(w. n.) Lunedì 8 marzo il Consiglio comunale di Vercelli discuterà il bilancio preventivo 1976 (deficit di oltre 4 miliardi). La giunta comunale per assicurare il pareggio economico del bilancio propone all'approvazione del Consiglio un mutuo di 4 miliardi e 84 milioni, quale mezzo straordinario per fronteggiare la parte del disavanzo.

Ecco in sintesi i prospetti delle entrate e della spesa. Entrate tributarie 447 milioni 150.000, entrate per compartecipazione a tributi speciali 2.529.803.141, entrate extra-tributarie 2 miliardo 34.238.391, entrate provenienti dalla alienazione e dall'ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimento di capitale e rimborso di crediti 1 miliardo 304.301.297, entrate provenienti dall'assunzione di prestiti 8.968.000.000; contabilità speciale 491 milioni 201.215; totale 14 miliardi 804.793.504 lire.

Spese: spese correnti 7 miliardi 706.379.114, spese in conto capitale 5 miliardi 283.545.295, spese per rimborso di prestiti 1 miliardo 355.669.330, contabilità speciale 491.201.215; totale: 14.894.793.594.

Sono inoltre all'ordine del giorno l'approvazione della indennità di carica del sindaco (320 mila mensili), dell'assessore anziano (240 mila) e degli altri assessori (160 mila) e di presenza ai consiglieri comunali (10 mila per seduta).

ALBA — Il pensionato Filippo Ingaro, 66 anni, è in fin di vita all'ospedale perché investito dalla «Peugeot» del barbiere Alessandro Ambrosoli, 61 anni, abitante in corso Galileo Ferraris 94.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Soldato di ventura.
AMBRA: La cavalcata dei trentamila cloni.
CORSO: Fantozzi.
CRISTALLO: La tana della volpe rossa.
GALLERIA: Colpita da improvviso benessere.
MODERNO: Noi non siamo angeli.
ACQUI
ARISTON: spettacolo bacchico «Circo Bianca e Nero».
CRISTALLO: Porcoli si uccide un maiale.
GAMBRINUS: Alla madre, mamma amore.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Un giorno estremamente spettacolare.
NUOVO: La stellazione.
POLITEAMA: Un dollaro buono.
VITTORIA: Lo zingaro.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sandokan.
ITALIA: La spagnola.
ITALIA: Maria sospetta di una misteriosa.
MODERNO: Il giorno più lungo di Scotland Yard.
OVADA
LUX: Profezia di un delitto.
MODERNO: Cappuccetto rosso.
TORRIELLI: La notte dei generali.
TORTONA
MODERNO: Tre amici, le mogli e la zia.
SOCIALE: Cime vertiginose.
VERDI: Tomino.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Amore e gabbia.
TEATRO: La spada.
POLITEAMA: riposo.
CASTELLAZZO B.
LUX: riposo
FELIZZANO
COMUNALE: riposo.
ASTI
LUX: Occhio alla vedova.
POLITEAMA: Dossier Odessa.
SALONE: Fate la rivoluzione.
SPLENDOR: Vivere, vivere ancora più.
VITTORIA: Mondo di notte oggi.
CANELLI
BALBO: Professione: venga accompagnato dai suoi genitori.
BAGNO D'ORO: La nipote.
MONCALVO
NUOVO: Anna quell'irresistibile desiderio.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Che ti lezione di vero.
VERDI: Il buono, il brutto, il cattivo.
L.U.X.: Una serata milanese con un fantasma.
TEATRO SOCIALE: riposo con Rik e Gino.
CUNEO
CORSO: Amuse e guerra.
FIAMMA: Soldato di ventura.
ITALIA: La tana della volpe rossa.
NAZIONALE: Chi rompe paga.
ALBA
CORINO: Zanna bianca alla riscossa.
EDEN: La dura vita della sella.
BOVES
NUOVO: Angelica.
PEVERAGNO
BISALTA: Tre camarade in fuorigioco.
UNIFICO: Benvenuto.
POLITEAMA: Il segno di Zorro.
CEVA
DORIA: I sterminatori del West.
FOSSANO
ASTRA: Il segno dell'odio.
IRIDE: Il giorno del [illegible].
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Vaterrenal.
ITALIA: L'esecutore.
RACCONIGI
SOCIALE: La tenda del sergente.
SALUZZO
ITALIA: Marianna in quarantena.
POLITEAMA: Il servello.
SPLENDOR: L'uomo che sfidò l'organizzazione.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Anche gli uccelli e le api in fondo.
REX: Il grande Gatsby.
AURORA: riposo.
NOVARA
ASTRA: Il mostro è in tavola.
CIDNEA: La supplente.
ELISONADO: La terra dimenticata del tempo.
EXCELSIOR: La leggenda dei 7 pistoleri d'oro.
FARAGGIANA: Variété.
VITTORIA: Il soldato di ventura.
S. LUCIA: Crash che botta.
ARONA
ROMA: La donna della domenica.
MODERNO: Fantasian.
LUX: Balanga.
BELLINZAGO
VOLTA: Wilma la regina della jungla.
BORGOMANERO
MODERNO: Orsa...
DOMODOSSOLA
CATENA: Il ritorno del possessivo 3.
CORSO: Più morti di prima al servizio della regina.
GALLIATE
SMERALDO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
G-71: Zanna bianca alla riscossa.
GATTINARA
ITALIA: Grandezze naturali.
GHEMME
ITALIA: La tenda e i fratelli Petrilecca.
OLEGGIO
COMUNALE: Serata galante.
MODERNO: Il vizio nelle pelli [illegible] e contanti.
STRESA
ROSMINI: La avventure di Emma.
VERBANIA
APOLLO: Le gigie di Hong Kong.
ARISTON: L'infermiera di [illegible] padre.
IMPERO: Il Conte di Montecristo.
SOCIALE (Intra): I giustizieri.
SOCIALE (Pallanza): La furia dei draghi.
VERCELLI
ASTRA: Tango della passaporta.
CIVICO: Teatro Uomo: «Nella giungla della città» di Brecht.
ITALIA: Telefoni bianchi.
PRINCIPI: Il circo e la sua grande avventura.
VERDI: La stagione.
VIOTTI: Cappuccetto rosso.
BIELLA
APOLLO: Ogni mattina sarà perduta.
IMPERO: La polizia interviene: questa la sua legge.
MARCONI: Frainl consigliatevi, compagno prof...
MAZZINI: Il pavone nero.
ODEON: Sublime di vendetta.
SOCIALE: Fratello mare.
SANTHIA'
IDEALE: La sognatrice.
TRONZANO
LUX: Amico di famiglia.
S. GERMANO
ITALIA: Quattro bastardi per un delitto.
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Non perdono nessuno: siete la sentenza del vostro.

AOSTA

ITALIA: Tristoni bianchi.
SPLENDOR: Bentornato.
STADIUM: Cenerentola.
CUMBO: Attenti al gorilla.
LUX: I cannoni di S. Sebastiano.
VERRES
IDEAL: Cuori senza corti.

GENOVA

ALCIONE: La cavalcata dei trentamila cloni.
AMBASSADOR: La terra dimenticata dal tempo.
AMBRA: Telefoni bianchi.
ARISTON: Cola profondo.
ASTOR: La fabbrica degli eroi.
AUGUSTUS: Mondo di notte oggi.
CLIZIA: Una donna chiamata moglie.
CIDIELLO: Calore in provincia.
CRISTOFORO: Il tempo degli assassini.
LUX: La spada.
NUOVO PALAZZO: La terra dimenticata dal tempo.
OLIMPIA: Un gioco estremamente realistico.
ORFEO: Colpisa da improvviso benessere.
METRO: Nashville.
RIVOLI: Una donna chiamata zucchero.
SMERALDO: Troppo male per vivere.
STARS: Tarantola
UNIVERSALE: Il soldato di ventura.
VERDI: Cattivi pensieri.
POLITEAMA MARGHERITA: Due sul pianerottolo, con Alcarro e Rita Pavone.
POLITEAMA GENOVESE: Stagione sinfonica.
STADIUM: DUSE: Rosa Luxemburg.
Comp. della Stabile.
ALBA: Due uomini e una fuga.
ALFA: La donna della domenica.
AURORA: I tre aiutanti del Comboy.
DIANA: Incredibile viaggio verso l'ignoto.
DIONISO: La sopplente.
IDEALI: Rosso e Nero.
IMPERO: La polizia interviene: questa la sua legge.
LIDO: Telefoni bianchi.
MANIN: La donna della domenica.
MIGNON: Qualcuno vera.
SUPERBA: Sulle scene: Le vendite di Vollero. Sullo schermo: Le signore gioca bene a poppa.

RAPALLO

ABCORALENO: Come diventai con Paperino e C.
ASTORIA: Pasqualino Settebellezze.
MODENA: Sadisti lasci per altre battaglie.

RIVAROLO

LIGURE: Bersaglio notte.

SESTRI PONENTE

GARDEN: Lilli e il vagabondo.
ROMA: Il padrino parte seconda.
VERDI: Swing i ritmi e vai.

PEGLI

A. DORIA: Duoli il mascalzone è tutto qui.

QUINTO

FLORA: Robin Hood l'arciere di Sherwood.

NERVI

VERDI: Anna bolleyn.

RAPALLO

GRIFONE: Nuda per l'assassino.
ITALIA: La nipotina.

SANTA MARGHERITA L.

CENTRALE: Quella carogna dell'ispettore Sterling.
NIGNON: Due cuori e una cappella.
LUX: I cannibali.

CAIROLI

ODEON: Le fate da padre.

RECCO

ANNA: La paura diventa la paura.

ARENZANO

ITALIA

in edicola la mia

GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA

ECONOMICI

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, or. Urgentemente cedesi trasferimento laboratorio sacco e acque, locali spaziosissimi, completa attrezzatura moderna oltre reddito dimostrabile facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cedesi ditta servizio minuta vendenza mila articoli pronta ripresa.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cedesi moderno lavasacco ottima clientela buon lavoro, impianto extra ricchissimo.

DI SALVATORE, corso Torini 11/c, cedesi magnifica metallica attrezzatura stranieri altre adatte lavoro continuo.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede drogheria veicolo 3-VI-XIV, poca merce, 3.000.000 trattabili, causa salute.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede angolare moderna drogheria, ottimo incasso, arredo eccellente, a mi 500.000 trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede bar esportazione vini, liquori, latterie 1-7, finestre stanze, buono mezzo fiorente, zona in piena espansione commerciale.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede elegante Jaguar bar super attrezzato reddito per famiglie clientela scelta. Affare.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede graziosa articoli infanzia tabelle 1-IX-X-XII-XIV, oltre mq. 400 spazio tenere vendita su importante corso.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede rinomato negozio pesi eroganti, zona residenziale, ottima affare.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede in Barriera Milano bar super con licenza trattoria, pergolato, mura chiesta.

FASANO 064180 affarone pizzeria ristorante bar mensile 8mq/ferie. Impianti-ti cede: 12.000.000. Contanti 4.000.000.

FASANO 064180 alimentari Crocetta attrezzatissima nuova, affarissimo incasso 70.000. Cedo: 3.800.000. Trattabili.

FASANO 064180 alimentari S. Rita cedesi ottimi coll-service, affarissimo incasso minimo spese. Cedo: 13.000.000.

FASANO 064180 salib zucchero avviamento vendita 3 milioni successivamente al luogo incasso 125.000. Cedo: 12 milioni

FASANO 064180 formaggi latteria, alimento 2 camere, incasso 90.000 giornaliere Torre vendita forniture cede 9 milioni 300.000.

FASANO 064180 latteria formaggi San Paolo attrezzatissima nuova antipino incasso minimo spese. Cedo: 6.200.000. Trattabili.

FASANO 064180 lavanderia nuovi macchinario ultima produzione, moderna attrezzatura, affarissima occasione. Cedo: 15 milioni.

FASANO 064180 macelleria bovina ovina Partita 120 mq, attrezzatissima vendita. Possibilità ottimo incasso. Cedo: 3 milioni trattabili. Prezzo 3?1.000.000

FASANO 064180 macelleria Mirafiori incasso minimo 24.000.000 ottimo spazio affarissimo. Blocco: 16.000.000 contanti cedo.

FASANO 064180 officina meccanica specializzata motocicli installazione completa 2 milioni trattabili. Prezzo 311.000.

CASTRONOMIA saltumeria unica in zona commerc. Incasso 120 mila giornaliere incrementabili cedesi Prezzo 311.000.

FASANO 064180 ristorante bar stabile Torino specialità grigliate locali attrezzatissimi ottimi pasti bocce clientele scelta unico incasso. Cedo: 60.000.000.

FASANO 064180 semenzi attrezzatissima giardino e cantina. Locale 700 mq. ottimo incasso vendita mila 3 milioni 300 mila. Cedo: 24.000.000 trattabili. Impossibilità cede 40.000.000.

LA CINEVRA vende self-service zona Statuto incasso giornaliero 250 mila vicinanze 3 milioni successivamente al luogo incasso 125.000. Cedo: 12 milioni

LA GINEVRA vende rivendita frutta zona piazza Vittorio, richiesta 8.300.000. Tel. 531.581-553.305.

LAVANDERIA vendo e cedo forni ultra dimensibile cedesi eventuale più vendendo anche solo gerenza. Prezzo 311.000 345.220.

SUPERMARKET in via primaria di zona Stampa incasso 150 milioni annui affitto canone minimo spese. Cedo: 6.200.000. Trattabili.

LA GINEVRA vende rivendita uova zona piazza Vittorio, richiesta 8.300.000. Tel. 531.581-553.305.

PRIVATO vende centrale avviato negozio pellettaria, ottimo incasso. Cedo: 15 milioni. Telefonare 340.871.

PROFUMERIA esclusivo estetica attrezzatissima posizione commerciale/affari cedesi 3 milioni trattabili. Prezzo 311.000.

USAV, tel. 773.309, vende in Grattacielo Sud chiusura con licenza 20 vendere bar casalino situazioni o persona immobili parziale.

4 *Terreni*

AD Alice Superiore vendonsi terreni edificabili pendenza ancora servizi da lire 1.000 a L. 2.500 il mq. facilitazioni di pagamento. Tel. 530.014.

DA L. 400 a L. 1200 mq vendo lotti terreno edificabili in collina e vallata del Piemonte tel. 519.854.

CASABIANCA vende terreno di mq 800 con progetto approvato a Brusasco 57 km da Torino L. 2 milioni 950 mila. Telefonare 531.350 - 531.008.

CASABIANCA vende splendido terreno di mq 3643 con progetto approvato villa 400 lotizzata a 14 milioni 570 mila. Telefoni 531.350 - 531.008.

offerte

A. SERIM, corso Tarantu, ragazza con 2 vecchi, sogg. servizio collegabile con bungalow 3/4 milioni massimo. Telefoni 248.709 - 349.044.

CAPANNONE industriale in Giaveno mq. 900, uffici 200, terreno 900, ogni servizio allacciato. Ristrutturato. Libero tre mesi. Vendo: 125.000.000. Telefono 948.970.

IMPIEGATO/ATTORE offresi locali e magazzini a Chivasso da 300 mq a 3800 mq. Telefoni 301.210 - 200.693.

IPI vende liberi subito, bosco solo, zona Crocetta, via Lamarmora 38. Prezzo 2 milioni. Informazioni telefono 511.562.

MIRAFIORI vendesi 3 locali semiinterni ristrutturabili al mq 90 e 90 mezzi locali rustici per mq 60 e 70 milioni. Telefonare 239.211.

NEGOZIO vendo cella recente via Cibrario 33 ottima posizione affittasi anche per altri generi. Tel. Mezzone 340.438.

NEGOZIO vendo mq 65 adatto qualsiasi attività via Borgaro angolo via Taranto vendesi lire 14 milioni causa motivi 4 milioni 750 mila. Telefonare 350.821 554.830.

PRIVATO cedesi permuta di 16 box auto nuovi in Vinovo con vendita cessazione in Torino. Eventuale vendi piuglio. Scrivere «Publicompass 414 — 10100 Torino».

STABILIMENTO industriale Orbassano vendesi mq. 4000 coperti mq. 1500 con uffici altezza 7-12, palazzina uffici-servizi ing. 2.200 riscaldamento 6 carriponte 5/10 ql. ampio spazio esterno recinto. Libero 1 maggio. Vendo: 1 miliardo 150.000.000. Passano 894870.

STABILIMENTO industriale 40 km. Torino, 1 mln mq. fabbricazione recente 17.000 mq. adatto. Binario 40 ton., cabina elettrica. Palazzina su 2 piani. Affitto 3.500.000 mensili. Telefono 894870.

TORINO S. Donato fabbricato a 2 piani mq. 1000 cortile superficiale vendesi con commerciale od industriale legale libero vendesi. Scrivere: «Publicompass 403 — 10100 Torino».

USAV, tel. 773.309, vende mini autocamper usi 2500 locale unico recente primo reddito affarone mutuo dilazioni.

VENDESI in ottima centralissima locale semiinterno ingresso vetrine, ideale per negozio indipendente mq 330 adatto magazzino, deposito od industria artigianale o negozi ingrossi/dettaglio ed uffici. Via 140. Via Manzoni 3 Borgata Paradiso. Telefonare 339.311.

7 *Offerte lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

A. DITTA settore automobili per lavoro organizzativo. Presentarsi via Cibrario 1.

CONCESSIONARIA Renault riceve meccanico esperienza, richiesta ottima attitudine. Presentarsi pubblico. Solmo, corso G. Cesare 186.

LA Rapi facilitazioni automobili cerca operai specializzati qualificati per vetture Jaguar e Rover. Presentarsi via Barletta 153.

LA Rapi Koolfiber automobili cerca esperto lucidatore di carrozzerie. Presentarsi via Barletta 153.

MECCANICO fiatisti riparazione pratiche auto Opel cercasi. Tel. 601.017.

PROFESSIONISTA cerca domestica Torino per conviventi casa e assistenza figli zona Rivoli. Tel. ore ufficio 743.042 ore serali 952.321.

REFERENZIATA ditta cercasi corso qualificazione domestica presso famiglia signorile ottimo stipendio. Telefonare 910.581.

UNION Club cerca persona o famiglia volenterosa e seria quale addetta alla pulizia di una scala, in cambio ottimo alloggio. Tel. 349.777.

impiegati

AIUTO! Svolge un'attività che cresce in modo vertiginoso e ho bisogno di una mano. Se sei ottimista, attivo e vuoi guadagnare molto bene qui vengo subito nel frattempo scrivet del mercoledì telefona per appuntamento al 300.309.

AZIENDA di notevole dinamismo e di notissima marca ricerca vendita per zona Piemonte un primario rappresentante. Ricerca qualità e doppia età cultura media superiore che vogliano conseguire una ottima specializzazione in uno dei più importanti settori della distribuzione stato programmato un trattamento economico di grande interesse che mette in condizione un dal periodo di prova di percepire più di L. 300 mila+ mensili. La disponibilità di un'autovettura aziendale completa di ogni accessorio utilizzata anche privatamente è data solo in base di colloquio ulteriori particolari. Tel. negli o domani mattina ore ufficio al 333.196.

LA «fe del quarto marchio è conosciuta da oltre 15 anni. Siamo specializzati nella installazione di camperini finestrati e nella vendita. Passano, 894.870 - 894.189.

CASALEGNO s. c. organizzazione vendite immobiliari ricerca acquisti di immobili o terreni con mezzi propri. Offresi fisso mensile, rimborso spese alle provvigioni. Pressanti per 10-12, 10-16 corso Regina Margherita 7.

CERCASI studenti ambosessi liberi mattina piccola ora automezzo non (minimi di vendita presentarsi dopo le 16 via San Francesco d'Assisi 24, Casalegno.

CERCASI personale femminile 25-35 anni per interessante lavoro part-time zona centro corrispondenza. Presentarsi Cevesi, corso Francia 164 B, telefoni ore 8-11.

CERCHIAMO personale giovane dinamico per vendita libera organizzazione (non vestiari di vendita). Presentarsi dalle 16 alle 19 via San Francesco d'Assisi Casalegno (fino stanotte).

PASANO Madame Cristina 126 cerca ragazze per massaggi anche esperienza settoriale. Presentarsi massimi possibile.

SOCIETA' cerca impiegati provenienti dal settore assicurativo edilizio per lavoro interno organizzato elevate provvigioni incentivi ringresso grasse. Ufficio: Telefonare ore 14.30-16.30 al 539.711.

8 *Rappresentanti*

LA GINEVRA immobiliare via 5, Torino 23 secondo piano cerca giovani massimo 35enni con auto propria. Offresi lavoro provvigionale. Presentarsi lunedì 15 dalle 16 alle 18.

15 *Autovetture*

A.A.A. FIAT piazza Cardueci 109 cerca anticipo 500, 126, 127, 128, 132, Publio coupé, Dino, Volkswagen cabriolet e altre occasioni stilelacci.

A.A. L'OCCASIONE che aspettavate avendiamo oltre 100 vetture (gran garanzia 6 mesi) per far posto ad altre in arrivo. Autodemetra, comodo vendita anche rateali. Corso Grosseto 35 (vicino circo Vercelli), tel. 293.857. Anche festivi.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 500, 126, A112, Mini, 127, 128, Alfa Romeo, Fulvie, Beta. C. Cimarosa 3, tel. 634.001.

ADLERAUTO occasioni con garanzia: Saab 99 nuovissima, Mazda 1273 ex Pesticci e Troupé, Mazda RX3 coupé 5 marce velocissima, rossa tetto a 24 ore) via Cannaviana 9.

ALFA Bail T. anno 73 verde brillante unico proprietario (vanti in ogni perfetto stato. Autodelta, corso Rattazzi 7, tel. 651.908.

ALFA 1300 GT Junior anno 70 alta serie motore in garanzia vendo. Autoalpha, corso Raffaello 7, tel. 651.908.

ALFA 2000 berlina 4 porte fino 73 bellissima unica vettura vendo. Autoauto, corso Raffaello 7, tel. 651.908.

ALFA Sale, corso G. Cesare 267, telefono 316.718, 126 73, 127 74, 132 75, 70, 75, 111 special 75, 850 solumbo 74, Alfetta 1200 72 75, Ralleut diesel 74, Ralleut berlina cambio automatico 72, Dyane 6 75, Renault 6 75 75, Citroen CX 75, Mini 99 72.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili giornaliere trovercte corso Siracusa 35, via Montalcone 14).

AUTOBIANCHI Abarth 58 e 70 HP recentissime perfette vende Concessionaria Lancia Sud, via Colombo 42. Telefono 344.744.

AUTOBIANCHI concessionaria Lancia, corso Regina Margherita 290.

BMW 1600, 2002, 3002 TI, Alfetta, Fulvia coupé 1.3 M. Alfa Sud 1, Giulia 1.6, Cooper 1300, 124 spider, Golf 1100, 127 3P. Prezzi automobili, via g. Damiano 76.

CITROEN Ami 8 due mesi di vita imballo ancora sia (sup in garanzia vendo. Autoitalia, corso Raffaello 7, telefono 651.908.

COMPERIAMO

autoritirano urgentissime vetture recenti e semirecenti purchè non eccessivamente rifatte il massimo in contanti. Ancora materiale Lancia Scorpio, Gruppo B, Cooper 1/ts tel. 203.3477 203.3007.

COMPERIAMO autovetture ragionio, di più subito contanti. Autodemetra, corso Cincinna 33 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO immediatissime autovetture realizzando di più. Il massimo in contanti. Lineaverde, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO urgentissime vetture di qualunque tipo immediato pagamento valutazione altissima Autocommercio corso Orbassano 37. Telefonare 341.008.

CORSO Orbassano 78 a corso Principe Oddone ad società Lineaverde disponi di ogni tipo usato immediato di vetture: 126 da L. 750 mila a L. 1 milione 200 mila; 127 da L. 800 mila a L. 1 milione 400 mila; 500 da L. 800 mila a L. 1 milione 200 mila; 128 da L. 850 mila a L. 1 milione 300 mila; 124 da L. 900 mila a L. 1 milione 200 mila; Alfetta dal 75 2 milioni 450 mila; Bmw 2002 TI dal 73 L. 3 milioni 300 mila; Fulvia coupé dal 71 L. 2 milioni 200 mila ed altre interessanti valute a prezzi convenienti. Vendiamo con garanzia e rateali.

COUPE' 124 SPORT

iniziare 1.8 organo metallizzato vetri azzurri bellissimo e unico proprietario, vendesi Francesi, corso V. Emanuele 200, telefono 739282.

DIESEL Peugeot 304 break familiare anche permanente professionale vendesi vi-sibile via Giulio di Baraty 3/6, interno 851.793.

FIAT 124 Special anno 70 tagliando e gas perfetti in ogni modo. Autoauto, corso Rattazzi 7, tel. 651.908.

FIAT 124 berlina anno 72 motore bella perfetta di meccanica impianto a gas unico proprietario vendo. Autoauto, corso Raffaello 7, tel. 651.908.

FIAT 127 anno 73 rosso corallo accessoriato pochissimi km vendo. Autoitalia, corso Raffaello 7, tel. 651.908.

FIAT 128 4 porte anno 74 gialio ocra perfettissimi km vendo. Autoitalia, corso Raffaello 7, tel. 651.908.

FIAT 128 4 porte fino 73 ma sono unico proprietario vendo. Autoitalia, corso Raffaello 7, tel. 651.908.

FIAT 128 4 porte fino 73 ma sono unico proprietario vendo. Autoauto, corso Rattazzi 7, tel. 651.908.

FIESTA Ziegash vasto 11 servizi sportivi autovendita in perfetto funzionamento vende Autoauto, corso Raffaello 7, telefono 651.908.

FURGONE Estafette furto rialzato 24 mila km originali tenutissimo perfetto praticamente vendesi. Visibile via C. di Nicolis 5/11.

GT VELOCE 2000

recente unico proprietario «campagne signorilmente bella possibile, garantita. Francesi, corso V. Emanuele 200, telefono 739282.

(Continua a pag. 5)

GS 1000 ET 1220

«controllata revisionata con garanzia semestrale 10 mila km assortimento colori possibili pressoché ai concessionari. Francesi, corso V. Emanuele 200, telefono 739.282.

GS 1000 ET 1220

«controllata revisionata con garanzia semestrale 10 mila km assortimento colori possibili pressoché ai concessionari. Francesi, corso V. Emanuele 200, telefono 739.282.

INVITO a provare la Simca 1000 da 1.1 inalterate 743 mila km impegno e la Simca 1000 da L. 2 milioni 135 mila km garanzia (sempre valorizzati solo L. 250 mila rimborsi chilometrici). Lineaverde corso Principe Oddone 68, corso Orbassano 37.

LANCIA concessionaria Lancia, corso Regina Margherita 270.

LANCIA concessionaria Autobianchi, a Lancia, corso Regina Margherita 270.

MAZDA RX3 autunno perenale vera mai 9, ottima occasione. Km fino a 24 mesi. Valley, stessa cosa mai 75 occasione.

MAZDA 818 coupé 1300 gioppotese di gran lusso velocissima ed economica. Adiacente, corso Raffaello 15. Via Cimarosa 9.

PRIVATI Causa inutilizzo la semplice di autovettura di tutto le marche a prezzi veramente vantaggiosi con 6 mesi garanzia. Vendite di persona a rateali vi compri corso Grosseto 73 - Autocommercio, telefono 581.008.

PELLICCE

La PELLICCERIA DINA
VIA CIBRARIO, 33 bis - TORINO

LIQUIDA
PER FINE STAGIONE
TUTTE LE PELLICCE ESISTENTI
A PREZZI ECCEZIONALI
CON SCONTI REALI 50% - 60%

INOLTRE, A MAGGIORE GARANZIA, VENGONO ACCORDATI PAGAMENTI RATEALI

Desiderare la casa d'altri è peccato

Investire bene i nostri risparmi e trascorrere belle vacanze è un desiderio comune a tutti.
L'Habitat 70 a Fé, in Valle di Lanzo, vende:
appartamenti in residenze unifamiliari di 2 locali più bagno, cucinotto, posto macchina, scala di accesso e giardino privato in mezzo al verde dell'incantevole parco di Villaisabella.
Minimo contanti L. 6.000.000
Mutuo ventiseiquennale
Personale sul posto

Immobiliare habitat 70 s.r.l.
10125 Torino - Via Re Umberto 122 - tel. (011) 590080 - 502929

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rabbrica 8 parole/spazi/punteggiatura) L. 800, festivi 700, abbonati L. 900, Rubrica 8 e 21 (Immobili) L. 600. Avvisi urgenti, data fissa o numeri di cassa. Numeri doppi. Il data fissa e urgentissimo: il doppio.

E' assurdo l'isolamento dei temi di lettura effettuata di stralcio in stralcio non malcontento ultra quella inviata a voi omine di cose non corrisponde un supplemento di L. 200. Celebre che desidera ricevere i giornali ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta agenzia di posta dell'avviso in tratti «Scrivere Pubblicompass s... 10100 Torino» l'importo del solo calcolo è di L. 200 per decade, oltre un simposio di L. 900. Per le spese di segreta corrispondenza, la Pubblicompass S.p.A. s. e tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle vendite. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di intendersi entrarsi quella appartenenze interessi agli avvisi), non ledendo così alla Banca di corrispondenze, giornali, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o attende regolare se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVOIA, gli avvisi pubblicati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A. MUTUI immobiliari, prestiti fiduciari e cessioni in atto in poche ore. FINCOTEX S.P.A. corso Francia 15, tel. 760.204 778.826.

A.A.A.A. CASALINGHE senza garanzie banca offresi prestiti fiduciari, riservatezza, impiegati, operai, artigiani, studenti. Tel. 530.747.

PRIVATAMENTE ed in parte ceo pagamenti a rate senza garanzie o anticipi. Vicenda visita a domicilio. Telefonare 353.067.

SOS, ore per ottenere un prestito sulla fiducia non perdere tempo consultarci. Telefoni 657.012 657.063.

SUBITO soldi in piccoli prestiti a enti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) telefono 548.474.

VIENI da amici. Vieni alla FINANZIARIA AMICA. Finanziamo senza Salvatapelli 37 telefoni 836.233.

3 *Aziende, negozi*

A.A.A. affidate vostri agenzie commerciali-industriali negozi. Saremo lieti di darvi ampia garanzia. Fatturato garantito.

A.A.A. LA nostra «fe» è conosciuta da oltre 15 anni. Bianco specializzati nella cessione di aziende commerciali: ed industriali, negozi. Passano, 894.180 - 894.870.

AFFIDATE la gestione della vostra attività ai nostri studi, garanzia e serietà. Telefonare Navarino 353.344 - 322.202.

ALIMENTARI saltumeria 120.000 giornaliere (accessoriabili). Colori cucina salone moderna richiesta. Prima telefonare 511093.

BAR Borgo S. Paolo posizione prestigiosa incasso 350 alla giornaliere più Tuscolano, arredato impeccabilmente, attrezzato, cede facilmente 90 milioni. Telefonare 500.813.

CARTOLIBRERIA giocattoli articoli regalo unica in zona vicino scuole 7 milioni. Cedesi. Prezzo 511090-545129.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede macelleria alimentare piazzata zona centr., interessi, Zona Crocetta ottima famiglia.

CENTRO COMMERCIALE E INTERMEDIAZIONE CASA s.r.l.
compra vendita immobili
C. Francia 19 - Torino - Tele. 767.888 - 748.475

VIA GOITO 4
(Porta Nuova)
2 vani 64 mq circa L. 7.000.000
4 vani 128 mq circa L. 12.000.000
5 vani mq 215 circa
da L. 20.000.000 a L. 27.000.000
6-10 vani da mq 264 a mq 317 circa ANCHE LIBERI
da L. 40.000.000 a L. 70.000.000

VIA SARPI 54
(Sporting)
Camera, tinello cucinino da L. 6.900.000 a L. 9.500.000
2 camere tinello cucinino L. 12.500.000
Ampie possibilità pagamenti

LA NOSTRA RISPOSTA ALLA CRISI E ALLA SVALUTAZIONE

VIA CIBRARIO 124
ANGOLO CORSO LECCE

Camera, cucina, ingresso, bagno
da 6.500.000 a 9.400.000
2 camere, cucina, ingresso, bagno
da 8.500.000 a 13.500.000
3 camere, cucina, ingresso, bagno
da 16.500.000 a 17.700.000

MINIMO CONTANTI
E COMODE DILAZIONI

cucina

L'informazione pratica, semplice, immediatamente traducibile in utilizzazione concreta è l'obiettivo di questa grande enciclopedia. Praticità e completezza, insieme con l'eleganza della presentazione, sono infatti i criteri che hanno presieduto alla realizzazione di LA MIA CUCINA: una guida completa per acquistare, per cucinare, per servire, per risolvere ogni problema di cucina.
L'opera comprende 4000 ricette, distribuite in oltre 1000 voci monografiche ordinate alfabeticamente, la cui ricerca è facilitata da un indice delle ricette per ogni volume, da un indice analitico generale e da un indice per categorie.
Le voci monografiche trattano gli ingredienti di base dal punto di vista merceologico, gastronomico, dietetico; le ricette sono presentate sempre secondo lo stesso schema grafico: ingredienti, dosi, tempi di cottura, preparazione, indicazione della difficoltà e del costo. Non sono stati dimenticati i vini da abbinare a ciascuna ricetta; l'opera è corredata inoltre da un glossario dei termini di cucina. Infine le illustrazioni: eseguite durante la sperimentazione delle ricette, sono tutte a colori.
In terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli: la «Storia della Gastronomia», a cura di Maria Luisa Migliari con la collaborazione di Alida Azzola.

LA MIA CUCINA è una realizzazione editoriale EDIPEM/ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

120 fascicoli settimanali in edicola a 500 lire.

Con il primo fascicolo il secondo in OMAGGIO.

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 8)

SAVEA
stile corso Francia 333, tel. 713.113, vende Mini Cooper 1300 tutto in lega accessoriata.

SAVEA
stile corso Francia 333, tel. 713.113, vende Fiat 127 3 porte meccanica perfetta vera occasione.

SAVEA
stile corso Francia 333, tel. 713.113, vende Fiat 128 4 porte blu vero affare vera occasione garanzia concessionaria.

SCONTO di L. 30.000 alla vista vale che vediamo in casa; fanno più di 100 vetture. Abbia un ragionevole ribasso di sconto. La vetrina più ricca con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni. Società Lincenzio - Autoscambi - Torino, corso Principe Oddone 88, centralino telefonico 472.047 (anche giovedì festivo).

SOGEA
Alfetta GT anno 75 rosso Alfa interno velluto antiruggine. Garanzia 1000 km mai guidata. Vendo Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
Bmw 1602 anno 73 bellissima azzurro metallizzato rupge in lega bello altezza sedile sabbia, vendo con garanzia Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
Diesel Peugeot 204 familiare anno 73 mai usata meccanica in garanzia unico proprietario vendo Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
Diesel Peugeot 204 anno 74 unico proprietario colore blu-kenc km 33 mila vendo Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
Maggiolone Volkswagen grigio metallizzato caratteristica bellissima meccanica Sistema vende a prezzo interessante Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
Mini 90 bellissima To MI., pochi km meccanica in garanzia vende Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
nuova Giulia Super 1.3 serissimi color taggio interno velluto grigio vende con garanzia a persona veramente interessante. Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
124 berlina 1200 bellissima unico proprietario km 24 mila reali garanzia 1000 km vende Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
127 tre porte anno 75 unico proprietario ottima di manutenzione e carrozzeria garantita vende Sogea pagan vende Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
128 Rally verde chiaro dicembre 75 poche km mese motore ottimo, garanzia Sogea, vende Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOGEA
1315 millefiori 1300 4 marce 8 mesi di vita km 8750 reali. Qualsiasi prova vende per cessata attività Sogea concessionaria Alfa Romeo.

SOGEA
2000 GTV anno 73 unico proprietario mai usato rupge lega aria condizionata interno velluto, bollo circolazione pagato, vende Sogea concessionaria Alfa Romeo, corso Siracusa 40.

SOIMA
autosostituto Renault, corso D. Cesare 186. Scegliete nella gamma Renault la vostra automobile, valutazione di piena soddisfazione del vostro usato, rateizzazioni, assistenza e ricambi originali Renault. Autosostituto Renault Torino, Settimo, corso G. Cesare 186, telefoni 205.1977.

SOIMA
tutte le vetture d'occasione in garanzia. Richiedete il vostro usato assieme ai vostri desideri superiori rateazioni. Aperto esclusivo festivo. Corso L. Cesare 186, telefono 205.2005.

VENDIAMO rateando tutte/furgoni 500, 126, Mini, A112, 127, 128, 131, Alfa Romeo, Fulvia Beta. Corso Rattazzi 3, telefono 659.501.

VOLKSWAGEN cabriolet Maggiolone nove privilegiata vendesi. Visibile via Giulia di Barolo 3/D.

VOLKSWAGEN Porsche 1700-2000 anno 72 e 73 perfette vende Concessionaria Lancia Bmw, via Colombo 43, Telefono 364.784.

VOLVO Station Wagon 145 accessoriata 1974 verde scuro perfettissima vende Lancia Bmw, via Colombo 43, telefono 364.784.

128 berlina vendo autoliquidando lire 3000 mila rimanendo a rate, vettura selezionata con garanzia. Telefonare 321.755.

16 Motocicli

ADLERAUTO ha pronti i nuovi modelli Kawasaki 1976: 900 Z 2 dischi in più sorprendente inserimento di serie del manubrio, 750 Z 4 cempi 2 dischi 400 4m accensione elettronica, 400 Z 4 cempi la più economica. Rate fino a 24 mesi senza tropa formalità. Via Cassiodoro 9, corso Matteotti 15.

ATTENZIONE alcuni esempi dei nostri prezzi Yamaha 750 con doppio freno disco L. 1 milione 840 mila su strada, 900 a valvole con doppio freno disco L. 1 milione 980 su strada, 350 RD3 lampeggiatori a marce 1.250.000 su strada. Inoltre svariati sconti. Motomarket, corso G. Cesare 175, Telefono 202.204.

MOTOCICLISTI, non perdete quanto qua e il momento di acquistare una Bimw al prezzo 1975. Adleravito S.p.a., via Cassiodoro 9, corso Raffaello 15. Rate fino a 24 mesi.

MOTOMARKET compera qualsiasi usato purché recente pagando meglio e subito. Corso G. Cesare 175, tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

A. PAGANO acquista alloggi sfitti garantito pagamento in contanti 15 anni esperienza. Rapidità. Tel. dalle 9 alle 10.

ACQUISTO alloggio libero o occupato 3-5 camere servizi Torino o vicinato pagamento contanti. Tel. 737.294.

ACQUISTO appartamento 5-6 locali uso ufficio zona bus zona Vinzaglio Vittorio. Telefono 882415.

ACQUISTO direttamente appartamenti pagando ore contanti grosso vantaggio. Telefonare 504324.

ACQUISTO per genitori zona corso Vittorio Re Umberto Rosselli Vinzaglio lascio uso ufficio mq 180-200 libero. Telefonare ore pasti. Peverelli 530.831 - 534.816.

CERCHIAMO stabile vecchio o recente ristrutturare di Venaria, Orbassano, Pinerolo, valutazione e consulenza gratuita, giusto realizzo buone intrinseche. Cubeni 5767.

CERCHIAMO uno stabile vecchio o recente ristrutturare a Venaria, Orbassano, Pinerolo, valutazione e consulenza gratuita, giusto realizzo buone intrinseche. Cubeni 5767.

CONFAR S.a.s. acquista in contanti per gruppi settentrionali clienti immobili. Urgentissimo. Tel. 519019.

LA CINEVRA IMMOBILIARE acquista in quartieri zona di Torino appartamenti, ville, stabili, lotti edificabili 531.581-531.805.

PRIVATO acquista da privato appartamento libero in Torino od urgente pagamento contanti. Telefonare 311.308.

19 Vendita alloggi

A. ABBIAMO alloggio moderno libero Druglasco 4 vani servizi 33 milioni 300 mila, Telefono 788.132.

A. ABBIAMO alloggio soleggiato libero subito Via Lamarmora 4 vani servizi 33 milioni 300 mila. Telefono 788.132.

A. ABBIAMO alloggio soleggiato libero subito Via Lamarmora 4 vani servizi 33 milioni 300 mila. Telefonare mattino 651.280.

A. LIBERO corso Rosselli, signorile 3 camere, studio, cucinino, servizi 23 milioni 500 mila compreso mutuo. Tratt. mila. Telefono 882.329.

A. SERIM vende piazza Risorgimento, via Castello, recente camera, studio, cucinino mansarda 12 milioni 700 mila. Telefoni 548.705 - 533.697.

A. SERIM Crocetta, corso Duca degli Abruzzi 57, vero affare: camere, cucina, servizio, 7 milioni 200 mila. Facilitazioni. Telefono 548.705.

A. SERIM adiacenze via Tunisi, via Pizzorno, quasi nuovissimi 2 camere studio, cucinino, bagno 12 milioni 900 mila rateizzati. Tel. 548.044.

A. SERIM corso Tassoni, via S. Donato, quadrilocale 65 mq soleggiato, 2 camere, cucina, bagno 23 milioni 300 mila lire. Tel. 548.044.

A. SERIM Crocetta, corso Duca Abruzzi 57, ottocentocinquanta: camere, cucina, servizio 19 milioni 600 mila facilitazioni. Telefono 548.044.

A. SERIM Crocetta, corso Duca Abruzzi 57, ottocentocinquanta: camere, cucina, servizio 19 milioni 600 mila facilitazioni. Telefono 548.705.

A. SERIM Crocetta, corso Duca Abruzzi 57, ottocentocinquanta: camere, cucina, servizio 3 milioni 600 mila facilitazioni. Telefono 548.705.

A. SERIM Crocetta, corso Duca degli Abruzzi 57, ottocentocinquanta: camere, cucina, servizio 3 milioni 600 mila facilitazioni. Telefono 548.705.

A. SERIM vende corso Peschiera 142, appartamento camere, cucina, bagno, ripostiglio 1 milione 900 mila. Facilitazioni. Telefoni 519.044 - 548.705.

A. SERIM, vende adiacenze via Reves, signorile appartamento in stabile completamente ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno. Telefoni 548.044 - 548.705.

A. SERIM, Barriera Milano, via Pastrengo 30, recentissimi 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi L. 24 milioni 800 mila. Telefono 548.705.

A. VILLARPEROSA
villetta recente, panoramica sulla statale del Sestriere 2 camere cucina bagno ripostiglio 20 mq giardino recintato 29 milioni 900 mila mutuo finanziario. Tel. 900.3129.

A. S. Rita, ristrutturato occasionare attico libero, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, tre 17 milioni dilazionabili. Telefonare 353.359.

ABITABILE 3 minuti stazione 3 vani ristrutturato ingresso indipendente terrazzino vendesi, dilazioni, permuta poco contante. Telefonare 540.327.

ADIACENTE via Garibaldi subito abitabile occasione conveniente 3 camere cucina servizio 3 milioni all'acquisto restano 10 mensili dilazionati. Unico Case 549.777.

AERONAUTICA libero cucina cucina ingresso bagno 7.400.000 facilitazioni pagamento. Bilocale 1 mq. 901.441.

AFFARE via Barbaroux 14, signorile 2 camere cucina ingresso bagno 6.500.000 contanti meno mutuo 70 per cento. Commerciale 767.888.

AFFARE! via Borgaro 9: 4 camere cucina doppi servizi 14 milioni 900 mila mutuo finanziario. Cubeni 5767.

AFFARONE privato vende via Tunisi alloggio di 2 camere e cucina largo pieno, box 2.. 15 milioni. Mutuo fondiario 9%. Dilazioni. Tel. 539.311.

ALTI APPARTAMENTO IN VILLA
località Cambiano, costruzione 79 mq 300 endoliviar in 3 camere, salone, cucina, ripostiglio, 2 servizi, ingresso, box auto, semiinterrato, giardino completamente L. 46 milioni 900 mila compreso mutuo di L. 16 milioni. Telefono 548.021.

ALTI
appartamento in borgo Vittoria medio signorile di ottime condizioni mq 90, 3 camere, tinello cucinino ripostiglio cantina e box 31 milioni 700 mila compreso mutuo di L. 3 milioni. Telefono 548.023.

ALTI
Appartamento via Vigone medio signorile, stato alto mq 80, 2 camere tinello cucinino, servizio, ripostiglio cantina e soffitta L. 21 milioni 900 mila compreso mutuo di L. 3 milioni. Telefono 548.023.

ALTI
appartamento in via Lanzo ottimo per investimento unico di 2 camere tinello cucinino grande veranda cantina L. 14 milioni 500 mila compresa mutuo. Telefonare 548.021.

APPARTAMENTO di due camere, cucina servizio sufficiente 7 milioni all'acquisto via Bologna visibile, Unico Case 549.777.

ATTENZIONE
vi serve un alloggio libero nuovo 2 camere cucinotto servizi box 14 milioni più mutuo anche Fiat corso Belgio/Orbassano? Telefonare 504.275.

ATTICO libero Lanza corso G. Cesare camera tinello servizi ripostiglio vendo 16 milioni 13 milioni. Telefonare 695.662.

ATTICO signorile libero zona S. Rita/Lanzone con camino, 2 camere letto tinello con cucina servizi lavanderia doppi ingressi ampio terrazzo L. 47 milioni 500 mila. Telefono 533.947.

BARRIERA di Milano signorile camera tinello cucinino, villa, costruzione 1968, 15.000.000 contributo mutuo. Dilazionate, tel. 540405.

BEINASCO via Torino vendesi costruzione appartamento libero 2 vani più servizi 10 milioni 500 mila dilazionabili. Cubeni 5767.

BELLISSIMO appartamento 2 camere salone cucina e doppi servizi palazzo The Ski Residence corso Francia 333 Regina Margherita. Collegno vendesi direttamente amico. Telefonare 311.796.

CANTALUPA struttura di villa di testa mq 170 coperti interno mq 1250 giardino panoramico vendo lire 29 milioni. Telefonare 71.944 Pinerolo (geom. Andrea Grivel).

CASA rustica indipendente da ristrutturare vistosa posizione panoramica collina Rupa 3 mila mq terreno vendesi L. 8 milioni 100 mila. Telefonare 510.042.

CASABIANCA vende a Casa Bianchi di Verolengo (25 km da Torino) cesa di 2 piani composta da locale uso negozio di 3 camere servizi L. 14.000.000 abitazione. Tel. 531.310-531.008-535.597.

CASABIANCA vende a Sant'Ambrogio appartamento completamente rinnovato, e nuovo con ingresso 3 camere servizi ultimo pavimento L. 21 milioni 300 mila. Telefoni 531.008 - 531.310.

CASABIANCA vende barriera di Milano camera tinello cucinino servizi libero lire 15 milioni facilitazioni. Telefonare 531.310 - 531.008.

CASABIANCA vende barriera di Milano 2 camere tinello cucinino lire 13 milioni 900 mila facilitazioni pagamento. Telefonare 531.008 - 531.310.

CASABIANCA vende corso Vittoria 3 camere cucina libera soluzione di eccezionale facilitazioni. Telefoni 531.310 - 531.008.

CASABIANCA vende corso Agnelli camere tinello cucinino costruzione recente libero facilitazioni. Telefoni 531.310 - 531.008.

CASABIANCA vende Mirafiori camera cucinotto tutti comfort libero, facilitazioni pagamento, lire 12 milioni 500 mila. Telefonare 531.310.

CASABIANCA vende Nichelino camera tinello cucinino costruzione recente tutti comforts pagamento anche anno anticipo lire 12 milioni 500 mila. Tel. 531.310 - 531.008 - 533.597.

CASABIANCA vende S. Rita camera cucina tinello cucinino libero costruzione nuova L. 26 milioni 500 mila anche anticipo facilitazioni pagamento. Tel. 531.310 - 531.008 - 533.597.

CASABIANCA vende barriera Milano 2 camere cucina L. 14 milioni 700 mila facilitazioni pagamento occasione. Tel. 531.310 - 531.008.

CASABIANCA vende zona Bon Pasta camera tinello cucinino tutti i comforts libera L. 19 milioni 400 mila. Tel. 531.310 - 531.008 - 533.597.

CASABIANCA vende stesso stabile negozietto anche uso mestieri appartamenti camera tinello cucinino servizi 2 camere cucina doppi servizi 3 camere salone cucina doppi servizi. Telefoni 531.008 - 531.310.

CASABIANCA vende zona Parella 2 camere tinello cucinino servizi lire 17 milioni 900 mila 30% contanti rimanenza mutuo. Telefonare 531.008 - 531.310 - 533.597.

CASABIANCA vende Pozzo stesso stabile alloggi ancora da ultimare di 2 camere tinello cucinino e camera tinello cucinino a pezzi di concorrenza. Telefono 531.310.

CASABIANCA vende stesso stabile Mirafiori - Stadio appartamenti liberi o occupati di varia composizione e in posizione vista ospedale. Telefonare 531.310 - 531.008 - 549.254.

CASABIANCA vende zona S. Paolo camera cucina libera per la vendita lire 9 milioni facilitazioni. Telefonare 531.310 - 531.008.

CASABIANCA vende zona S. Paolo camera cucina libera per la vendita L. 9 milioni facilitazioni tel. 531.310 - 531.008.

«CASAPIU'»
vende a 15 km da Torino casetta nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina doppi servizi garage cantina soffitta giardino mq 54 milioni. Telefonare 780.857 - 747.704.

CASCINOTTA indipendente vicinanze Pianezza 4 vani stalla fienile 4000 mq terreno vendo lire vendo L. 13 milioni 800 mila. Tel. 510.042.

CEDESI causa trasferimento Londra in palazzina recente, principessa terrazzo, 2° ascensore, 3 camere, tinello, servizi, posto auto. Telefonare 534.941.

CEDESI causa trasferimento a Londra in palazzina recente, principessa terrazzo, 2° ascensore, 3 camere, tinello, servizi, posto auto. Telefonare 534.941.

CENTRALE, via Maria Vittoria 39, 4 camere, cucina, doppi servizi 23 milioni tenue mutuo finanziario. Cubeni 5767.

CENTRALISSIMO adatto anche uso pensione possibilità mutuo 120 mila mensili 6 camere cucina tutti i servizi libero alla vendita 24 milioni più mutuo. Telefonare 504.275.

CENTRO via Bellezia 7: 2 camere cucina servizi 4 milioni 400 mila; 3 camere cucina bagno 6 milioni 500 mila. Cubeni 5767.

COOPERATIVA edilizia costruisce alloggi in Venaria, via Leopardi 30, prezzo molto interessante per visione preparati e informazioni. Telefono 813.286.

CORSO Bernardino Telesio subito abitabile ristrutturatissimo complessivo due camere tinello cucinotto bagno 10 milioni all'acquisto 15 milioni 500 mila dilazionabili. Unico Case 549.777.

CORSO Cenisia libero alla vendita splendida posizione angolare in costruzione recente soleggiato 2 camere cucina servizio 10 milioni all'acquisto parte dilazionabili. Unico Case 549.777.

CORSO De Gasperi tenue anticipo 2 camere cucina bagno composto a tutti i completamenti 6 milioni all'acquisto tenuissime comode dilazioni. Unico Case 549.777.

CORSO Mamdovano via Utelo, libero subito ampio, camere cucina vendo 7.800.000. Tel. 384675.

CORSO Raffaello angolo via Cremona libero alla vendita signorile a recente costruzione ultimo due camere soggiorno cucinotto doppi servizi 12 mq balcone restante mutuo finanziario a dilazioni. Unico Case 549.777.

CORSO Regina angolo via Torino conveniente ed economica appartamento 3 camere cucina bagno 3 milioni 600 mila all'acquisto 9 milioni 400 mila dilazionabili a tenue interesse. Unico Case 549.777.

CORSO Regina 74 bis: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, 6 milioni 800 mila tenue mutuo finanziario. Cubeni 5767.

CORSO Turbina angolo corso Belgio 240 camere cucina servizi 3 milioni 800 mila; 3 camere cucina servizi cantina 7 milioni 600 mila mutuo finanziario. Cubeni 5767.

CORSO Vittorio Emanuele 108, locale mq 300 uso ufficio o magazzino 48 mi. Ideal piano mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

(Continua a pag. 12)

CÔNSULEDILE 533.322, oltre tre corso U. Sovietici, e corso Cosenza, villa 7 vani. Tenderemo a ricostruirvi ben rifinita: ingresso centro cucina bagno 6 milioni 500 mila, 1-2 camere libertà da 7 milioni 400 mila a 10 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 531322 vendo via Cupioli 15/17 (adiacente via Cuneo Sabaudia) mansarda libertà ingresso da 8.400.000.

CONVENIENTE camera tinello cucinino via Genova in recente costruzione 3 milioni 800 mila all'acquisto 3 milioni mutuo bancario convenientissimo. Unico Case 549.777.

COOPERATIVA edilizia costruisce alloggi in Venaria, via Leopardi 30, prezzo molto interessante per visione preparati e informazioni. Telefono 813.286.

CORSO Bernardino Telesio subito abitabile ristrutturatissimo complessivo due camere tinello cucinotto bagno 10 milioni all'acquisto 15 milioni 500 mila dilazionabili. Unico Case 549.777.

CORSO Cenisia libero alla vendita splendida posizione angolare in costruzione recente soleggiato 2 camere cucina servizio 10 milioni all'acquisto parte dilazionabili. Unico Case 549.777.

CORSO De Gasperi tenue anticipo 2 camere cucina bagno composto a tutti i completamenti 6 milioni all'acquisto tenuissime comode dilazioni. Unico Case 549.777.

CORSO Mamdovano via Utelo, libero subito ampio, camere cucina vendo 7.800.000. Tel. 384675.

CORSO Raffaello angolo via Cremona libero alla vendita signorile a recente costruzione ultimo due camere soggiorno cucinotto doppi servizi 12 mq balcone restante mutuo finanziario a dilazioni. Unico Case 549.777.

CORSO Regina angolo via Torino conveniente ed economica appartamento 3 camere cucina bagno 3 milioni 600 mila all'acquisto 9 milioni 400 mila dilazionabili a tenue interesse. Unico Case 549.777.

CORSO Regina 74 bis: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, 6 milioni 800 mila tenue mutuo finanziario. Cubeni 5767.

CORSO Turbina angolo corso Belgio 240 camere cucina servizi 3 milioni 800 mila; 3 camere cucina servizi cantina 7 milioni 600 mila mutuo finanziario. Cubeni 5767.

CORSO Vittorio Emanuele 108, locale mq 300 uso ufficio o magazzino 48 mi. Ideal piano mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 5767.

(Continua a pag. 12)

AMBOSESSI CERCASI
da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:
PERFORATRICI VERIFICATORI OPERATORI PROGRAMMATORI
su apparecchiature IBM
TEL. 548.981

SANREMO
Strada Solaro 28 in posizione incantevole vendiamo signorili appartamenti doppi servizi, box. Prezzi vantaggiosi, mutuo, facilitazioni.
LUXCASE, via Giusti 2 tel. 545.476 - TORINO
SOLARO-SUD s.r.l., via Matteotti 184 tel. (0184) 79.055, SANREMO

SYDBO invece...

SYDBO, invece, è il sistema costruttivo in muratura, con struttura portante industrializzata, che risolve tutti i problemi.
SYDBO è l'alternativa che Le dà una casa solida, sicura nel tempo, ritinta bene. Una casa, che è una casa!
Insomma, un vero e proprio investimento.
Lei che vorrebbe una casa in muratura, ma si arrende, giustamente, davanti ai costi. Oppure Lei, che ha "certi scrupoli" nei confronti dei prefabbricati: oggi **SYDBO** è la soluzione su misura.
Perché una casa **SYDBO** è un nuovo modo di costruire con gli stessi vantaggi della casa in muratura, ma in poco tempo.
E visto che, con ragione, vuole informazioni più dettagliate, prima di decidere, ci dia un colpo di telefono o venga a trovarci: nella nostra sede c'è una casa **SYDBO** tutta da vedere.
Si convincerà con i fatti.

SYDBO Svezia s.p.a.
via L. Santagata 47 10148 Torino
tel. (011) 240525 240175

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»

Venerdì 5 marzo, alle ore 21.30 nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

Grand gala Rouge-et Noir

A TUTTE LE SIGNORE PRESENTI OFFERTA UNA SPILLA D'ORO

Una autovettura Ford Taunus 1300 L

Un giacchino in Visone di Rivalta

Un intenditore a colori Siemens e accanto d'ora cammino in pelle nelle

GARA di CHEMIN DE FER

Tel.: St-Vincent (0166) 22.41 - Torino (011) [illegible] - Milano [illegible]

GENERALKERO
s.a.s.
di Bertolone & C.
PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA
TELEFONI 739.5808 - 739.5371

Un campionato isterico: per 2 punti persi saltano i nervi

LOCORIO DEL CALCIO MODERNO

Dalla pipì ai cazzotti

FRANCO COSTA

Il campionato è in fase critica. In testa e in coda molto chiarimenti stanno per delinearsi anche se di qui fino al termine colpi di scena sono ancora prevedibili. Così chi perde una partita perde anche il controllo dei nervi. L'ultima domenica una parola di arbitri che hanno sbagliato tutto, ma di allenatori, giocatori, tifosi che hanno dato in escandescenze. Neanche la Juventus dopo aver vinto e allungato il suo vantaggio nei confronti del Torino può starsene tranquilla perché un gruppo di suoi ragazzi dopo la partita invece di brindare al successo (sofferto) è andato a spaccare vetri, colpendo un ragazzino con un sasso, nella sede granata di corso Vittorio. Nessuno sulla strada ha pensato di fermarli, nessuno ha avuto la tempestività di telefonare al «113» per consegnare sul posto una volante. Siamo in una città dove la gente è terrorizzata dalla delinquenza ed ognuno di fronte a certi episodi si affretta soltanto a tornare a casa o a far finta di non vedere.

Ora i tifosi del Torino chiedono ai tifosi della Juventus spiegazioni. Se si lascia impunito un simile gesto arriviamo al derby in un pericoloso stato di tensione. Ormai pochi spettatori riescono ad attribuire ad una partita di calcio il giusto significato. Tifosi granata hanno sputato e gettato liquido sugli spettatori juventini a San Siro. C'è chi si è preoccupato di far notare che non si trattava di liquido organico ma semplicemente di secchi d'acqua. L'uno o l'altro non cambiano sostanzialmente la natura del fatto. I teppisti ci sono in tutti i fronti, chi fa pipì e chi tira le pietre, anche se è meno dannoso far pipì.

Radice litiga con Graziani poi nega di aver litigato. Graziani piange, entra in stato di choc e lo aspettiamo oggi con una certa curiosità alla ripresa degli allenamenti. Sono cose che capitano, basta abituarcisi per sdrammatizzarle, ma nessuno lo vuol capire. E' il mistero che fa la notizia. Quando ci perde è facile sfogarsi contro i giocatori i quali, stando a quanto ci risulta, non si divertono a sbagliare i gol. Così fa anche Vinicio che accusa la sua squadra di scarso impegno, di scarsa organizzazione per giustificare la profonda crisi del Napoli. Alla Lazio invece non stanno a perdere tempo con le parole. Alla Lazio volano cazzotti, com'è successo ieri fra Manzoni e Ferrari. E' un'altra spiegazione che ha senso.

Come la Sampdoria nella quale si parla di liti fra giocatori che sarebbero per dividersi in clan. Così quattro giocherranno a scopa, quattro a poker, quattro a ramino nelle ore di ritiro che precederanno la prossima partita con il Torino. Anche qui c'è da segnalare un episodio che riguarda i tifosi. Al ritorno da Lucca il bus dei sostenitori blucerchiati è stato fermo per molti minuti a Viareggio dove la polizia ha voluto indagare sull'aggressione di un ferroviere da parte di un viaggiatore. Non soltanto a Torino si registrano i «fattacci», come vedete.

A questo punto resterebbe da consigliare a tutti «state calmi, è soltanto una partita di calcio». Ma della retorica, perché tale ormai è, la gente se ne frega. Per capire queste reazioni piuttosto bisogna risalire alle origini e comprendere i protagonisti. Vinicio faceva giocare per vincere lo scudetto con una carta da due miliardi nel mazzo. Ha perso l'ultima speranza. Napoli non perdona, e adesso ha i nervi a pezzi dovendo lavorare in mezzo all'ostilità e alla sfiducia. Gigi Radice sulla cui bravura e in cui serietà nessuno discute, e non dimentichiamo quanto ha fatto finora per il Torino, ha sempre negato di voler correre dietro alla Juventus e allo scudetto, ma nel giorno in cui, allontanato di cinque punti, ha avuto la sensazione di perdere lo scudetto ha perso la calma e si è sfogato. Nella Lazio va tutto storto, quindi sono comprensibili i nervi ma è tradizione che dopo essersi presi a pugni, le squadre romane alla domenica vinca e questo non fa piacere alla Juventus.

Sui tifosi c'è poco da dire. Chi ha tirato le pietre sarà individuato e denunciato. Per quanto riguarda San Siro è quasi un rito «bagnare» la Scala del calcio italiano dove il Torino contro l'Inter perde da sette anni.

Cerchiamo di schierare per moderare gli animi, anche se di gente con spirito sereno ce è rimasta ben poca. Ormai da una parola in su nell'ambiente del calcio italiano tutti si offendono e gusti a criticare. Sono facilmente accettabili certi sfoghi, ma è bene che si cominci, per imparare a vivere e sopravvivere in un ambiente dove ognuno, volendo, può rendere la vita difficile all'altro.

Tifosi di Juve-Toro coalizzati per dare la caccia ai teppisti

Cercano l'uomo (con la maglia numero 3) che avrebbe lanciato il sasso nella sede granata - Acqua sulla polemica Radice-Graziani

BEPPE BRACCO

Radice e Graziani nel fuoco della polemica. Il Torino ridimensiona, per bocca di presidente ed allenatore. Spiega Radice: «Graziani ha sbagliato un gol che sarebbe stato molto importante. Tutto qui. A fine partita gliel'ho fatto notare, la sede di ogni dell'incontro, come succede ogni domenica, in qualsiasi squadra. Ma non ho aperto un processo, per carità. Tutto qui, e la cosa è già finita: non vedo proprio il motivo per tante polemiche».

Da parte sua, il presidente Pianelli è addirittura sbalordito: «Non capisco il motivo per tanto chiasso. Radice ha fatto notare uno sbaglio, ci mancherebbe altro che non potesse fare un'osservazione ad un giocatore. La cosa è stata subito montata da qualcuno, ma il nostro ambiente resta sereno anche se abbiamo perso la partita di San Siro».

Anche sul conto dei tifosi che a San Siro avrebbero fatto pipì sugli spettatori sottostanti, Pianelli non trova altro che sorridere: «*Sarebbero dei mostri sul piano fisiologico: sembrava che piovesse, l'acqua veniva giù a secchie. Ma si trattava d'acqua minerale, nient'altro. Ma anche in questa cosa si è voluto esagerare, non si sa se il gusto del... pittoresco ad ogni costo oppure per mettere in cattiva luce il Torino ed i suoi sostenitori. Piuttosto, perché non parliamo di quei teppisti*

Radice: non c'è crisi

che sono venuti a spaccare a sassate i vetri della nostra sede?».

Se ne parlerà senz'altro. Ci sono di mezzo anche i rappresentanti dei Juventus Club (nella persona del loro presidente Perruquet, che domenica sera è subito accorso sul luogo del fattaccio) che collaborano con quelli granata per arginare il teppismo. Si cerca il tipo con la maglia numero tre della Juventus e non si tratta certo di Marco Tardelli; il bambino che è stato colpito ha visto il tifoso che ha tirato la pietra ed indosssava appunto la maglia incriminata. Almeno così sembra, ed i dirigenti delle associazioni delle due parti lo avrebbero già individuato. Il Torino presenterà probabilmente denuncia contro ignoti, in attesa di nuovi sviluppi. Si tratta di un fatto forse marginale, ma che non deve essere trascurato; infatti, c'è il grosso rischio che i tifosi del Torino — o almeno la parte più esagitata degli stessi — possano decidere di passare al contrattacco. «*Siamo molto soddisfatti che i tifosi di buon senso della Juventus e del Torino abbiano fatto fronte comune contro i teppisti* — dicono i dirigenti granata — *in questo modo sarà possibile individuare ed isolare i responsabili, evitando così future conseguenze spiacevoli*».

Il Torino contro l'Inter è caduto male, ma nessuno fa drammi. Non Radice, che analizza la sconfitta con molta obiettività ed esclude nel modo più assoluto che la sua squadra sia in crisi. «*Io non ho mai parlato di scudetto* — spiega —, *ma della necessità di trovare un gioco valido. Mi sembra che sinora il nostro campionato possa essere considerato positivo. Certo, quando abbiamo fatto tanti risultati utili e ci hanno indicati come avversari diretti della Juventus, la cosa ci ha fatto piacere. Anche adesso, pur con la sconfitta, ci cinque punti, continuiamo per la nostra strada. Il campionato non è finito e ci riflutiamo di accantonare le nostre ambizioni*». Da notare che, proprio dopo la sconfitta di Perugia, a Gigi Radice è stato rinnovato il contratto, a riprova di un'impostazione che riguarda soprattutto il futuro della squadra. Il Torino, per adesso, va bene così, non deve che maturare, fanno notare i dirigenti granata.

«*Ci manca l'esperienza ed un dieci per cento sul piano della squadra* — afferma il presidente Pianelli —, *queste cose le ho dette anche prima della partita di San Siro e continuo a ripeterle. Una grande squadra non si improvvisa in una stagione: quest'anno abbiamo fatto molto, cercheremo di migliorare in futuro, con gli indispensabili ritocchi. Ma l'ossatura di base c'è e questo mi sembra la cosa importante*».

Uomo che conserva la serenità nei momenti più difficili, Pianelli guarda già al futuro. Non escludo, comunque, che il Torino non abbia ancora qualcosa di importante da dire in questo campionato ed in questo senso ha già sponsorizzato acquisti ed allenatore. Ha fiducia nella squadra e nel tecnico (infatti, lo ha confermato), gli danno soltanto fastidio le polemiche. Anche lui, ovviamente, avrebbe picchiato Graziani quando ha sbagliato la botta decisiva, ma vuole che tutto rientri al più presto nella normalità e che Radice possa lavorare tranquillo. «*Cominciando da domenica prossima* — conclude — *e vedrete che Graziani si farà perdonare presto, segnando gol da manuale. La storia del Torino non è certo conclusa a San Siro*».

Francesco Graziani, al centro della polemica granata. La sua lite con Radice ha avuto comprensibili ripercussioni, ma alla ripresa degli allenamenti è auspicabile una chiarificazione con il trainer per dargli il modo di riscattarsi domenica

Contro Radice
ROCCO abbaia

DALL'INVIATO
GIORGIO GANDOLFI

Ostenda, 2 mattina.

I giovani a Rocco non sono mai piaciuti. Non faceva forse giocare centravanti del Torino un certo Brighenti, sbiadito e abilenco come un cavallo da tiro? Non può dunque piacergli Radice, così compito e manierato come un maggiordomo di casa reale. L'attacco dal «Paron» all'antico allievo covava da tempo nell'anima del cavalier Nereo, da quando cioè il Torino andò a San Siro e vinse: alla prima occasione, un'intervista apparsa su un giornale milanese (vera o fasulla? Lo dirà l'interessato). Rocco ha tuonato come nei tempi di gloria, mentre ora deve adattarsi a fare «il consigliere che non consiglia», parole e musica dello stesso Rocco.

Invece di pensare ai belgi, all'attaccante Le Fevre, al regista Lambert, l'anziano «Paron» — che ieri all'aeroporto di Linate ha rischiato di perdere la moglie (se l'era letteralmente dimenticata presa dalla fretta di salire sul pullman e lei, poverina, attendeva pazientemente in un angolino) — si cerca altre grane. Non si ricorda forse che deve ancora andare a rendere visita sia al Torino che alla Juventus, non certo docili e gracili come l'Ascoli domenica scorsa? Il tecnico fa come certi cagnolini: alzano la voce appena temono di essere toccati: e si che di esperienza se ne è fatta in tanti anni di onorata carriera, ma a quanto pare la saggezza si è dissolta come nave al sole.

Anche nel Milan, Rocco non gode più di credibilità. Lo lasciano parlare a ruota libera, Rivera lo rispetta e lo chiama «signor Nereo», ma i suoi consigli sono destinati a cadere nel vuoto. Deve essersene accorto anche lui, tant'è vero che ha accennato a ritornare a Trieste.

Intanto Rocco, assieme a Trapattoni, sta preparando la tattica per contenere i prevedibili assalti dei belgi, che formano un complesso di tutto rispetto. A parte l'eliminazione dalla Roma della stessa Coppa Uefa, va rilevato che la squadra è al comando del proprio campionato e che sabato scorso ha rifilato nove gol a un complesso di serie B per la Coppa. L'attacco sostituito macina gioco e gol per cui la difesa del Milan, che è la meno battuta del nostro campionato, dovrà subire un duro collaudo. E' prevedibile pertanto la conferma degli attuali elementi oltre che l'inserimento del recuperato Bet, mentre a centrocampo, oltre a Gianni Rivera, verrà utilizzato anche Scala quale rinforzo a Benetti e a Bigon. Pertanto, quello del Milan, non sarà un «catenaccio», ma qualcosa di simile, con Anquilletti e Bet [illegible] punta avversario.

Stamane i rossoneri hanno svolto un breve allenamento su un campo di Bruges, dopo di che Trapattoni ha annunciato la formazione che domani sera alle 20 affronterà la squadra belga per i quarti di finale della Coppa Uefa: Albertosi; Anquilletti, Sabadini; Bet, Turone, Maldera; Scala, Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi.

DAMIANI teme la Lazio più del Milan

Solo per i bianconeri non occorre neurologo

FABIO VERGNANO

Solo la Juventus di questi tempi non ha bisogno di andare dal neurologo. I cinque punti di vantaggio raggranellati, le permettono di osservare quasi con distacco (e magari di sfruttare) le mille beghe che attanagliano le sue più dirette inseguitrici. «Ora — dicono anche i suoi tifosi più prudenti — la Juve questo campionato può solo perderlo, fregandosi con le sue mani».

Cinque punti comunque la Juventus li ebbe anche l'anno scorso, poi lo scudetto lo vinse però solo dopo un accesissimo sprint finale col Napoli, che le aveva rosicchiato quasi tutto il vantaggio. L'esperienza serve a qualcosa: «Non lo diciamo mica per scaramanzia — si affretta a precisare Damiani — che questo campionato non è ancora vinto, ma proprio perché lo spavento dello scorso campionato ci ha insegnato molte cose».

Neppure Socrate e la sua maieutica, sarebbero riusciti a far dire ad un qualsiasi giocatore juventino «Ebbene sì, è fatta», fatica sprecata, nessuno si sbilancia. «Neppure tra di noi — prosegue Damiani — lontani da orecchie indiscrete, facciamo mai certi discorsi». E c'è da crederci, tanto lo afferma convinto, aggiungendo «realizziamo senza dubbio i grandi traguardi, ma il Torino è sempre il nostro rivale più aggiornato, senza contare che ora bisogna temere pure il Milan, che disputerà un finale di campionato strepitoso».

Marzo è il mese più pazzo dell'anno. Commetterà qualche follia pure ai danni della Juventus che ha quattro partite decisive, destinate ad imprimere una svolta al campionato, in un senso o nell'altro. Come potranno uscire i bianconeri dai trabocchetti che prepareranno Lazio, Milan, Cesena e Torino?

«Facendo il solito gioco — precisa Damiani — puntando sempre come sappiamo fare, al risultato pieno, senza fare drammi, però, se qualcosa non dovesse andare per il verso giusto. L'ostacolo Lazio fa molto paura, più del Milan [illegible], che avrà a Torino disposto ad attaccare e ci favorirà».

In casa però la Juventus è meno bella che in trasferta. E' più giusto comunque parlare di gioco brutto o gioco pratico.

«Parlerei senza dubbio — riconosce ancora Damiani — di Juventus più pratica, che brutta. Inutile fare tanti discorsi: a questo punto bisogna lasciare da parte le finezze e puntare al sodo, quello che interessa è il risultato, poco importa come lo si è ottenuto. Saremo meno spettacolari, di questo ci scusiamo con i tifosi dal palato fine, ma in questo momento non abbiamo altra scelta. E' comunque vero, che in casa soffriamo molto il gioco di certe squadre molto "chiudenti", abili nel chiudersi a riccio in difesa, anche se alla lunga sono proprio queste le partite che contano, quelle che non bisogna assolutamente perdere».

Allora in sostanza, per voi della Juventus la giornata di ritorno non ha cambiato la situazione di una virgola?

«Beh, non è proprio così, probabilmente questa domenica avrà una importanza decisiva nella storia di questo campionato, sebbene, lo ripeto, tanti discorsi vanno rimandati al 28 marzo, dopo il derby. Allora si potrà parlare di scudetto se sarà il caso».

Damiani non ha dubbi, la Juventus non si distrarrà

Stasera il difficile "recupero„ di Coppa

China in salita con il Badalona

I torinesi devono rubare 24 punti agli spagnoli

ANTONIO TAVAROZZI

Chinamartini calda, molto calda: lo esige la Coppa, il clima tutto particolare di queste partite internazionali, la impone stasera l'obiettivo di recuperare un maxi-passivo. Al Palasport di parco Ruffini è di scena l'intera ore 21 la Juventud Badalona, nell'incontro di ritorno della semifinale di Coppa Korac, gli spagnoli hanno vinto alla grande la gara d'andata, la Chinamartini parte da «meno 24» e dovrà superarsi per ribaltare il risultato di Badalona e approfittarsi il doppio confronto che vale l'ingresso in finale.

Una rimonta del genere, poco meno che miracolosa, è già riuscita alla Chinamartini contro i francesi del Caen: 25 punti di passivo all'andata, annullati completamente con una partita strabiliante a Torino che consentì alle ragazze di andare avanti in Coppa. Certo il Badalona è meglio attrezzato del Caen, è squadra più solida e più esperta, ma i miracoli nelle Coppe dei basket sono un po' più frequenti che nella vita di tutti i giorni e dunque la Chinamartini può sperare. Bisogna creare quella «premessa» alla quale fa cenno Gioria: cioè un alto ritmo di gioco, un clima di «bagarre» per impedire agli avversari di rallentare la manovra e per portarsi subito al comando nel punteggio.

Tra le «premesse» favorevoli alla squadra di casa c'entra anche il pubblico: un «accompagnamento» caloroso e indispensabile per condurre a termine felicemente questa «[illegible]» alla monte» molto, difficile e poco probabile (ma non impossibile), un incitamento costante da parte dei tifosi è necessario per appoggiare la lotta della squadra alle prese con un impegno tra i più difficili della stagione. La Chinamartini corre stasera non solo di rovesciare l'esito dell'incontro di Badalona, vuole pure riscattare la brutta figura di domenica contro la Brina in campionato: ma per riuscire ha bisogno di aiuto, di sostegno morale e i suoi tifosi dovranno tenerlo presente.

La Juventud Badalona è logicamente favorita, molto se — come i favoriti — è reduce da una schiacciante prestazione in campionato (secca sconfitta, ieri sera, contro il Real Madrid in casa: 83 a 103). E' una squadra solida, che poggia la sua forza sui tre «giganti» Sanfillano-Estradafilla (tutti tra i 2 metri e 5 e 2 metri e 8), che ha una discreta esperienza di gare internazionali che se trarre vantaggio dal fattore campo e dalle varie situazioni tattiche che una partita può offrire. A Badalona, per esempio, conquistò anche botino nella ripresa con la formula «zona più contropiede», grazie agli errori della Chinamartini e ai rapidi contropiede di Escorial. Questi è un «piccoletto» di 1 metro e 81, buon tiratore, gran combattente, protagonista della gara d'andata. Stavolta dovremo assolutamente bloccarlo per avere qualche speranza di rimonta». Dice Gioria, che punta ad una «staffetta» formata da Dalla Cort, Celoria e forse Riva a ridosso del «play-maker» spagnolo (ed è un grave «handicap» l'assenza di Cervino, ancora a corto di preparazione dopo l'incidente alla caviglia sciistica).

Via Onorato Vigliani 140

nuovo punto d'acquisto
per le premiazioni sportive

AIMA S.N.C. TORINO
GAGLIARDETTI · ADESIVI · PORTACHIAVI

TUTTOBOCCE 5 · AI.MA s.n.c.

Tel. 660.223 - 328.384 - 354.462

IL CALCIO DEI DILETTANTI: LA PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

Pievese

LILIANO LAURENZI

La Pievese [redacted] a Serravalle mentre l'Olimpia perde a Stresa e per gli ossolani è quindi festa grande. Il loro vantaggio è salito a 4 punti ed hanno dimostrato di essere la squadra che ha colpito meno occasioni per restare in testa al gruppo. Anche il girone « A » ha quindi trovato il suo vero battistrada? Mancano ancora molte giornate alla fine del torneo e tutto è ancora possibile [redacted] non possiamo disconoscere che la Pievese ha infilato [redacted] qualche domenica fa strada giusta e sembra decisa a non mollare. Ieri impegnata sul terreno del « fanalino » di coda serravallese ha badato prima di tutto a non perdere ed al momento giusto ha infilato il [redacted] della vittoria, un gol che vale veramente [redacted] doppio perché ha permesso agli [redacted] di raddoppiare il vantaggio.

Infatti i novaresi dell'Olimpia, impegnati nel recupero dei punti buttati via negli incontri casalinghi quando [redacted] trovavano in testa al [redacted] trovato disco rosso a Stresa soccombendo su un netto 2-0 e permettendo agli avversari di agganciarli in classifica.

Con la coppia Olimpia-Stresa si sono portati, dopo gli ultimi risultati, [redacted] e Suno. Il merito maggiore è stato di questi ultimi: vittoriosi sul terreno della Fontanetese, una squadra che avrebbe potuto scavalcarli in [redacted] di vittoria. I tifosi della Fontanetese hanno contestato l'operato dell'arbitro il quale avrebbe favorito con le sue decisioni «balsate» la vittoria Suness. Non soltanto il calcio di rigore che ha sancito la vittoria degli ospiti ma anche l'azione del loro primo gol sarebbe stato, secondo loro, un regalo arbitrale.

Il Baveno ha battuto il Sandigliano Cadore per una rete a zero ed i due punti sono serviti per l'aggancio, come abbiamo detto, alla seconda poltrona. Riuscirà [redacted] quartetto d'inseguitori a interrompere la marcia degli [redacted]ini? In parte la risposta potrebbe venire in occasione degli incontri di recupero della terza giornata di ritorno: è in programma Baveno-Pievese.

Le partite

Stresa-Olimpia 2-0

STRESA: Morbio; De Luca, Allievi; Pivanti, Martinelli, Esposito; Donghi, Milagrino, Lacchè, Citelli, Ferri.

OLIMPIA: Pittolini; Cavalli, Torre; Hofer, Lima, [redacted]; Pittarello, Radi, Gibin, Rossi, Mocchetto.

Reti: Ferri al 28' e al 57'.

Arbitro: Valli.

Sazzese-Comeri 1-0

SAZZESE: Pastori; Giuliani, Allegri; Curioni, Tozzini, Gigira; Ponti, Sola, Debernardini, Martella, Soldà.

CAMERI: Bianchini; Fassi, Mancano; Miglio, Spagnoli, Paggi; Secco, Rosuta, Gratton, Fanaria, Gibin.

Reti: Curioni su rigore al 43'; [redacted]: Monta.

Fortese-Ponderanese [redacted]

FARESE: Pittarello; Boccato, Bortolotti, Randon, Grignano, Migliorini; De Bellis, Fantoz, Cuzzolin, Carrone, Moraglio.

PONDERANESE: Donadello; Brocca, Secco; Gegna, Bottamini, Ferraris; Avignone, Bellasalma, Zacchero, Morletto, Bonfanti.

Reti: Moscatti all'11' e al 55'; Cuzzolin su rigore al 66', Moscatti all'85'.

Arbitro: Chiabrallaro.

Fontanese-Suno 1-2

FONTANETESE: Massaro; Grasso, Cerutti; Miledanti Zelinotti, Gotti; Simonetti, Mariolo, Mastria, Polesi, Pedrizzi.

SUNO: Burioni; Dal Conte, Erbetta; Rosa, Saveini, Uccelli; Mellone, Dupia, Massaroni, Gillain, Mazzola.

Reti: [redacted] al 51', Simonetti al 66', Saveini su rigore [redacted] 75'.

Arbitro: Bosetti.

Pro Rosaio-Carpignano 1-1

PRO ROSAIO: Mosca; Benedetti I, Chiarotti; Rasia, Pizzato, Peron; Bravo, Natoli, Raviglione, Lunardi, Candellone.

CARPIGNANO: Roncon; Adela, Keller; Quaregna, Olotti, Quaglino; Benedetti II, Trego, Gastaldo, Ferraro, Franchino.

[redacted]: Franchino al [redacted], Bravo al 88'.

Serravalle-Pievese 0-1

SERRAVALLESE: Mosini; Pesenti, Monginl; Parrini, Rizzi, Pas[redacted]; Ventura, Ghirlanda, Prandoni, Monti, Noula.

PIEVESE: Yonola; Zaretti, Milani; Squizzi, Piolini, Minoli; Gelsomino, Devitis, Falcioni, Fantari, Fantinoni.

Rete: Fantinoni al 68'.

Arbitro: Porcelli.

Baveno-Sandigliano Cadore 1-0

BAVENO: Bonetti; Larghi, Cantadore; Rolio, Danelli, Tocchio; Brocca, Sotgiu, [redacted] (dal 88' Malcotti), Rovelli, Valdo.

SANDIGLIANO: Sorasso; Fi[redacted], Spiteleri; Fornagnara, Mallet, Scano; Ramello, Reini, Bertone (dal 45' Fumarulo), Bettoni, Mossino.

Rete: all'84 Valdo.

Arbitro: Bontempelli.

GIRONE B

Gassino

NICOLA CARRUOZZO

La « quinta » del girone di ritorno (anche se in effetti sono quattro le giornate disputate per il rinvio al 21 marzo della « terza ») non ha portato grossi mutamenti. La classifica generale vede, [redacted] al [redacted], il Car Gassino [redacted] testa seguito ad un punto dal Rivara, a due punti dal Cahiso, a tre dal Centallo e, a meno a mano, da tutte le altre che vanno per la maggiore.

Il Gassino, sul terreno dell'Azeglio, ha conquistato l'intera posta in palio con reti di Serlenini e Riccadino, sovvertendo il risultato che vedeva gli uomini di casa in vantaggio sin [redacted] 19' con un rigore di Guido. A tenere il passo con il Gassino nella buona e nella cattiva sorte è il Rivara-Forno, che dopo due scomitte consecutive [redacted] ritornato alla vittoria battendo sul proprio [redacted] il Trino del presidente De Marchi.

Il Cahiso, che non perde da un po' di gara, [redacted] riuscito a portarsi nelle alte posizioni di classifica ad attendere un eventuale passo falso di Gassino o Rivara. Dopo aver scambito [redacted] col fanalino S. Giusto, gli uomini diretti da Dario Chiono saranno chiamati domenica prossima ad un impegnativo incontro con il Trino, che ha bisogno di punti per mantenersi tra i primi.

L'Europa Centallo, pur mettendo in evidenza un piacevole gioco, non riesce ad acciuffare i punti necessari per [redacted] in testa. Domenica scorsa ha pareggiato sul suo campo con il Pontestura, come aveva fatto la settimana precedente con lo Chatillon. I torinesi hanno perso [redacted] il regista Gacchi (intervenuto al maniaco). Il sostituto, Verdici sente il peso della responsabilità di tale sostituzione [redacted] e non rende ancora come le sue possibilità permetterebbero.

Valforco-Anpi Elter 1-1

VALFORCO: Biamino; Perlocco, Savio; Ponzetto, Tallon, Ascorneco; Ippolito, Malodda, D'Errico, Poggi, Mardegan.

ANPI ELTER: Tognomato; Nogara, Gagliasone; Ascanel, Blasquin, Dandres; Eridano, Todeschato, Tramin, Partegiani, Farinel.

Reti: Ascanel e autorete di Nogaro.

Strambino-R. Aymaville 1-0

STRAMBINO: Rossi; Feletti, Gollatto; Serrazio, Bi[redacted]; Fiori, Rolico, Mo[redacted], Piccio, Milano.

ROBUR AYMAVILLE: Perazzo; Davisod, Colette (Arena); Manonotti, Daniell, Blanquin; Foletto, Cazzadore, Riva, Giulione, Stermieri.

Arbitro: Graziano.

[redacted]: Rolico all'86'.

San Giusto-Celsus 0-2

SAN GIUSTO: Damiano (Vannozzi: Ciout, Frelia; Foglia, Borsato, Lipini; Bosco, Dovo, Cerutti (Cena), Pellegrino, Scaglieri.

[redacted]: Nogherc; Morso, Boccardino I; Capona, Thiana, Vezzetti; Rollo (Lauricella). Arbitro: Gonella.

Reti: autorete di Morso al 15' e rete di Riccardino II al 77'.

Rivara Forno-Trino 2-0

RIVARA FORNO: Porro; Meriotti, Bettas; Castelli (Cutugno), Battaglia, Carlino; Moratto, Scanavino, Gimorri, Bertot, Fanaglio.

TRINO: Zandarini; Ongaro, Tarasso; Arnaldi, Farzanelli, Colonia; Carlan, Olivero, Bordigon, Michelone (Savino), [redacted].

Arbitro: Reagno.

Reti: Moretto al [redacted] e Gimorri al 51'.

E. Cenisia-Pontestura 1-1

E. [redacted]ISIA: Firani; Rognone, Sarcina; Patrin F., Zottola, Donato; D'Agostino, Verducci, Di Tella, Attamanta (Visciglia), Ciurli.

PONTESTURA: Lemoniur; Simonelli, Massaroni; Calvo, Spinoglio, Surzio; Schiavetti, Polonio, Battista, Ferraro, De Ambrogio.

Arbitro: Fassone.

Reti: Battista al 15', Ciurli al 60'.

Azeglio-Car Gassino 1-2

AZEGLIO: Averono; Rotto, Coppo; Guida, Fabiolo, Stievano; Ferraro, Prabitero, Faure, Fiorda, Zubiena.

CAR [redacted]: Morelli; Lusignani, Scolaro; Mosso, Bertolini, Artic; Imparato, Murano, Silombra, Ippolito (Stefanil), Riscaldino.

Arbitro: Cavallino.

Reti: Guida [redacted] 10', Bertolini al 53' e Riscaldino al [redacted].

Barcanova-Meroni A. 1-1

BARCANOVA: Berto; Pautasso, Novero; Cravino, Tagliarino, Pontarolo; Prinelli, Caniggino, Parisi, Barbero (Armallino), Brisi.

MERONI A.: [redacted]; Sarnone, Castelli; [redacted] Natale, Altare (Drale), Chiminazzo; Maggiarotto, Eandi, [redacted] Salvato, Del Vecchio.

Arbitro: Agostino.

[redacted]: Parisi al 15', Rossa al 70'.

Situazione

GIRONE A: Stresa-Olimpia 2-0; Suzzara-Idealgas Comeri 1-0; Pro Rosaio-Carpignano 1-1; Serravallese-Pievese 0-1; Saveno - Sandigliano Cadore 1-0; Fresse-Ponderanese 4-0; Fontanetese-Suno 1-2; Solusolo-Tronzanese rinviata all'11 aprile.

[redacted] p. [redacted]

Saveno, Suno, Olimpia e Stresa 22; Tronzanese, Suzzara e Idealgas Comeri [redacted]; Fontanetese [redacted] e Fresse 18; Carpignano 17; Ponderanese e Sandigliano Cadore 16; Pro Rosaio 12; Serravallese 8.

GIRONE B: Valforco-Anpi Elter 1-1; Strambinese-Robur Aymaville 1-0; Sangiustese-Calusc 0-2; Rivara-Trino 2-0; Europa Centalo-Pontestura 1-1; Azeglio-Car Gassino 1-2; Barcanova-Meroni Ambrosetti 1-1.

CLASSIFICA: Car Gassino p. 25; Rivara 24; Calusc 23; Europa Centalo 22; Trino e Meroni Ambrosetti 19; Pontestura 18; Valforco 17; Strambinese, Robur Aymaville, Chillon e Borgofranco 16; Azeglio e Barcanova 15; Sangiustese 12; Anpi Elter 11.

GIRONE C: Cornellano-Pro Dronero 2-0; Villanova-Pedona 0-0; Lascaris-Mathi 2-2; Cirié-Alpignano 0-2; Leini-Castellese 2-0; Seo Borgaro Monteross-Villaltrance 4-0; Luserna-Volpiano 1-0; Settimo-Susa 3-1.

CLASSIFICA: Alpignano p. 27; Susa 27; Cirié 23; Lascaris 21; Mathi 19; Villanova 18; Leini, Castellese e Seo Borgaro Monteross 17; Cornellano e Luserna 15; Pedona 14; V[redacted] e Volpiano 13; Settimo 12; Pro Dronero 6.

[redacted] D: Vittorio Ivrea 1-0; Carmagnola-Casalne Roving Piast 2-1; Torretta S. Caterina-Monferrato 4-1; Quattordio-Moncalieri 0-2; S. Carlo S.S.M.-Cambiano 3-0; Lamet-Bassignana 2-2; La Bollente-Fiumana 2-1; Nichelino-Bacigalupo 1-2.

CLASSIFI[redacted] Moncalieri p. 27; La Bollente 26; Torretta S. Caterina 25; Quattordio 21; Carmagnola 20; S. Carlo S.S.M. e Casalne Roving Piast 18; Monferrato, Nichelino e Fiumana 15; Cambiano 14; Bassignana, Vittoria Ivrea Ivrea Ymor 13; Bacigalupo 12; Asca 11; Lamet T.

GIRONE C

Alpignano

JOSE LEVA

Nella quinta giornata di ritorno del girone C di prima categoria tutti gli occhi erano rivolti a Cirié, dove in imbattuto capolista Alpignano doveva affrontare i nerazzurri locali. Erano in molti a sperare che la balda squadra di Guidetti rompesse l'incantesimo che protegge gli atleti di Borello da cinque mesi senza sconfitta. Il fatto avrebbe ridato un pizzico d'interesse al torneo che è diventato un monologo dei « draghi » dei Mussa, non certamente bisognosi di rigori-fantasma e [redacted] favoritismi arbitrali — come in malafede si sussurra da più parti — per vincere la partita.

Opposto ad un Cirié caricato a dovere e determinato a vincere l'Alpignano ha disputato una partita cappellaro, prima contrastando i rivali sul piano della tecnica e poi superandoli nel finale su quello atletico. Il risultato è stato un roboante 2-0 a favore della capolista (Pedrone al 78' e Modanese all'87') che ha così mantenuto [redacted] il [redacted] largo di stacco dalla prima inseguitrice, il Susa.

Leini-Castelle 2-0

L[redacted]: Locati; Boccio, Tempo; Crosera, Ferrando, Bertone (Cuccio); Soninsegna, Ruggero, Bruno, Gassino, [redacted].

CASELLE: Allasia; Bitetto, Longo; Carapasso, [redacted], Ferraris; Baltrama, Ruggero, Moschion, Mangolini, Brigughio.

Arbitro: Bella.

Reti: Tempo al 28' e Soninsegna al 77'.

Villanova-Pedona 0-0

VILLANOVA: Duemasso; Savaso, Corradi, Morau, Griglione, Richiardi; Garda, Castellini, Matto, Civiero, Cristiano.

PEDONA: Ceccato; Falco, Garbaccio I, Bruno I, Vecchio, Giordano; Bruno II, Barale, Viola, Cocuzza, Garbaccio II.

Arbitro: Torigliano.

Cirié-Alpignano 0-2

CIRIE': Barchi; Cardone, Arnone; Crespi, Vigna, Fachassi; Bongiovanni, Buggi, Bergamaschi (dal 35' Barral, Ala. Degangeli.

ALPIGNANO: Pinelli; Zaramella, Tiretta; Thoux, Ricci, Prudenzano; Modenese, Palrone, Appetolo (dal 35' Mina), Riolo, Ciacomelli.

Reti al 75' Patrone, [redacted] 77' Modenese.

Arbitro: Marchisella.

Luserna-Volpiano 1-0

LUSERNA: Musca, Riccardi, Galliano; Bergna, Guido U., Capitani; Bertolino, Bertano, Salvai, Manini (Ricci 46'), Minggo.

VOLPIANO: Esposito; Martore, Marcolin; Manara, Ferraro, Castamartini; Chiarella, Gentile, Conglunti, Reggio, Tomlas.

Rete: Bertolotti al [redacted] 30'.

Arbitro: Poppa.

Cornellano-Pro Donero 2-0

CORNELIANO: Varnel; Bagnasco, Festinotti; Perro, Corino, Tedesco; Pi[redacted], Grandis, Pasquero, Fenocchio, Pezzuto.

DRONERO: Migliore, Bottini, Antesano, Alladio, Armando, Lerda, Chiappello, Perotti, Brignolo, Peron, Salmendi.

Seo Borgaro-Villaltrance 4-0

[redacted] BORGARO: Pighi (Barbagallo dal 70'); Toni, Filippi (Cacchini dal 45'); Sacco, Ar[redacted], Spanga; Maniaa, Travisi, Prudenza, Mascazzo, Rapa.

VILLAFRANCA: Arnaldi; Martino, Ferraro; Tronci (Rollo dal 46'), Gaittano, Superino; Cottino, Tunlnetto, Savasio, Tolentino, Mometti.

Reti: Travisi al [redacted] e al 45', Prudenza al 44', Rapa al 75'.

Arbitro: Ferraro.

Settimo-Susa 1-0

SETTIMO: Bono; Bacciocchio, Aragno; Camisotti, Platoretti, Furbatto; Perri, Agostaro, [redacted] rota, Parrazzolo, Bombolo.

SUSA: Borsetti; Priat, Pelissetto; Cantola, Agus, Tua; Guerra, Calonghi, Pent, Di Giovanni, Carelli (Farrigno dal [redacted]: Calonghi al 58'.

Lascaris-Mathi 2-2

LASCARIS: Musciani; Albiero, Mello; Dilda, Benotti, Vacca; Lisanti, (Monzeno dal 60'), Rocchia, Di Lauro, Mancini, Lisanio

MATHI: [redacted]: Fascino, Lonzo; Buscaino, Bocchietti, Bonadonna; Santamaura, Viola, Franco, Delle Donne, Masera (Fabbio dal 46').

Reti: Mello al 24', Lisanio al 47', Fabbio al 55', Delle Donne all'86'.

Arbitro: Sirena.

GIRONE D

Moncalieri

GIANLUIGI PERAZZI

Moncalieri, Bollente e Torretta Santa Caterina continuano a collezionare successi, mantenendo il [redacted] dalle immediate inseguitrici a ponendosi [redacted] mai, salvo imprevisti colpi di scena, fra le uniche candidate alla promozione.

Il Moncalieri ha conquistato a Quattordio una brillante vittoria, piegando i bianconerazzurri con un netto 2-0, entrambe le reti nel secondo tempo, con Maschini e Neri. L'ar[redacted]ro Polato, di Padova, non ha avuto difficoltà nel guidare l'incontro, e cavallerescamente Siliano, per gli alessandrini, ha riconosciuto la superiorità del leader di classifica. «Il Moncalieri ha tecnica, grinta, mobilità di gioco: per il Quattordio, che pur [redacted] quarto, non c'è stato niente da fare».

Intanto, vi è già [redacted] zione per [redacted] primo grande scontro di domenica 7 marzo con il derby della verità Moncalieri-Torretta Santa Caterina.

I giallobli dalla Bollente si sono imposti [redacted] 3-1 sulla Fiumana, segnando con Borghello e Parodi (su rigore), mentre i torinesi hanno accorciato le distanze con un gran tiro al volo di Gerosa, servito da Manzin I su calcio d'angolo. Avanza anche il Carmagnola, che in casa ha superato il Casalne Roving Piast. Le tre reti, per gli azzurri due volte Boscolo ed una Mann, per i grigiobli Lombardi II, sono state [redacted] messe a segno nel primo tempo. Intanto in coda, sempre più precarie si fa la [redacted] del Lamet, che domenica ha pareggiato in casa con il Bassignana.

In netta ripresa i nerazzurri del Bacigalupo, che [redacted] andati a vincere a Nichelino. Sul 2-0, reti di Girardi e Marangoni, il Nichelino è passato ad un quarto d'ora dalla fine, con un calcio di rigore trasformato da Bertero.

Nichelino-Bacigalupo 1-2

NICHELINO: Coviello; Michelotti, Taurizano; Siviero, Accomazzo, Spada; Bosa, Bertero, Canale, Morando, Raviola.

BACIGALUPO: Noto; Simone, Cammarano; Rigallo, Zanzan, Fissore; Bey, Gargiulo, Gi[redacted] Marangoni, Boccia.

Reti: al 15' Girardi, al 20' Marangoni, al 75' Bertero.

Arbitro: Zanconi.

Carmagnola-Casalne 2-1

CARMAGNOLA: Barbolan; Pianotti, Maghini; De Luca, Boscolo, Gravero; Ossola (dal 46' Gai[redacted] Mann, Sola, Oberti, Rossi, Migliore.

[redacted]: Rolandi; De Michelli, Mosso; Macario, Lombardi I, Malvicino; Orsterola, Cugnetti, Sardo, Lombardi II, Cameli Bormida, Mirasolo.

Reti: al 32' Boscolo, al 37' Sola, al 44', Lombardi.

Arbitro: Chiangone.

Quattordio-Moncalieri 0-2

QUATTORDIO: Pia; Brusasco, Fracchia; Mascarone, Borasio, Pizzamiglio; Arzone, Ingrassi, Bozza (dal 75' Musso), Polato, [redacted] Casaro.

MONCALIERI: Boscolo; Ciocciarini, Pasta; Da Re, Pistone, Moschini; Tassello, Musarello, Franciscon, Cardino, Neri.

Reti: Moschini al 55', Neri al 75'.

Arbitro: Polato.

San Carlo-Cambiano 3-0

SAN CARLO: Biasotto (dal 75' Serrazzi); Andreone, Allara (dal [redacted] Busci); Ghiglione, Puzzella, Vaimonti; Stoppa, Spanolnato, Dolfo, Flocco, Dell'Agnol.

CAMBIANO: Ghisendi; Guglielmi, Viale; Barbierato, Solavaggione, Darovez; Sicoco, Berardo, Silano, Travisan, Capella.

Reti: al 5' Dolfo, al 50' Dell'Agnol, [redacted] 80' Stoppa.

Lamet-Bassignana 2-2

[redacted]: Bellini; Broida, Ar[redacted]; Piccinini, Vado, [redacted] Morani, Pirro I, Pirro II, Tuccilato, D'Amelio.

BASSIGNANA: Gay; Canonico, Amiano; Barberis, Coppiano; Loona; Garberini, Porelli, Zamboni, Bruna, Perfumo (dal [redacted] D'Angelo).

Reti: al 45' Bruna, al 58' Zamboni, al 59' Vado, all'80' Canonico (autorete).

Arbitro: [redacted]

La Bollente-Fiumana 2-1

La BOLLENTE: Parisio; Parodi, Martinis; Musso, Gogna, Massone; Cattaneo, Louisolo, Mercellino, Borghello, Bocca.

FIUMANA: Del Santo; Bron (dal 52' Pedritti); Meloni; Franciacono, Mastrin I, Mastrin II; Staffoni, Delgiudice, Mammolitti, Pintus, Gocoa.

Reti: al 20' Borghello, al 63' Parodi, al 79' Gerosa.

Arbitro: Mignone.

Morto a Vercelli "Milano" Quarto

Vercelli, 2 marzo.

E' deceduto ieri a Vercelli il rag. Remigio Milano, meglio conosciuto nel mondo calcistico come « Milano Quarto ». Aveva 73 anni. Era l'ultimo della famiglia calcistica Milano, che aveva avuto in Giuseppe Milano, capitano della Pro Vercelli dal cinque scudetti e nella nazionale, il suo più significativo rappresentante. Era stato mediano destro della Pro Vercelli campione d'Italia 1921 e '22 (gli ultimi due titoli vinti dalla formazione bianca).

ADINOLFI urla, poi combatte

PUGNI [redacted] ISSA AL PALASPORT

GIANNI PIGNATA

Su Domenico Adinolfi i pareri degli esperti [redacted] sono piuttosto [redacted] c'è chi dice che è matto, ma [redacted] un campione, chi ribatte che è soltanto matto, chi infine, crede lontano di Ponzio Pilato, cerca di mettersi tutti d'accordo dicendo che il pugile di Cerciano è un vero campione « di campioni » giusti « al cento per cento, non per sedicesimi».

Adinolfi, un mese fa, ha spaurito a vera contro tutti i giornalisti, che non lo considerano per quel che vale, gli organizzatori che non lo fanno guadagnare abbastanza, le Federboxe, che non gli offre onori e prebende, come meriterebbe. Ha minacciato di [redacted] Americ[redacted] non [redacted] certamente [redacted] nacro loro, che gli rispondessero soltanto «buon viaggio!».

Adinolfi ha gridato tutto di quelle volte al lupo che ormai, quando il campione d'Europa passa due mesi senza lamentarsi di qualche cosa, ci si domanda se per caso sia male.

Il suo ruolo comporta, ovviamente, delle responsabilità. Chi ha tante ambizioni, e tanta voglia di guadagnare, non può procedere dai matches comodi. Adinolfi torna a combattere venerdì sera a Torino (un milione e mezzo di minimo garantito, di più se il pubblico risponderà bene) e l'avversario, il negro del Ghana Victor Attivor, è di quelli da prendere con la mollezza sapiente di titolo imperiale [redacted] stico, battuto solo ai punti [redacted] Chris Finnegan ex europeo dei mediomassimi, e da Sunny Sterling, attuale « europeo » dei medi, protagonista di un pareggio con quel Willie Taylor che tu sono [redacted] a Milano ha battuto ai punti proprio Adinolfi.

Dopo Adinolfi, il protagonista della riunione di venerdì prossimo a Torino sarà il peso massimo rimasto Aldo Righetti. Il battuto vigile romagnolo non picchia molto, ma piace, ed il test con l'ex campione d'Italia Zanini potrebbe garantirgli definitivamente la simpatia del pubblico torinese che, non avendo idoli propri su cui puntare, si accontenterebbe di crearsene uno d'importazione.

Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.

[redacted]o 1920: si inaugura sui bastioni di Porta Venezia la prima Fiera Campionaria. Più di 1000 stands accolgono 1500 espositori, l'avanguardia di quell'armata che ogni Aprile occupa il gigantesco recinto della Fiera attuale e presenta a milioni di persone il meglio della produzione mondiale. La visita alla Fiera di Milano [redacted] oggi un rito per le folle dei compratori e dei visitatori e la manifestazione [redacted] diventata simbolo di Milano. Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.

Amaretto di Saronno.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 8)

CORSO Vittorio 104, locale uso commerciale di mq 300 da 48 vetrine ampio magazzino fondi vari e magazzini. Galleria 3767.

CRIMEA vicin panoramica 1955 servizi perfetto mantenimento, mq 130 più cantine, 4 camere, cucina, 2 bagni, 2 balconi, riscaldamento, finestre doppi vetri, 2 posti macchina. Telefonare 495.749.

DENIZIONE frazionamento in stabile signorile completo cellino, 3 camere, cucina, cantina, doppi servizi L. 16 milioni in unica soluzione. Tel. 555.947 - 555.948.

ECCEZIONALE offresi via Ricasoli 4 camere, cucina, ingresso, bagni, giardino 32.000.000 mutuo 5 anni. Agenzia Centocasa 797888

EGEO vendesi appartamento 3 camere e servizi via Monginevro 2 angolo via Vigliani L. 38 milioni 900 mila. Telefono 452.262.

FIBAO vende in via Sant'Antonino angolo corso Marconi alloggi soleggiati 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina esente, ottime finiture personalizzate mutuo e dilazioni. Telefono 543.222 ore ufficio.

GARETTI vende a Mappano in piccola stabile Torino-Lanzo 82 garage, locale, cantina, legna, cantina, 4 milioni 100 mila. 2 camere, doppio cucinino, bagno, cantina, 4 milioni 900 mila meno mutuo fondiario. Telefonare 3767. permesso sul posto giovedì e mercoledì pomeriggio

GARETTI vende corso Duca 72 2 camere, cucina, doppi, cantina 9 milioni 100 mila meno mutuo fondiario. Telefonare 3767.

GARETTI vende libero via Sant'Ottavio 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, 34 milioni meno mutuo fondiario. Telefonare 3767.

GARETTI vende libero corso Belgio 91 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, 9 milioni meno mutuo fondiario. Telefonare 3767.

GARETTI vende libero via Sacchi 28 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, 9 milioni meno mutuo fondiario. Telefonare 3767.

GARETTI vende libero, Barbera 41 35, luogo via Salmour 3 camere cucina, doppi servizi e 21 milioni 600 mila, mutuo fondiario. Telefonare 3767.

GARETTI vende via Nizza 349, camere, cucina, cantina, lagno 19 milioni 400 mila, nuovo mutuo fondiario. Telefonare 3767.

GIAVENO vendesi due 4 camere 2 autorimesse garage completo 200.000 cad. Agenzia Centocasa 797888

G.S.B vende via Sarzana 200/2 in palazzina signorile 3 camere cucina doppi servizi ripostigli cantina box mutuo 15 milioni. Telefono 472.282.

G.S.B. vende via Cardinal Massaia 124 camere cucina cantina box 2 ripostigli mq 85-3. 4 milioni 200 mila mutuo 15 L. 1 milione 300 mila. Telefono 472.282.

IMMOBILIARETORO vende a Nichelino via Cavour 2 camere cucina doppi servizi cantina 2 milioni 200 mila ripostigli 20 milioni 700 mila rateali. Telefonare 501.210 - 590.695.

IMMOBILIARETORO vende via Cavour 7 alloggi di 4 camere cucina doppi servizi cantina 5 milioni 600 mila mutuo 12 milioni 700 mila rateali. Telefonare 501.210 - 590.695.

IMMOBILIARETORO vende via Cirenaica 7 alloggi di 4 camere cucina doppi servizi cantina 5 milioni 600 mila mutuo 12 milioni 700 mila rateali. Telefonare 501.210 590.695.

IMMOBILIARETORO vende via Sacchi 28 3 camere cucina doppi servizi cantina 9 milioni 100 mila mutuo fondiario

Paga lo Scià

Ciro è di scena dopo Mosè e Gesù

FABRIZIO DEL DONGO

Monaco, 2 marzo.

Vincenzo Labella, un tozzo colto, preparato, dai modi squisiti, una specie di mosca bianca nel mondo dei produttori cinematografici, pensa da tre anni a una Ciropedia. E proprio in questi giorni, dopo che lo Scià di Persia ha visto il *Mosè*, ha dato ordine ai dirigenti dell'ente di Stato persiano del cinema e della tv di prendere contatto con il nostro produttore, attualmente in Tunisia per *Gesù di Nazareth*.

In questi primi approcci si è consolidata l'idea di fare una storia di Ciro il grande: un ampio affresco affidato a talenti internazionali, da realizzarsi con il pieno appoggio dello Stato iraniano. Esiste da tempo un «trattamento» di uno scrittore iraniano; ma è quasi certo che la sceneggiatura definitiva verrà affidata ad Anthony Burgess, già coautore del *Mosè*. Il non perché Burgess sia il depositario della verità sceneggiata, in fatto di grosse imprese; ma perché, come spiega Labella, «*non conosco altra persona che abbia la cultura, la preparazione, la non necessità di documentarsi sistematicamente su un personaggio come Ciro, che ha conosce della* Ciropedia. *Perché Senofonte è uno degli scrittori che lui frequenta, come lettore, più assiduamente; e anche perché Burgess ha vissuto in Persia, ha una particolare relazione di amicizia e di stima con molti persiani dall'antichità classica e coi nuovi esponenti della cultura contemporanea*».

Il produttore è già in trattative con quattro, cinque grandi attori per la scelta di Ciro: personaggio di importanza mondiale, forse il più grande tra i sovrani che sia mai esistito. La Bibbia lo definisce addirittura «*l'uomo più amato dall'Eterno*», lo dipinge come un messia, il grande liberatore, il benedetto da Dio.

Alessandro Magno lo considerava l'eroe ideale dell'antichità, quello che aveva intuito per primo quali fossero i grandi nodi da sciogliere per arrivare all'intesa tra gli uomini: per esempio, il rispetto delle tradizioni religiose e del folklore. Un grandissimo condottiero; e nello stesso tempo un uomo che quando Creso si uccide, dopo la sconfitta infertagli dallo stesso Ciro, piange sull'iniquità della guerra, e si ripromette di non combattere più.

La tomba di Ciro è a Pasargada, vicino a Persepolis, in Persia. «*Un'impresa, questa della vita di Ciro* — dice Labella — *che lo affronto con grande consapevolezza e una certa dose di umiltà. Mi sostengono l'esperienza avuta con il Mosè e il Gesù, tutte e due importanti realizzazioni sul piano dell'organizzazione produttiva e dell'impegno culturale. Nel personaggio di Mosè mi attraeva soprattutto il dramma inflitto nell'esercizio del potere; così come adesso nel Gesù mi interessa la riscoperta dell'uomo, centro dell'universo, restituito da Cristo a tutta la sua essenziale importanza; in Ciro, quel che mi preme è proprio questo segno di civiltà umana, espresso in un sovrano belligerante, che porta sì la guerra, ma che si occupa del male profondo che essa contiene; e che intuisce, in quelli che sono gli usi e le esperienze autoctone, la sola speranza di un'intesa tra gli uomini*».

Questa, la straordinaria modernità di Ciro, quasi un nostro contemporaneo. «*In un momento storico* — conclude il produttore — *in cui la civiltà occidentale sembra dover consegnare a quella orientale la gerenza del potere economico, penso che sia motivo di consolazione che dall'Oriente si guardi a questo antichissimo re come a un esempio di virtù e valori civili*».

Lettere
a STAMPA SERA

Egregio Direttore,
noto con piacere che «Stampa Sera» discute spesso il scolare problema della riforma carceraria e il codice di procedura penale fascista Rocco.

A questo punto dico io, che ira l'altro sono finito in carcere per oltraggio a pubblico ufficiale 6 anni fa, perché il suo giornale non si batte anche per un'amnistia, che secondo me farebbe un po' di giustizia a quei proletari che si trovano a fare degli anni di galera per reati come il mio, uso e detenzione di droga (un amico mio sta scontando 5 anni per questo!) o per avere preso qualche pollo! (magari perché costretti a mantenere la famiglia e disoccupati).

P. D. E.

Stampa Sera si adopera da tempo per la riforma delle carceri, e continuerà a farlo anche non avrà raggiunto l'obiettivo.

Egregio Direttore,
il medico della mutua mi ha consigliato di far visitare mia moglie da un ginecologo, perché bisognosa di cure specifiche. Rivoltomi all'Ospedale civile di Venaria Reale, reparto ginecologia, un'infermiera mi ha riferito che la visita veniva effettuata dal prof. Macchioni Bruno, solo dietro pagamento di L. 15.000 più Iva. Alle mie rimostranze mi veniva detto che per ragioni amministrative dovevo dichiarare di essere disposto a pagare per ottenere la prenotazione; ma che in realtà la visita sarebbe stata a carico della mutua. Sennonché l'unica prenotazione possibile era alla fine di aprile.

A questo punto, data l'esigenza, ho richiesto che mia moglie fosse visitata urgentemente da un altro ginecologo della mutua, essendo il prof. Macchioni oberato di lavoro. Mi è stato risposto che gli altri ginecologi potevano visitare solo i casi urgenti (quali donne in gravidanza). Quindi mi veniva indicato di nuovo un ginecologo per una visita a pagamento. Sono riuscito egualmente a far visitare mia moglie da un altro professore.

Ma domando, se ho diritto all'assistenza gratuita, in quanto mi vengono fatte le relative trattenute; può un medico irregolarsi il diritto delle visite a pagamento? Chi dovrebbe provvedere per evitare al povero cittadino tali inconvenienti?

Un cittadino - Venaria Reale

Lei ha diritto ad essere assistito gratuitamente; e i medici sono in difetto nel loro comportamento. Mi meraviglio che le autorità dell'Ospedale Civile di Venaria Reale non prendano provvedimenti. Noi le facciamo il fatto.

Egregio Direttore,
ho seguito, per pura curiosità, il Festival di Sanremo. Trovo che è immorale, in un periodo come l'attuale, con crisi a ripetizione, che ci sia gente disposta ad organizzare manifestazioni così fatue, inutili e, mi permetta, anticulturali. Ogni tanto si dice: il festival è morto. Poi a febbraio ecco che si trova sempre chi è disposto a organizzarlo. Ma non diventerà mai un po' seri?

Enrico Solaretti - Milano

Bruno Lauzi replica all'accusa di antifemminismo

"Quanto vale la donna? Ma il doppio dell'uomo„

GIORGIO DESTEFANIS

Bruno Lauzi è sulla cresta dell'onda ufficiale da un bel po' di anni. Dai tempi di «*Viva la libertà*» ad oggi, le precoci macchie bianche sulle tempie si sono trasformate in quasi completa canizie. Il volto, che allora aveva qualche tratto del vecchietto, stranamente rivela ora un non so che di fanciullesco. Mai come negli ultimi tempi, però, il successo (e il suo personaggio) è stato altrettanto popolare.

«*La tartaruga*» per molte settimane è stata in testa a Hit Parade, la televisione le ha scritturato per venti puntate di «*Bim Bum Bam*», il programma musicale del mercoledì sera con Bruno Lelli e Peppino Gagliardi; «*Genova per noi*» continua, — e parecchi treni dalla sua uscita — a vendere pensiamo e a mandare in brodo di giuggiole gli innumerevoli «*innamorati*» del capoluogo ligure.

Il tentativo di aggancio per l'intervista è un'impresa: alcune recenti negative esperienze hanno reso Lauzi estremamente diffidente verso i giornalisti: «*Tu dici una cosa a quelli ne scrivono un'altra. Le mie presunte dichiarazioni sono state a dir poco travisate. Spesso inventate di sana pianta. Redattori anche di giornali seri mi hanno attribuito frasi che non mi sono mai sognato di pronunciare*».

— Anche il suo ormai celebre commento antifemminista riportato da un giornale scandalistico è inventato?

«*Certamente. L'autrice dell'articolo non ha capito niente di quello che le ha detto. Oltretutto commette un errore di fondo attribuendo a me le frasi della canzone «Un uomo che ti ama» di Mogol e Battisti che lei ritiene sbagliate. Anche se gli autori la pensassero così, la faccenda non mi riguarda: mi limito a cantare un testo altrui*».

— Allora gli antifemminisiti sono Mogol e Battisti?

«*Neanche loro ideologicamente. Ho spiegato anche questo alla mia collega. La frase incriminata: «donna tu sei mia», non significa «mia» come proprietà privata, vuole dire «mia» come mia metà della mela. Sarebbe un insulto alla mia intelligenza attribuirmi certe frasi. Ciclerò anche a lei quello che ha detto George Bernard Shaw: «Ogni richiesta di parità è per la donna un passo indietro». Paradossalmente io la penso esattamente così: ritengo le donne infinitamente superiori agli uomini che non capiscono perché vogliano la parità*».

— A parte Mogol e la sua canzone, lei che cosa ne pensa delle femministe?

«*Non le capisco perché sono un maschio. Questa è la frase travisata. Non avevo nessuna intenzione di fare una crociata antifemminista; semplicemente volevo dire una battuta. È chiaro che non sono stato capito*».

— O forse si è voluto usarla per fare facile demagogia pseudo-femminista?

«*Non lo so. Resta comunque il fatto che nessuno può considerarsi interprete di tutte le donne del mondo. Ce ne sono anche molte a cui va bene sentirsi di proprietà dell'uomo: è paternalistico e illiberale volerglielo impedire. Anche le altre, comunque, hanno una matrice di questa natura. Se a una donna si chiede un bacio, si è sconfitti in partenza. Bisogna prenderselo. Anche le più accese femministe vogliono un uomo che arriva e le bacia, non che glielo chiede per favore. I baci sono sempre rubati*».

— Il pubblico, femminile in specie, capisce il senso «giusto» del verso o fraintende anche lui?

«*Stando al successo che questa canzone ha nelle mie serate, devo dedurre che nessuno se ne ha a male. Tanto meno le donne. Alcune femministe hanno perso assolutamente il senso dell'ironia, fanno di tutto un sindacato. Io non vedo questa intenzione*».

— Sgomberato il campo da equivoci e diffidenze passiamo a Bruno Lauzi cantante. Lei si considera un cantante da cabaret? Ne ha ancora?

«*Io avrei dovuto fare dei musical, ma dato che in Italia questo non c'è e non c'è neppure lo spazio per cantanti come me, Paoli eccetera, siamo stati costretti a frequentare locali equivoci: cabaret che, in fondo, fanno dell'avanspettacolo. Era l'unico sistema per poter presentare canzoni di un certo tipo senza l'impegno commerciale della sala da ballo, tra la concentrazione e l'attenzione del pubblico che in fondo noi pensiamo di meritare. Farò ad esempio uno spettacolo in un locale di Milano che viene considerato cabaret, ma dove io canterò le mie canzoni che sono fondamentalmente canzoni da musical. Quelle rare cose di genere cabarettistico che ho fatto sono state sporadiche invenzioni*».

— E le canzoni per bambini?

«*La Tartaruga l'ho scritta per mio figlio. Già prima però ne avevo composte altre seguendo il filone indicato da Vinicius de Moraes, ripreso da Endrigo e così via. Scrivere per i bambini è un'operazione divertente perché è pulita. Anche se rende molti soldi. I bambini sono gli unici su cui si può ancora intervenire positivamente: gli adulti sono ormai troppo fossilizzati*».

— Come mai le sue canzoni d'amore sono tutte tristi?

«*Perché quando sono allegro esco. E' quando si è sentimentalmente infelici che si scrivono canzoni, non quando va tutto bene*».

— Che cosa mi dice di «Genova per noi»?

E' una canzone geniale scritta da un avvocato di Asti e che esprime molto bene ciò che rappresenta uno sbocco al mare come Genova per chi vive tutto l'anno in pianura ed "ha il solo lì piazza rare volte": un cambio di vita».

— Chi è questo avvocato astigiano?

«*Si chiama Paolo Conte ed è il più geniale cantautore italiano. Forse per questo non riesce a vendere una sola copia dei due l.p. che ha inciso. Nelle sue canzoni si scopre un mondo incredibile. E' l'autore di "Azzurro", "Una giornata al mare", "Onda su onda", tanto per fare qualche esempio*».

— Scriverà altre canzoni in dialetto genovese?

«*Sì, certo. Il prossimo l.p. sarà in italiano e si chiamerà "Persona". Uscirà a giugno. Poi ne farò quasi sicuramente un altro in dialetto*».

— Lei, Paoli, Tenco, Bindi, De André siete tutti genovesi. Pensa che ci sia una ragione di questa fioritura di cantautori tutti nella stessa città?

«*Credo che il merito — e la colpa — sia del mare. Come nell'800 il centro della canzone è stato a Napoli adesso è a Genova. L'unico punto di contatto che hanno è il mare. Visto come punto di partenza, come insicurezza, come unica apertura di un entroterra povero*».

— Come mai siete tutti quanti fondamentalmente tristi?

«*E' la malinconia del mare. Che non è mai allegro. Il suo colore in certi momenti. La sensazione di frustrazione che si prova ogni volta sentendo la sirena di un cargo che parte senza di noi: ancora un'occasione di andarsene che si perde. Tutte queste mie sensazioni le ho scritte in un verso: «...passeggiate nel vento sottobraccio agli amici e l'odore del mare che indovina le strade». Un verso che ho scritto in una canzone per la morte di Tenco e che non pubblicherò mai. Non sopporterei di guadagnare neppure una lira sulla morte di un amico*».

E' sempre lei, Ginger

E' Ginger Rogers con le sue famose gambe. Anche se ha 65 anni apparirà di nuovo in uno show musicale

Ha l'età per lasciare

«E' finita, mi ero illuso ma ora è finita» ha detto il dottor Giuseppe Mannini, ex fidanzato di Giglinla Cinquetti. Sembrava che filassero in perfetto amore, tutt'e due così perbenino e invece... Poveri noi! E sono già tre mesi, sempre secondo Mannini, che si sono lasciati, pare senza lacrime. Lui è un medico, era molto legato alla cantante anche se ora è piuttosto severo nei suoi confronti: «E' una bambina, non ha il carattere di una donna». Lei si è limitata a dire: «Eravamo solo amici»:

Da Sanremo a Cinecittà

Non ci eravamo ancora accorti che ha del fascino. Ci limitavamo a dire: «Una brava cantante che sta molto bene accanto a Wess». Mauro Bolognini, che ha l'occhio esperto del regista, è riuscito invece a «staccarla» dall'inseparabile comprimario e si è accorto che Doris Ghezzi, diamine, ha del fascino, anzi ha una figura che merita molto più di un'apparizione in tv o in qualche festival canoro. Così, le ha proposto di trasformarla in attrice cinematografica. E non le ha offerto una particina ma addirittura di essere l'interprete di «Lulù», la celebre commedia di Wedekind che interpreta a Parigi la Moreau.

RIVA *C'era una volta un bomber*

ROMANZO
di BRUNO BERNARDI

Gigi Riva, nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno, dopo un'infanzia povera riesce a mettersi in vista come calciatore nelle squadre del Varesotto. Passato per 37 milioni nel 1963 al Cagliari, contribuisce al passaggio della squadra in serie A. Il debutto avviene all'Olimpico. Il Cagliari è sconfitto e non suscita molta impressione. Dopo l'avvio difficile la squadra si riprende, finisce sesta e Riva ha segnato 8 gol in 32 partite. Nel 1965 è convocato per la Nazionale.

18

Dopo cinque minuti Pascutti s'infortuna (stiramento) e Fabbri manda in campo Riva. E' un debutto del tutto inatteso. Fa caldo ma le gambe gli tremano per l'emozione. Gioca per gli altri, con i quali non è affiatato. Non è ancora un «egoista del gol». Non convince in pieno. Segna Albert, pareggia Mazzola, decide Riva.

Negli spogliatoi i giornalisti interrogano Riva. Gli chiedono cos'ha provato quando ha capito che doveva sostituire Pascutti. «Una terribile emozione — risponde — non riuscivo nemmeno ad allacciarmi le scarpe. Poi, sul campo, non mi convincevo di avere addosso la maglia azzurra. Ad un certo punto ho detto forte: «Guarda Luigi che stai giocando in Nazionale», ed è stato quando ho tirato quella palla che Gelei ha preso appena nell'angolo basso. Se la prende meglio o respinge, io o Mazzola la ribattiamo in porta». Gli chiedono perché, nella ripresa, ha dato una palla-gol a Mazzola quando avrebbe potuto concludere direttamente a rete. Replica deciso: «Certo che avrei potuto tirare, ma se poi avessi sbagliato? C'era Mazzola libero al centro e avendolo visto non potevo non passargli la palla. Lui era piazzato meglio di me. Chissà, se avessi tirato, magari il gol lo facevo. Ma se non lo facevo? Avrei voluto tenermi il pallone del mio debutto. Ma ho ingoiato tanta rabbia per questa sconfitta ingiusta che me lo sarei mangiato, il pallone. In fondo è meglio così».

L'indomani, nelle sue «pagelle», sul «*Giorno*», Gianni Brera — il più autorevole critico calcistico italiano — dà un «sei» a Riva ma, nel commento, lo giudica con severità: «...Non basta: la respinta di Gelei capitava sul piede destro di Riva. Il poveraccio, che il destro non sa usarlo se non per reggersi, avrebbe potuto toccare direttamente a rete, ha invece dovuto liberare il sinistro e nel tentativo ha perduto la palla. Così, scandalosamente buttata questa occasione del pareggio, nulla più potevano sperare gli italiani... L'esordiente Riva ha avuto buone occasioni contro una difesa ungherese alquanto bislacca e facilmente superabile come dimostrano le palle-gol non trasformate dagli azzurri. Purtroppo Riva ha un piede solo e questo lo si sopporta negli assi e non nei giovani esordienti ancora lontani dall'aver dimostrato valori internazionali».

Quel primo gettone di presenza in Nazionale fruttò a Riva, il primo ingaggiatore a vestirsi d'azzurro, cinque milioni in più d'ingaggio nel Cagliari. Ora Gigi non ha più problemi economici. Il suo conto in banca, per quanto ancora modesto, prende consistenza: il futuro è roseo, il passato sembra lontano anche se è proprio il suo passato difficile a stimolarlo.

19

Sul mercato il nome di Riva fa capolino ma i giornali sono pieni di notizie sui grandi «divorzi» calcistici fra la Juventus e Sivori, fra il Milan e Altafini. Sivori, in lite con Heriberto Herrera, lascia la Juventus dopo otto anni. Un giornale lo definisce il «divorzio del secolo». Sivori va al Napoli. Più tardi lo seguirà anche Altafini. José è il capro espiatorio di un Milan che andava fortissimo e che poi ha avuto un crollo improvviso e si è fatto rimontare dall'Inter sebbene avesse un vantaggio di sette punti. Altafini era già stato ceduto da Gipo Viani alla Juventus in cambio di Bercellino I e un forte conguaglio in milioni, ma Felice Riva, sconfessando il suo «general manager», aveva mandato in fumo l'affare dirottando il brasiliano al Napoli e creando le premesse per un altro clamoroso divorzio con lo stesso Viani.

Nella crisi tecnica e dirigenziale del Milan rimane coinvolto anche il Cagliari. I rossoblù hanno ottenuto il rinnovo della comproprietà di Gallardo (ovviamente le trattative sono state condotte con Viani) ma Felice Riva non riconosce valido l'accordo. Ci vuole l'intervento di Artemio Franchi, vicepresidente della Figc, per comporre la vertenza. Gallardo rimane in forza al Cagliari. Purtroppo Silvestri s'illude che il peruviano esploda. «Dispongo di un grandissimo campione — dice Silvestri, — quello, nei piedi, ha la classifica-cannonieri». Ma Gallardo, che in Perù era un asso, continuerà a non segnare, neppure a porta vuota.

E Riva? C'è la Juventus che lo vuole ma le offerte del club bianconero sono ritenute molto allettanti dal Cagliari che giudica Riva incedibile. L'unica trattativa che va in porto sull'asse Cagliari-Torino, è lo scambio tra portieri: Colombo diventa il vice di Anzolin e Mattrel diventa rossoblù mentre viene

20

riscattata la comproprietà di Nenè. Da Modena arriva il terzino Longoni, tutto sinistro come Riva e come Gigi dotato di un tiro notevole.

Nel ritiraggio di San Marcello Pistoiese, Riva si presenta in ritardo. Firma il contratto storcendo un po' la bocca ma si accontenta. L'ultimo ad arrivare è Gallardo, il più atteso. Gigi pensa sempre alla maglia azzurra. La breve e casuale esperienza di Budapest deve avere un seguito. «Voglio disputare un grosso campionato — dice — affinché Fabbri non si dimentichi di me. L'avventura di Londra mi affascina assai». S'illude.

La partenza in campionato del Cagliari è sconfortante: perde a Bologna, pareggia in casa con la Sampdoria, riperde all'Amsicora con la Fiorentina. A Torino, contro i granata, Mattrel compie alcune parate strepitose e il Cagliari conquista un prezioso punto. A Varese i rossoblù colgono, finalmente, il primo successo (3-1). Riva mette a segno due gol decisivi. Mentre il Cagliari ritrova il suo cannoniere, a Bologna sta per verificarsi qualcosa che avrà riflessi molto importanti sul futuro della società sarda. Il Bologna licenzia Scopigno e assume Carniglia. A fine stagione Scopigno passerà al Cagliari.

Anche se non mancano le delusioni, il Cagliari comincia a girare a pieno ritmo. Contro l'Atalanta fa 0-0 perché l'arbitro Gonella fa ripetere un rigore, calciato da Rizzo per la posizione irregolare di Riva. Al secondo tiro dal dischetto, Rizzo fallisce il bersaglio. Longoni trasforma invece la massima punizione e il Cagliari, la domenica seguente, si afferma sul Brescia. La paura di osare impedisce ai sardi di battere il Milan a San Siro: si debbono accontentare di un 2-2 dopo essere stati in vantaggio di due gol. Riva ha le polveri bagnate e Fabbri non lo chiama neppure come rincalzo per l'amichevole con la Polonia. L'ala sinistra è Pascutti.

Dopo la pausa, il campionato riprende e il Cagliari procede a corrente alternata: perde a Milano con l'Inter, travolge la Spal e si fa sconfiggere a Catania dopo aver segnato per primo con Riva. Silvestri fa un «cicchetto» ai suoi giocatori i quali passano imbattuti sul campo della Juventus. Ancora una volta Mattrel è il protagonista del pareggio. L'aria di casa gli fa bene: para anche un rigore di Del Sol.

Riva si scatena con la Lazio (2 gol) e segna con il Lanerossi Vicenza. Dopo due 3-0 consecutivi, l'euforia del Cagliari viene ridimensionata dal Napoli che, al San Paolo, ritrova un grande Altafini e sconfigge i sardi con due rigori.

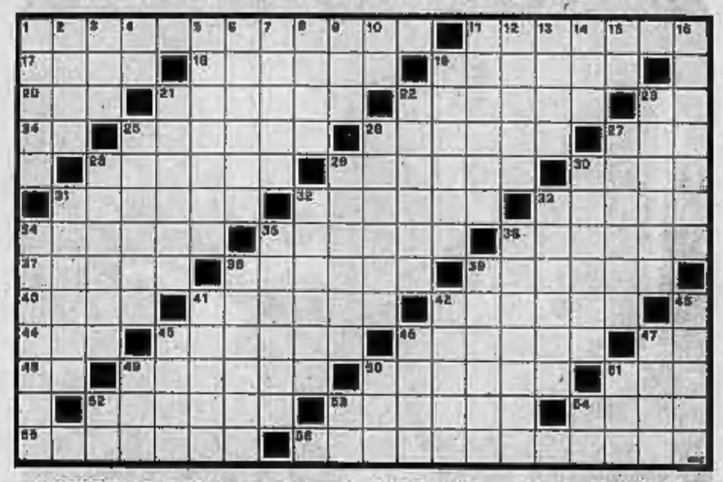
Continua domani

SALGARI

IL CORSARO NERO

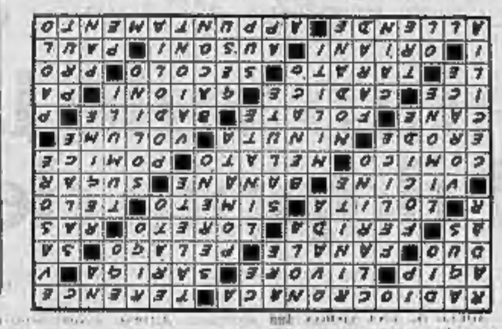
Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©DAMI PRCO. ED.

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Consente di seguire la partita standosene a casa; 11. Il nome dell'attore Hill; 17. Si occupa di petroli; 18. Astio; 19. Un marsupiale; 20. Famoso il Fasano; 21. Vi sostava Lilì Marlen; 22. Poetico mare; 23. I limiti di sicurezza; 24. Simbolo dell'arsenico; 25. Una Luisa che fu attrice; 26. Nome di pappagalli; 27. Luogotenente del Negus; 28. L'eroina di Nabokov; 29. Fiume slavo; 30. Elemento della tenda; 31. Sono use a parlare fra di loro; 32. Maturano a grappoli; 33. Il soprannome del famoso pugile Ray Robinson; 34. Uno come Franco Franchi; 35. Mariangela dello spettacolo; 38. Pietra di natura vulcanica; 37. Si ricarda con Pilato; 38. Brutta copia; 39. Si calcola in geometria; 40. Se scodinzola è buon segno; 41. Raffiche di vento; 42. Serve alla sterratore; 44. Il ghiaccio in molti prefissi; 45. Porto della Spagna; 46. Una Cristina fra le attrici; 47. Un po' di pazienza; 48. Articolo plurale; 49. Opportunamente regolate; 50. Milledueccento mesi; 51. A favore; 52. «Rivolta ideale» è il suo capolavoro; 53. Antico popolo italico; 54. Gloria in Tv; 55. Tenne il potere in Cile; 56. Inconiro prestabilito.

VERTICALI: 1. Avvistatore ditronic; 2. Gianni del teatro leggero; 3. Sa tutto; 4. Monogramma del Piadmonte; 5. Fa parte dell'orchestra; 6. Infiammazione nasale; 7. In provincia di Alessandria; 8. Vi ebbe i natali Giordano Bruno; 9. Desinenza di verbi; 10. Fanno sia alla «d»; 11. Uno dei Sette Savi; 12 Con Urania ed altre sette; 13. Vi si adagiano le note; 14. Pronome latino; 15. In fondo alla cantina; 16. Cerca di sfuggire al fisco; 19. Torna dopo la tempesta; 21. Il nome di Gimondi; 22. Unguento medicamentoso; 23. Alquanto piccante; 25. Antica regione greca; 26. L'aeroporto di Milano; 27. Condizione politica; 28. Accompagna il tè; 29. Si augura a chi starnutisce; 30. Monumenti funebri; 31. Consuma grandi quantità di cibo; 32. Altro nome del Garda; 33. Colletto da marinaio; 34. La Santa che protegge i musicisti; 35. Indossano la divisa; 36. Regione dell'Ucraina; 38. E' bagnata dall'Arc; 39. Subì una spaventosa inondazione; 41. Unità elettrica di misura; 42. In coppia con le nova; 43. Il nome scelto da papa Montini; 45. Ha scritto «La fiamma del peccato»; 48. Il Messia; 47. Il fiume che divide la Bessarabia dall'Ucraina; 49. Numero dispari; 50. Abbreviazione di superficie; 51. Diede orecchie d'asino al re Mida; 52. Centro di Nola; 53. Sigla di città marchigiana; 54. In fondo alla siepe.



Solux.: 44-39, 37-46 (migliore); 39-34, 30-37; 48-42, 37-39; 16-11, 24-42; 11-4, 15-24; 4-5, Blocco.

c. b.

DAMA

Il problema

(D. V. D. Berg)

Il B. muove e vince

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Nessun problema effettivo potrà affliggervi in giornata, cercherete evitato se possibile di coinvolgere la persona cara nei vostri problemi familiari; potreste mostrarvi a disagio. Non confidate ad altri quali sono i vostri progetti professionali, qualcuno potrebbe opporvisi alle origini.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Nell'ambito familiare evitate chiacchiere e commenti sulla vostra vita privata; se non volete essere un argomento di conversazione questo giorno dovete evitare sin dall'inizio dando poca confidenza. E' già migliorata la posizione economica ed anche il vostro lavoro sta riprendendo il ritmo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Non abbattetevi di fronte ai primi insuccessi professionali, è con l'impegno e la costanza che si riesce ad affermarsi. In caso di necessità confidatevi con un collaboratore veramente amico che possa consigliarvi nel senso migliore. La solitudine non desta preoccupazioni poiché ne non è il vostro forte.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Tolosio 95

CANCRO (22 giugno - 23 luglio)
Nuovi e piacevoli progetti fatti con la persona cara si realizzeranno con successo e molta felicità. In campo professionale sarete dinamici e pieni di spirito. Questo con saggezza la vostra energia per non buttarvi a capofitto in imprese inutili. Adeguatevi alle richieste dei figli.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Grazie alla vostra vitalità in giornata farete nuove amicizie molto simpatiche con le quali trascorrere ore piacevoli. Chi è già legato sentimentalmente al sentirà attratto in modo straordinario da una nuova conoscenza, fate attenzione a non mettervi in crisi il rapporto attuale. Tranquillità professionale.

jolie femme
acconciature
corso Vinzaglio 35 Torino
tel. 513031

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Se temevate una giornata noiosa avete sbagliato. Sarete subissati di impegni, inviti, e richieste. Avrete soltanto l'imbarazzo della scelta. Attenzione a eccessi di cibo che potrebbero compromettervi il vostro intestino. Prospettive molto positive per il vostro lavoro futuro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Sul piano sentimentale sarete in giornata estremamente favoriti dagli astri. Dovete essere abbastanza abili da cogliere al volo le occasioni che si presenteranno. Non private la persona cara potrà volutarvi e vedrete migliorare il vostro rendimento su di lei. Successo anche in campo professionale.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.)
Anche se la situazione attuale nell'ambito della vostra professione non vi soddisfa pienamente, non vi conviene prendere nuove iniziative perché le prospettive sono decisamente migliori. Successi insperati per i più giovani agli approcci con i primi amori e le prime esperienze.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Le decisioni che prenderete in giornata, di qualsiasi natura siano, porteranno a buone conclusioni. Ore piacevoli per tutti da passare in allegra compagnia. In campo professionale non vi consiglio avere delusioni, la situazione è eccellente per dar seguito alle vostre iniziative.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Se vi vengono fatte proposte vantaggiose anche per un prossimo futuro, accettatele senza alcun dubbio e cercate di sfruttarle a tempo debito. Chiarimenti tra amici; possibilità di qualche scaramuccia sul piano sentimentale: che comunque non avrà conseguenze.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Le donne oggi saranno più affascinanti ed intraprendenti. Attireranno l'attenzione di molti uomini che vi corteggeranno ma anche le tre del propri amori. Chi è desideroso di esperienze nuove farà meglio a concludere quella già esistente.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
In giornata dovrete prendere una decisione molto importante ed audace che potrà coinvolgere tutta la famiglia. Problemi anche per quanto riguarda la propria abitazione. Improrogabile i vostri rapporti col collaboratore) su un piano di reciproca simpatia e cordialità.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Problema della settimana — La dichiarazione (Nord-Sud in seconda). Nord: 1 Fiori; Est: passo; Sud: 1 Picche; Ovest: 2 Cuori; Nord: contro; Est: 3 Quadri; Sud: 3 Picche.

♠ 53
♥ AR964
♦ AP5
♣ AP3

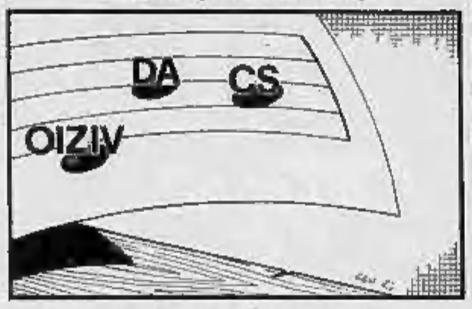
N
O E
S

♠ ARDF107
♥ 32
♦ 93
♣ 742

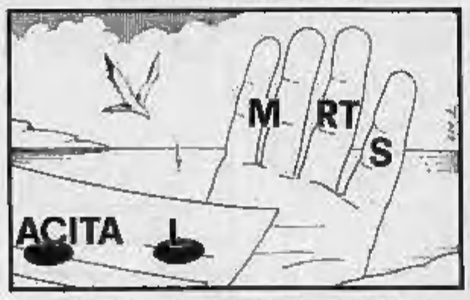
Il sistema dichiarativo usato dalla coppia Nord-Sud è il Fiori Torino. Il contro a 2 cuori di Nord mostra l'apertura di ovvesio a cuori. Sulla dichiarazione di 3 Quadri di Est, Sud, considerata la situazione di zona, conclude a partita. Ovest attacca con la Dama di cuori. Come deve giocare Sud per mantenere il contratto di 4 Picche? La soluzione nella rubrica di domani.

NOTIZIARIO — Risultati del Torneo di lunedì 23 febbraio. Settore Nord-Sud: 1) Curò-Crismani; 2) Scacciati-Pioli; 3) Amerio-Marengo; 4) Longo-Valle; 5) Benevegnano-Reborn; 6) Cornelio-Santilli. Settore Est-Ovest: 1) Granelli-Pedrini; 2) Caprino-Gianara; 3) Cerutti-De Sogus; 4) Zangelmi-Cravetto E.; 5) Agnes C.-Quercioli; 6) Birolo-Mancini P.

REBUS (rovescio 5-2-8)



REBUS (rovescio 8-5-6)



SOLUZIONE DEL REBUS (5-2-8): OIZIV (ri: 5) DA; la CS = SCALA DI SERVIZIO
SOLUZIONE DEL REBUS (8-5-6): ACITA (ri: L la: dia) M (6) RTS = STREMATI DALLA FATICA

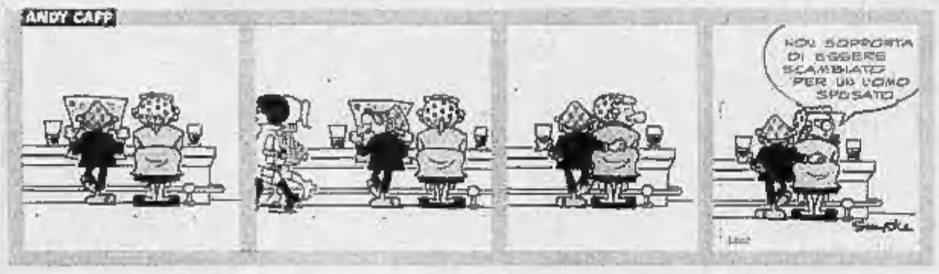
Il motore ad erba — l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY — il detective di Chester Gould

QUELLE TRE USTBERG — le gemelline di Homero

MAMMA — «Strip» di Mell

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe



SCACCHI

Sol. del problema n. 1191: 1. Ac5; se 1. ...Ah6/Ah4 2. Ad4/Axf4.

N. 1192 (6+7)

E. Palkoska

(1° Pr. «Trollhattans Schacksallskap», 1928)

Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

GLI APPUNTAMENTI DELLA POLEMICA

in prima

"Salon Kitty,, scandalo più censura

Il regista Brass non riconosce il film scorciato di due minuti

Teresa-Ann Savoy e Ingrid Thulin nel «Salon Kitty»

Una prima cinematografica mondiale oggi al cinema Ambrosio di Torino: quella di Salon Kitty, film a colori diretto dal regista veneziano Tinto Brass, prodotto dalla Corsito Cinematografica e distribuito dalla Titanus.

Da quasi due mesi il film fa parlare di sé nelle cronache dei giornali e proprio Stampa Sera, ai primi di gennaio, gli dedicò un «servizio» nel quale si rendeva conto delle prime avvisaglie d'una serrata polemica tra il regista e le due case citate, quella produttrice e quella distributrice: polemica che in questi ultimi giorni ha assunto toni decisamente aspri, atti a far capire come dietro tale clamoroso attrito non vi siano fini pubblicitari.

La copia oggi in proiezione a Torino è quella «passata» dalla censura e approvata — dopo il negato «visto» della prima commissione esaminatrice — dalla successiva commissione d'appello, la quale ha, sì, concesso il necessario «nulla osta» ma soltanto dopo che sono stati effettuati alla copia da mandare in circolazione ben sedici tagli, costituiti soprattutto da abbreviamenti di scene spinte. Per quanto numerosi, detti tagli accettati dal produttore Sbarigia non ledono, a sentire il produttore stesso, la sostanza del film, e ne abbreviano la lunghezza di soli due minuti di proiezione.

Di opinione nettamente contraria è il regista Brass, che opponendosi a qualsiasi «evirazione» del film, ha ribadito il proprio diritto «a difendere l'integrità più completa di Salon Kitty». Le sue «disobbedienza civile» nei confronti della censura e delle sue imposizioni è stata ribadita pochi giorni fa a Milano in una proiezione privata a inviti, nella quale Tinto Brass ha mostrato a critici ed esponenti del mondo culturale la copia integrale del film.

Salon Kitty deriva il suo titolo dal nome famoso di un bordello che a Berlino esisteva da decenni, ma che i nazisti, dopo il 1936, trasformarono in uno centrale di spionaggio, dove microfoni celati un po' ovunque, e «signorine» debitamente addestrate, avevano il compito di provocare gli sfoghi e le confidenze di una clientela maschile d'alto rivalto: la classe dirigente nazista di cui si volevano captare i segreti più gelosi.

Ingrid Thulin raffigura la maitresse della «casa»; la folta schiera degli altri interpreti comprende Helmut Berger, Teresa-Ann Savoy, John Ireland, John Steiner, Tina Aumont.

su il sipario

Il Valli migliore per un Pirandello minore

"Tutto per bene", dopo il successo del "Malato" al Carignano

«Certo, questo vedovo inconsolabile che da 10 anni non perde giorno per recarsi al cimitero a portare un fiore alla moglie e poi scopre che la donna ideale lo aveva tradito col migliore amico e che la figlia è nata dall'adulterio, mi pare lontana dalle mie corde». Per Romolo Valli, Martino Lori è troppo patetico — anche se nobilitato dal linguaggio pirandelliano — quasi al limite del melodramma: «Ma io cerco di immedesimarmi umanamente anche se preferivo e mi divertivo di più nel ruolo del "Malato immaginario", malgrado il pericolo di rendere mu- seografico il Molière».

Romolo Valli è riuscito anche con un Pirandello minore — Tutto per bene, del 1920, che non può essere annoverata fra le più compiute del commediografo siciliano — ad avere uno straordinario successo al Manzoni di Milano dove l'ha replicato per più di un mese dopo il malato immaginario. Alcuni critici hanno riconosciuto in lui il nostro migliore attore, ed i giovani hanno risposto con entusiasmo inesauribile riempiendo il teatro. Dice Valli: «Forse hanno capito che io cerco un teatro che dia il giusto valore alla parola che al gesto. Le avanguardie sono utili perché esercitano un'azione di stimolo ma talvolta mandano solo fumo. E mi fanno addirittura ridere quegli attori che recitano in mutande solo per far colpo».

Tutto per bene giunge oggi al Carignano dove si fermerà sino a domenica 14; poi, dopo un giro in provincia, la compagnia debutterà dopo Pasqua a Prato con Terra di nessuno di Pinter. Le prove di questo bellissimo testo che ha fatto registrare un autentico «boom» a Londra — l'angosciosa parabola di Pinter è presentata dai due mostri sacri Richardson e Gielgud — si tengono a Torino.

a. g.

FILM DEL GIORNO

ADELE H., UNA STORIA D'AMORE («L'histoire d'Adèle H.») di François Truffaut, con Isabelle Adjani, Bruce Robinson, Sylvia Marriott — Drammatico a colori; Francia 1975 (Cinema Romano).

TRAMA — *Adèle H. è Adele Hugo. E' la secondogenita dell'autore de I miserabili, che perse la prima figlia, Léopoldine, in modo tragico: annegata nella Senna, a Villequier, con il marito nel 1843. Adele, ancora bambina, fu atrocemente colpita dalla tragedia, che ne incrinò in parte, rendendola particolarmente sensibile all'angoscia. Il sistema nervoso di Adele è messo a dura prova dalla passione bruciante e infelice di lei per l'ufficiale inglese Albert Pinson, conosciuto durante una seduta medianica in cui si tenta di evocare Léopoldine. Ciò era accaduto a Guernesey, l'isoletta inglese della Manica dove Victor Hugo otteneva con la famiglia in esilio dopo l'ascesa al potere di Napoleone III. Fra Adele e Albert nacque allora l'amore. Quando il bel luogotenente fu trasferito col reggimento ad Halifax nella Nuova Scozia, la donna seguì l'uomo che amava con la speranza di prossime nozze. Il che non accadde (per l'ufficialetto era una delle tante avventure), con la triste conseguenza, in Adele, di ritrovarsi con la mente sconvolta maggiormente, e ottenebrata. Dopo avere seguito Albert in una successiva residenza (le Barbados), la donna, ormai squilibrata, venne riportata in Francia, dove il padre non poté fare altro che affidarla a una casa di cura.*

GIUDIZIO — *Di questo film — tra i più belli e schiettamente commoventi dell'attuale stagione — François Truffaut è il mirabile regista e, primo, il fervido sceneggiatore con Jean Gruault, Suzanne Schiffman e Frances V. Guille: autore, quest'ultimo, d'un libro, «Le Journal d'Adèle Hugo», che è la fonte ispiratrice dell'opera cinematografica. La malinconica vicenda è raccontata con delicata partecipazione umana, situata nella sua cornice ottocentesca, con una maestria che sfuma in poetica intensità quel che, inevitabilmente, c'è di amaro nella storia di una donna disfatta da lenta, inesorabile pazzia. E se Isabelle Adjani ha dieci anni in meno di quanti ne aveva la trentenne Adele all'inizio della sua roccia passione, si può dire ch'è questa una licenza anagrafica di cui nessuno oserà muovere rimprovero ad un'encantevole protagonista, né a Truffaut che ha fatto di lei una creatura indimenticabile.*

a. vald.

Marito divo e moglie manager

Nazzaro e Nada Ovcina ufficialmente separati

Il cantante sarebbe stato stregato da un'attricetta francese

Roma, 2 marzo.

Un altro matrimonio celebre si è sfasciato. Gianni Nazzaro, divo della canzone, e sua moglie Nada Ovcina si sono separati, assistiti dal legale di famiglia.

Nada era diventata un personaggio quanto il marito perché, facendogli da impresario, si era messa in vista in tutte quelle manifestazioni cui Gianni prendeva parte. E' una jugoslava che il recente intervento di chirurgia plastica, conseguente a un incidente di macchina, ha molto imbellito trasformando la modesta biondina in un'avvenente signora. Ma di tutto ciò (della metamorfosi della moglie) Nazzaro non si è accorto perché proprio in questi giorni ha abbandonato il tetto coniugale per trasferirsi in un «residence» della capitale, insieme con la nuova fiamma, una francesina trentatreenne di cui si conosce il solo nome, Catherine.

E' stata proprio Nada a fare le presentazioni, Catherine, si dice, pare voglia fare l'attrice ed era venuta a Roma per inserirsi nel mondo del cinema. Forse si rivolse alla Ovcina che è un abile impresario, come dimostra la rapida carriera di Gianni Nazzaro.

IN ANTEPRIMA I FESTIVAL DEL CINEMA

"Buffalo Bill,, apre a Cannes

L'ultimo Altman il 13 maggio

Cannes, 2 marzo.

La direzione del Festival internazionale del cinema di Cannes ha comunicato un primo elenco di film che parteciperanno ufficialmente alla prossima edizione della rassegna. L'inaugurazione è confermata per la sera del 13 maggio con la proiezione fuori concorso di «This is Entertainment II», diretto e interpretato da Gene Kelly (Usa). In competizione gli Stati Uniti presenteranno: «Buffalo Bill e gli Indiani» di Robert Altman, «Next Stop Greenwich Village» di Paul Mazursky e «Taxi Driver» di Martin Scorsese.

Pure in concorso sono annunciati «Die Marquise von O» di Eric Rohmer (Germania federale) e «Daryna, hol van» di Gyula Mear (Ungheria). Fuori concorso figurerà invece l'ultimo film di Ingmar Bergman «Face to face».

Nella sezione «Les yeux fertiles» è già sicura la partecipazione dell'Italia con «L'Orlando furioso» di Luca Ronconi e «Appunti per un'Orestiade africana» di Pier Paolo Pasolini, degli Stati Uniti con «La comedia di ghiaccio» di John Frankenheimer, della Gran Bretagna con «A Delicate Balance» di Tony Richardson e della Germania federale con «Sommergaste» di Peter Stein. Infine, nella sezione «L'aria del tempo» figurerà «Grey Gardens» di David e Albert Mayales (Usa).

Sanremo, il 25 i film d'autore

Novità anche dal Bangladesh

Sanremo, 2 marzo.

«Mi accusano di essere maoista — dice *Nino Zucchelli, direttore della mostra del cinema d'autore* — di organizzare una manifestazione tinta di rosso. Calunnie. L'arte non ha colore né nazionalità, appartiene a tutti. Quest'anno la mostra compirà 19 anni. Sapete chi mi ha dato una mano a vararla nel 1957 a Bergamo? Papa Giovanni XXIII, Giovanni Roncalli era allora patriarca di Venezia. Ci incontravamo da tempo, saltuariamente mi mandava degli articoli che pubblicavo sul mio foglio *La Rivista di Bergamo*. Cercavo una sede adatta per proiettare i film d'autore. La scelta era caduta su una bellissima chiesa sconsacrata del '400. Il vescovo di Bergamo però non ne voleva sapere di autorizzarmi e trasformarla eccezionalmente in un cinema d'essai. Chiesi aiuto al patriarca Roncalli, che intervenne i suoi buoni uffici. Non lo dimenticherò mai».

Zucchelli non riesce a nascondere una certa commozione nel ricordare le origini della sua manifestazione, che da sei anni è approdata con successo di pubblico e di critica in Riviera. La diciannovesima mostra si terrà al teatro Rita di Sanremo dal 25 al 31 marzo. Ventuno le nazioni partecipanti: India, Pakistan, Bangladesh, Ceylon, Bolivia, Venezuela, Messico, Urss, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Romania, Jugoslavia, Italia, Finlandia, Giappone, Germania Occidentale, Inghilterra, Francia, Svezia e Stati Uniti.

«Tra le novità assolute — *ha dichiarato Zucchelli* — oltre il cinema di Cuba, avremo Bangladesh e Ceylon, spere praticamente ancora sconosciute in Occidente. Trattano temi particolarmente interessanti che toccano nel vivo: il perché della violenza, dell'egoismo, delle guerre, della sfruttamento». *Diciassette film mettono a fuoco il femminismo.*

Anche quest'anno il primo premio della mostra sarà di 5 milioni di lire. «Andranno — *ha spiegato Zucchelli* — al miglior regista per la sua opera prima e titolo di "borsa di studio", per aiutarlo nella difficile strada del film d'arte».

r. b.

Il Messico a "Pesaro '76"

Città di Messico, 2 marzo.

Il film «Actas de Marusia» del regista cileno Miguel Littin, rappresenterà il Messico nel prossimo festival cinematografico di Pesaro.

La scelta del film messicano è annunciata da un messaggio inviato al «Banco nacional cinematografico» dal direttore della rassegna italiana, Lino Micciché, il quale ha reso noto che prossimamente verrà in Messico per selezionare altre pellicole.

«Littin — scrive il giornale "El sol de Mexico" di Città di Messico — con "Actas de Marusia" ha realizzato la migliore pellicola messicana».

Jazz club JIMMY GOURLEY ALLO SWING

La chitarra ha cinquant'anni

FRANCO MONDINI

Dopo Baker e Lacy, un altro americano sta per approdare allo «Swing». E' il chitarrista JIMMY GOURLEY che si esibirà da domani a sabato. Jimmy non è una sorpresa per i fans torinesi che già hanno potuto ascoltarlo in varie occasioni, in teatro o nelle «caves». Nato a St. Louis cinquant'anni fa, Gourley musicista dichiara tutti i suoi anni candidamente per il tramite della sua musica così legata alle esperienze del «bop»: anch'egli è tra quei chitarristi che hanno trasferito sulle corde del loro strumento il fraseggio che Lester Young applicava sul sax tenore. Costruito su belle armonie piene, attualizzato dalle invenzioni di Charlie Parker, il jazz di Jimmie è tra i più fruibili perché di facile ascolto per i distratti e sempre piacevole (con qualche sorpresa) all'orecchio dell'esperto.

● Un'altra sorpresa da Bergamo: accanto a Lee Konitz, nella serata concertistica (Palasport, sabato 13), ascolteremo anche WARN MARSH, grande tenorista bianco, allievo, come Konitz, di Lennie Tristano. Probabilmente è dal '56, quando incisero insieme un memorabile disco per la Atlantic, che i due non si esibiscono a fianco a fianco pubblicamente nella stessa orchestra. E' probabile che la ricostituita coppia faccia rivivere alla rassegna di Bergamo i fasti del «cool», il primo tentativo di fare, forse inconsciamente, della musica colta da parte di un gruppo di jazzmen.

● E' arrivato BUD FREEMAN. L'ancano sassofonista si è subito nei giorni scorsi a Milano destando l'ammirazione e l'entusiasmo degli spettatori. Forse verrà a Torino. A proposito di «tournée», si parla di un concerto dei «Rolling Stones» al Palazzetto. Ma la cosa non ci riguarda.

● MANDRAKE al Club Voltaire. Il noto percussionista brasiliano ha recentemente formato un nuovo gruppo e con esso sta ora compiendo una breve «tournée». La musica è bellissima ed i musicisti molto bravi. Da non perdere.

Ore 21,15 al "Nuovo,,

Il balletto del Senegal replica da oggi a domenica

STAMPA SERA TEATRO NUOVO

VIAGGIO IN SENEGAL

Balletto Nazionale del Senegal
Teatro Nuovo 2-7 marzo 1976

Cognome
Nome
Indirizzo
Località

Acquistato il biglietto per lo spettacolo, ritagliato questo tagliando, compilatelo e imbucatelo nell'apposita urna predisposta all'ingresso del Teatro Nuovo.
Concorrerete all'assegnazione di un viaggio gratuito in Senegal offerto dalla Francorosso International, via Roma 358 - Torino.

TEATRO NUOVO
Da quinta sera ore 21,15
Abbonamento in tutte le riviste
BALLETTO NAZIONALE DEL SENEGAL
30 artisti in scena
E un viaggio gratis per 2 persone in Senegal
Informazioni tel. 655.552

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21
Domani RIPOSO
ULTIMI 6 GIORNI
"AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA,,

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21,15
la compagnia di prosa
ROMOLO VALLI
presenta
"TUTTO PER BENE"
di LUIGI PIRANDELLO con
M. AVOGADRO - A. BARTOLUCCI - M. BELLEI - G. BIACHETTI - F. GUIDOTTI - A. MESCHINI - G. TONDINELLI - R. VALLI
Regia di
GIORGIO DE LULLO
Scene e costumi di
PIER LUIGI PIZZI
Biglietti v. Roma 40, tel. 544.962

Teatro ALCIONE
GIANNI LISONI presenta
"LE SEXE QUI PARLE,,
Parata di grandi vedettes con l'attrazione americana
THE JOHANIDES

SWING Club
Botero 15 - tel. 924.782
Da martedì a sabato
JAZZ CHITARRA CANTO
JIMMY GOURLEY

Danze LA PERLA
Ore 15,30 esclusivo per le allieve del ballo con
GIGI + 3
Ore 21 A. DEO AL CARNEVALE con i
JUKE BOXES

Danze CLUB 84
Ore 21 ULTIMO BALLO DI CARNEVALE con gli
STEEL GROUP

le rot
Stasera ore 21
Balli di ieri e oggi
"BALA CHI 'VOL"
E COSI' FINISCE IL CARNEVALE
Domani riposo
Giovedì
ETTORE DAVIS and LEGGE BALLET
e poi GIANFERRARI
Noi vi rinnoviamo sempre Libertà

danze arlecchino
Ore 21-2 SERATISSIMA
DEL LISCIO
PER L'ADDIO
AL CARNEVALE
Giochi premi collione

Trocadero
Tel. 553.171 ore 21,30-2
Serata prolungata
Maschera d'Argento 76
Sorteggio ricchi premi fra gli intervenuti - Cotillons
Orchestra VENIERO

danze castellino
Ore 15
BALLO BAMBINI
IN MASCHERA
Ore 21-2 elegante serata di
ADDIO AL CARNEVALE

FARO
V. S. Massimo 1 ang. via Po
Il Vostro Salotto del Liscio
Ore 21 ADDIO AL CARNEVALE
e MARMITTONI DI ROMAGNA

DU Parc
Il nuovo salotto di Torino
Serata prolungata ADDIO AL CARNEVALE - Orch. BOCCACCIO 77

PLANETARIO
v. Cavalcanti 5, ang. c. Casale 155
CARNEVALE DEGLI OSPEDALIERI
Compl. THE BATS + DISCOTECA
Prestigiatore MORGAN

EDEN
Ultimo giorno di
CARNEVALE con
BEVIONE

DISCOTECA
BLA BLA
GRAN PIZZERIA VELA
V. Vandalighe 152 - T. 690.53.16
ultima replica de
LA TROUPE
di JERRY MAZZONIS
in
"TRIPOLI BEL SUOL D'AMORE"
e
SERATA IN MASCHERA
PER LA CHIUSURA
DEL CARNEVALE

BIG APPLE
v. Rossini 14, tel. 1132.917
Ore 15 Per i giovani
Ore 21 FINE DEL CARNEVALE

leGrillon
NICHELINO - tel. 603.994
Stasera I MAIOR
gran gala di orchestre
Venerdì NOVELLI FOLK
e gara di ballo
Sabato ROBERTO e I LEM
Domenica FOLK ROMAGNOLO
Mº BORTOLOTTI

Dal 1º marzo AL RISTORANTE
TASTE VIN
C. Siccardi 13 bis tel. 545.650
SETTIMANA
ENO-GASTRONOMICA
LOMBARDA presentata dal
RISTORANTE LAGO MAGGIORE
di VARESE
Sommelier dell'A.I.S. Lotto Luigi
Chef di cucina Cassina Santo

LAVAGELLO
MUSIC HALL
CINEVIDEODISCOTECA
CASTELLETTO D'ORBA
Telef. 0143/840.000 - 840.108
Ospitai
IL BANCO
DI MUTUO SOCCORSO

Dancing PUB
Pinerolo
Martedì 2 marzo
Addio CARNEVALE
Orchestra NOVELLI
Gran ballo

Palladium
Telefono 0144/64.228
VEGLIONE DI CARNEVALE
LA VERA ROMAGNA
IN DISCOTECA
pomeriggio e sera
SCHOLA CANTORUM

MusicPalace
CASINO (0141) 93.789-2
Oggi 2 mirzo ore 15 e 21
concerto della
PREMIATA
FORNERIA MARCONI
Vendita biglietti presso:
IL DISCOLO, v. S. Tomaso 20/22
Piazza unico L. 2500

ASTOR
90 minuti di risate vere e irresistibili; un film corrosivo, distruttore ma così divertente.

Vietato ai minori di anni 18
Orario spett.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

OGGI all'AMBROSIO
TORINO DA SEMPRE IN PRIMA LINEA IN DIFESA DELLA LIBERTA' E' STATA PRESCELTA PER LA PRIMA MONDIALE DI QUESTO FILM:

Titanus

HELMUT BERGER INGRID THULIN

SALON KITTY

TINTO BRASS
TERESA ANN SAVOY
JOHN STEINER - SARA SPERATI - MARIA MICHI
ROSEMARIE LINDT - PAOLA SENATORE - JOHN IRELAND
TINA AUMONT - ALEXANDRA [illegible] CH
STEFANO SATTA FLORES - SERIM FERHAN

TINTO BRASS

Orario: 14,50 - 17,20 - 19,50 - 22,30
VIETATO ANNI 18

Strepitoso al METROPOL
cose mai viste...

VIETATO ANNI 18 - MARK Film

Smeraldo CHIVASSO
SERATA DI CARNEVALE
Ballo a numero
Compl. GENERAL SOUND

Il Ristorante LA MOLE
Via Verdi 12 - Telefono 542.412
Vi invita a gustare la nuova specialità
Spaghetti alla Sandokan

magimarca
G. Cesetti
olii - guaches - grafica
Inaugurazione questa sera ore 18
presente il Maestro

2 RITMI
St. Givoletto - B. Gillio
Ore 21 ADDIO AL CARNEVALE con l'Orch. I FIORESI
+ Giochi e premi

LA CONCHA
Stasera VEGLIONISSIMO
IN CHIUSURA DEL CARNEVALE
Venerdì 5 MARK CASADEI

Danze giaguaro
CHIERI - tel. 947.53.74
Stasera ballo
Orch. FIORENZO 'O S. MO'

Stasera ore 21 al New
CHARLIE BROWN
Grande ballo di CARNEVALE
serata prolungata
Venerdì 5 I NOBILI DI ROMAGNA

ADDIO AL CARNEVALE VEGLIONISSIMO al
BACCARAT
di CHIVASSO
FABIO e
QUESTO STRANO MONDO
ci divertiranno
Si accettano maschere
Si consiglia prenotarsi t. 911.16.76

SUPER SONIC
SERATA DI CARNEVALE ore 21

SAGITTARIUS
Via dei Mille 29 - 833.868 - Torino
di opere internazionali
di maestri contemporanei
da MOORE a MANZU
Orario 11-12,30; 16-19,30

VILLA GAY
DISCOTECA
Serata prolungata
c. Monzalieri 92 - t. 651.365

GARDEN
Dir. Valsalice 2 cup. 52 ab. - 655.858
Ore 21 ADDIO AL CARNEVALE
Gran ballo
Prog. dirig. Nino Gerace
Giovedì riposo

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **FILM** al Movie Club "I pugni in tasca" di Marco Bellocchio con Lou Castel e la Pitagora (contestazione Anni 60)
- **CARNEVALE** ultimo giorno: divertimenti e gastronomia a Italia 61 e in piazza Vittorio
- **TV** alle 20,40, sul Primo, programma musicale con Julie Andrews

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

ADRIANO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.001
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Stefania Sabatini (Italia, colori) — Nell'alta casa di piacere, al servizio delle schiavagge del Terzo Reich, è il centro di ogni perverso ricatto, d'intrighi e delle politiche che personali. Vietato anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 15 - 17.10 - 19 20,40 - 22.30
Ingresso L. 1600

ARCO-INC c. Fr. Odone 22 Tel. 484.521
Duel, di Steven Spielberg, con Dennis Weaver, Jacqueline Scott, Eddie Firestone (Usa - Colori) — Rimasto senza volume d'un regista che due anni dopo con «Lo squalo» ha conquistato la massima notorietà. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 15 - 17.10 - 19 20,40 - 22.30
Ingresso L. 1600

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147
Ilya l'hippopotamo, lungometraggio di produzione George Barrie (Usa, colori) — E' nato dopo un hippopotamo rosa, la sua storia vera ai bambini con un libro ricco di animali, uno speciale blu. ★ Disegno animato
OGGI LA PRIMA
Orario 14,35 - 16.30 18,35 - 20,35 - 22.30
Ingresso Int. L. 3000 rid. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 537.190
Dal silenzio, di Pierre Granier-Defferre, con Lino Ventura, Patrick Dewaere (Francia - Colori) — Feltrinelli è uccisa durante campagna elettorale: compito del commissario scoprire il movente del crimine. Non vietato. ★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,30 - 16.30 18,30 - 20,30 - 22.30
Ingresso - L. 2000

ASTOR v. Vittorio 8 Tel. 519.516
Toccato la vergogna della giungla, di Ficht e Boris Seitzberg (Francia-Belgio - Colori) — Satira del «carrozzone» (spinto alle avventure equestri) dell'uomo animale e, in cui gusto si diletteranno nell'epilogo più disinvolto. Vietato 14. ★ Disegno animato per adulti
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 14,30 - 16.30 18,30 - 20,30 - 22.30
Ingresso L. 1700

AUDITORIUM piazza C.L.N. Tel. 530.714
La terra dimenticata dal tempo, di Kevin Connor, con Doug McClure, John Mc Enery, Susan Penhaligon (G.B. - Colori) — Nell'interno di un vulcano spento gruppo di naufraghi in lotta per la sopravvivenza contro mostri immondi e tribù primitive. Da un romanzo di E. Rice Burroughs. ★ Fantascientifico
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 14,40 - 16.30 18,30 - 20,30 - 22.30
Ingresso L. 1500

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.358
Black Christmas, di Robert Clark, con Olivia Hussey, Keir Dullea, Margot Kidder, John Saxon (Usa - Colori) — In un seminario femminile l'assassino ossessivo è sorpreso dall'occidente di varie ragazze per opera di un inaffrontabile maniaco. Vietato minori anni 18. ★ Giallo
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,30 - 16.45 18,40 - 20,50 - 22.30
Ingresso L. 1700

CENTRALE d'Essai v. G. Alberto 27 Tel. 540.119
Prima società anonima, di Alain Corneau, con Michel Beaujet, Aliye Ann McLeerie (Francia - Colori) — La vicenda si svolge nel futuro ma forse la fantascienza non è tanto lontana dalla realtà. Vietato minori anni 18. ★ Fantascienza
PRIMA VISIONE
Orario 16,30 - 18 - 19,40 20,30 - 22,30
Ingresso L. 1800

CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.702
Un gioco estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Eddie Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Con l'aiuto di una squillo investigatore dominicale cerca l'assassino di una donna trovata morta nella valigia. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 17.10 20 - 22.30
Ingresso L. 1700

CRISTALLO v. Cotto 5 Tel. 650.7100
Professoressa di lingua, di Danilo Dani, con Femi Benussi, Pepe de Luca, Pietro Tordi, Walter Romagnoli (Italia - Colori) — Bella docente di inglese e francese non solo è maestra di lingua ma anche professoressa d'amore. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
Critica ●
Pubblico ○○○
Orario 14,30 - 16.30 18,30 - 20,30 - 22.30
Ingresso L. 2000

DORIA v. Grattoni 9 Tel. 542.422
Chi dice donna dice donna, di Tonino Cervi, con Ismel Aaron, Adriana Asti, Luigi Proietti, Giovanni Ralli, Stephane Audran, Françoise Fabian, Lea Massari (Italia - Colori) — Cinque storie comiche della quali tre per protagonista una donna femminile. Vietato minori anni 18. ★ Commedia a episodi
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,40 - 17.15 19,45 - 22.30
Ingresso L. 2000

GIOIELLO c. C. Colombo 31 Tel. 560.760
Troppo nudo per vivere, di John Trevor, con Alida Ray, Tiffany Bolling (Usa, colori) — Una complicata vicenda in cui vengono coinvolte delle belle e spregiudicate ragazze. Vietato minori anni 18. ★ Giallo-sexy
OGGI LA PRIMA
Orario 14,30 - 16.30 18,30 - 20,30 - 22.30
Ingresso L. 2000

IDEAL c. Racconigi 4 Tel. 541.523
Il soldato di ventura, di F. Fenn Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Renzo Palmer, Orazio Lauccio (Italia - Colori) — L'epica e dignità di Garibaldi in chiave comica con maggiori antagonisti gli stessi resi famosi da «Trinità» e «Trinità e».
★ Avventuroso in costume
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 14,25 - 16.30 18,25 - 20,30 - 22.30
Ingresso L. 2000

LUX Coll. S. Federico Tel. 541.283
Mondo di notte oggi, di Gianni Proia (Italia - Colori) — Terza documentaristica e la edizione integrale la rassegna dei più macabrobanti del mondo dove si possono osservare più orridi spettacoli animali. Vietato minori anni 18. ★ Documentario
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 14,40 - 16.30 18,30 - 20,30 - 22.30
Ingresso L. 1700

MASSIMO v. Monginevro 8 Tel. 876.061
Verna «El Grinta», di Stuart Millar, con John Wayne, Katharine Hepburn, John Mc Intire, Paul Kruse (Usa - Colori) — Insostituibile scritto cioè da un vecchio sopravvissuto «El Grinta» torna in servizio, attraverso avventure e furfanti d'ogni genere e specie. Non vietato. ★ Western
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,40 - 16.40 18,35 - 20,30 - 22.30
Ingresso L. 1700

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 650.5470
Storia di 3 ladri, di August Lemple, con D. Hemion, V. Vendel (Usa - Colori) — Cinque ladri raccontano in loro diverse storie criniche e la nuova regia della «unica delle bianche». Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non rassegnata
Or. 14.30 - 16 - 17.40 - 19.10 - 20.40 - 22.30
Ingresso L. 1600

NAZIONALE v. Pecchio 7 Tel. 528.450
Colpita da improvvisa bramosia, di Franco Giraldi, con Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores, Mario Carotenuto, Franco Citti (Italia - Colori) — Frustrazione sessuale e svolta di lingua, raggiunge finalmente il suo scopo: soldi e un amico con le mosquite sicurezza. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,30 - 16.30 18,30 - 20,30 - 22.30
Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 553.444
Le tribolazioni dell'orso, di Claude Lelouch, con Michael Lobert, Jacques Dutronc, Brigitte Fossey, Serge Reggiani (Francia - Bianco e colori) — Nella Francia occupata nuovi impresa di vendetta a danno della [illegible] contro l'hyaenigma nazista. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 15 - 17.30 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Telefoni bianchi, di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Ceccò Rossoni (Italia - Colori) — Rabelaisien di una commedia e dove avanzano italiani pubblicati a tutte quelle false attraverso altrettante peripezie). Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario 15 - 17.30 20 - 22.30
Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.149
Adele H una storia d'amore, di Francois Truffaut, con Isabelle Adjani, Bruce Robinson, Sylvia Marriot, Joseph Beschey (Francia-Usa - Colori) — Drammatica storia della figlia di Victor Hugo che, innamoratasi di un inglese ed essendo da questi respinta, impazzisce d'amore. Non vietato.
Somiglia della critica. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○
Orario 14,30 - 16.30 18,30 - 20,30 - 22.30
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Villa Regina angl. v. Aosta Tel. 830.521
Una donna chiamata moglie, di Jac Troell, con Gene Hackman, Liv Ullmann (Usa - Colori) — Gli sposi che nascono in una coppia di piccoli americani, formata da un pastore all'antica e da una coppia francheggia. Non vietato. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario 16,30 - 18.10 20,10 - 22.30
Ingresso L. 1500

TORINO v. Roma 236 Tel. 511.780
Tentando gola di Madame d'O, di Paul Roman, con Dimitra Galani, Nicholas Gainge, Mary Vasilion, Henry Coiza (Usa - colori) — I più diversi modi d'amare di una donna che vive con spregiudicatezza il suo tempo. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non rassegnata
Orario 14,30 - 16.30 18,30 - 20,30 - 22.30
Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789
Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Tina Aumont, Fernando Rey, Max von Sydow (Italia - Colori) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia. In trama di un giallo attorno al quale, besandosi su omicidi a catena, un politicante indago. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ●●●
Orario 14,45 - 17.15 19,45 - 22.30
Ingresso L. 1700

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 14 Tel. 511.391 (ore pomeridiane)
King Kong l'impero dei draghi, di Alan Kramer, con O. William, E. Kooper (Usa, colori) — Torna la celebre figura di King Kong questa volta a capo di uno strano impero composto da draghi. Non vietato. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE
Orario 14,40 - 15,45 17,50 - 19,15 - 21 - 22,45
Ingresso L. 1500

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 733.197
L'amore all'arsenico, di Luciano Salce, con Lisa Tognazzi, Monica Vitti Barbara Bouchet, John Richardson (Italia - Colori) — Dalla commedia omonima di Joseph Kesselring, moglie e marito, stufi dei rispettivi amanti, tentano di divorziare. Si accorgeranno invece innamorati. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 20 - 22.30
Ingresso L. 1.000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Allarme a Scotland Yard, è omicidi senza sicurezza, di Jess Franco, con Fred Williams, Horst Tappert, Barbara Rütting, Elisa Mainardi (Germ. Occ., colori) — Da un racconto di Edgar Wallace, una storia di droga e di vendetta ambientata a Londra. Vietato minori anni 14. ★ Giallo
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30-15.50-17.40-19-20.30-22.40
Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 49 Tel. 486.560
Cenerentola, lungometraggio di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Rilegge la celebre favola della fanciulla povera che convola a giuste nozze con un principe. Segue: L'impareggiabile Pik, cortometraggio a colori. ★ Disegni animati
RIEDIZIONE (ore)
Orario 16.30 - 20.30 22.30
Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 564.791
Due mani d'acciaio contro Hong Kong, di Pietro Schivazappa, con Johnny Dorelli, Evan Fullerwider, Lino D'Angelo (Italia - Colori) — Un pendolare straordinariamente incontra un giovane cinese e voluminose avventure che s'innamora di lui. La morte cattiva, ma... — Non vietato. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 15,06 - 17 18,40 - 20,30 - 22,25
Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Fr. Tommaso 9 Tel. 683.334
La poliziotta fa carriera, di M. Massimo Tarantini, con Edwige Fenech, Giuseppe Pambieri, Maria Carotenuto, Francesco Mule (Italia - Colori) — La più sexy delle sirizi stanziata che lavorano in Italia nella divisa delle forze dell'ordine. Vietato minori anni 14. - Ultimo giorno. ★ Commedia
Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario 14.30 - 16.30 18,30 - 20.30 - 22.30
Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 8 Tel. 785.803
Lo squalo, di Steve Spielberg, con Roy Schuider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Colossale pescecane blasco che terrorizza con spiaggia atlantica presso New York e impegna senza tregua da un ardimentosi che lo bloccano. ★ Drammatico
Critica ●●●●●
Pubblico ○○○○○
Orario 16 - 18.05 20,10 - 22.30
Ingresso L. 1000

ORFEO piazza Carlina Tel. 518.114
Le donne della domenica, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant, Pina Cei, Lina Volonghi (Italia-Francia - Colori) — Dal romanzo di Pratolini e Lucentini, indagini del commissario Semolarmi per scoprire l'autore del delitto di via Nazioni e Torino. ★ Giallo
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario 15 - 16.45 18,40 - 20,30 - 22.30
Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 945.749
Uccelli e topi, di Mario Monicelli, con Totò, Aldo Fabrizi, Rossana Podestà (Italia - Bianco e colori) — Torna un classico degli Anni 50, con la comicità e la comicità del grande attore scomparso. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE
Orario 17 - 18.55 18,45 - 20,40 - 22.30
Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE - «Le sedie nel parco», comedia Gianni Liboni. Vietato 18. Ore: 16,15 - 21,30.

ALFIERI - stasera ore 21 - «Aspettami vo poco a sposa», commedia musicale di Garinei e Giovannini, con Johnny Dorelli, Paolo Panelli, Rita Valeri. Permutazioni al teatro Alfieri. Informazioni 533.440. Ultima 5 giorni.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7 - tel. 531.103): chiuso per lavori.

CARIGNANO: stasera ore 21,15: Commedia di prima Romolo Valli, presenta «Tutta per bene», di Luigi Pirandello, regia di Giorgio De Lullo. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Biglietteria, v. Roma 45, tel. 544.362.

NUOVO: questa sera ore 21,15 «Balletto Nazionale del Senegal», Prem. tel. 650.353.

PICCOLO REGIO: ore 19,30 balletti riservati scuole. Ore 21 concerto Piccoli Cantori di Torino. Ingresso libero.

SWING (533.182): ore 21,30 jazz tradizionale, Selezione Mariani Jump Band. Ore 23 Jimmy Gourlay chitarra canto.

AL BAGATELLE (Str. Cervasca 2): 21.
ARLECCHINO: 21 Guido Manera.
CASTELLINO: ore 21 Ruby.
CLUB 84: ore 21 Steel Group.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 21 Berlicca.
FARO: 21 Marcantonio di Romagna.
GAY SALA: 16-24 Maria Antua.
GARDEN: 21 The Messengers.
IMPERIAL: 16-24 I Jolly.
LA PERLA: ore 15,30 Gipi + 5: ore 21 Julia Brice.
LE ROI: ore 21 Giampiero.
PRINCIPE: ore 21 Azzoni.
TROCADERO: ore 21 Venture.

SITAKEN-PIANO BAR (C. Racconigi 2): Thomas + Thomas.

BIG APPLE DISCOTECA (Rivalta 14).
LIDO WHISKY (Moncalieri, 422): 21.

Perla Peragallo, con De Berardinis, nel programma di decentramento al «Voltaire»

seconde e altre visioni a Torino

Dorelli nel musical all'Alfieri visto da Bruno

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 37 Tel. 331.748
M.A.S.H., D. Sutherland, E. Gould, Scapp. Colori. Ulet. 14. ★ Commedia satirica

ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 333.815
Solaris, di A. Tarkowsky, nulla Non vietato ★ Fantascienza
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.657
Sii il benvenuto in una regione per vivere e una per morire, S. Spencer. Techn. Non vist. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI v. Trasoni 3 Tel. 775.845
Billy Jack, di T. Frank, con T. Laughlin. Colori. Vies. 14. ★ Avventuroso

ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.146
2022 I sopravvissuti, Charlton Heston. Vietato 14 ★ Fantascienza

GIOTTO v. Vercelli 8 Tel. 772.580
Assassinio sull'Orient-Express, di S. Lumet, con I. Bergman, A. Perkins, M. Gambarelli. Colori. Vies. 14. ★ Giallo

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990
Lilli e il vagabondo, al produttore Walt Disney. Techn. Ap. 15. ★ Disegno animato

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 86 Tel. 772.907
Vacanze, di S. Pollack, con R. Mitchum. Or.: 20,10; 22,30. Ultimo giorno. ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
Paperino alla riscossa, cartoni animati di W. Disney ★ Disegno animato

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.763
Seconda rassegna nazionale delle fantascienze: Hallucination, regia Joseph Losey (1967). Ap. ore 15 ★ Fantascienza

VALDOCCO v. Saluzzo 12 tel. 484.117
Freccia che uccide, techn. ★ Western - Fuorilegge del West, Bisello e Gillo, Unico spett. ore 16 ★ Comico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella
Club di mezzo, Giorgio Ardisson, A. Incontrera. Techn. ★ Giallo

AMBRA v. Chivasso Solaro 77 Tel. 267.197
Un uomo abbronzato cavallo, di Elliot Silverstein, con Richard Harris, Judith Anderson. Col. Non vietato. Oggi apertura ore 18. Film ore 16,10; 18,15; 20,15; 22,30. ★ Western

APOLLO largo Giachino 91 Tel. 715.685
2022 I sopravvissuti, C. Heston. Techn. Vist. 14. ★ Fantascienza

EDERA CLUB v. Mad. Campagna 1 Tel. 215.613
Il capolino, sol. ★ Drammatico

JOLLY v. Venticinque 120 Tel. 290.151
Robin Hood, di W. Disney, techn. Non vietato ★ Avventuroso

LUCE' v. Fruttuaria 3
Nuotare all'inferno, techn. sc. K. Morris. Ap. 14 ★ Avventuroso

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742
Dov'è la libertà, Totò. Colori. ★ Commedia

SPLENDOR v. Milano 109 Tel. 290.136
La prima volta sull'erba, C. Caminati, Monica Guerritore, techn. Vist. 14. ★ Comico, Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 211.276
Totò all'inferno, [illegible] non vietato ★ Commedia

ARS c. R. Panco 142 Tel. 207.588
Racconti di Canterbury, di P.P. Pasolini, Vist. 18 ★ Commedia

AURORA p. Brescia 2 Tel. 779.510
Sinbad contro i 7 Saraceni. Col. ★ Avventuroso

FALCHERA
Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan, P. Eastwood, col. vist. 18, ov. 20-22,15 ★ Poliziesco

MAJOR corso G. Cesare 105 Tel. 287.672
Flash Gordon sconfitta e ritorno dal pianeta porno, I. Williams. Techn. Vist. 18. ★ Avventuroso-erotico

SEMPIONE v. Vercelli 144 Tel. 280.357
Scusi ma lei le paga le tasse?, F. Franchi C. Ingrassia, techn. Non vietato ★ Commedia

SOCIALE v. Cuneo 3 Tel. 690.609
Totò cerca casa, Totò. Non vist. ★ Comico

ZENIT v. Cervini 1 Tel. 267.667
La guerra dei mondi, A. Robinson, tech. Non vietato. ★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 95 Tel. 674.171
Pensati la famiglia, S. Stefanelli, R. Montagnani. Col. Vist. 18. ★ Commedia

ARTISTI v. G. di Nanto 24 Tel. 651.374
L'ultimo colpo dell'ispettore Clark, H. Fonda. Col. ★ Poliziesco

FRIGANO d'Essai v. Cassia 836 Tel. 812.080
I dirvalli, di Ken Russell, con Oliver Reed, Vanessa Redgrave. Col. Vist. 18. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Donizetti 5 p. c. Nizza tel. 651.261
Tony Arzenta, di Duccio Tessari, con Alain Delon, Carla Gravina, Richard Conte. Col. Vist. 14. Oggi apertura ore 14,30. Ultimo ore 22,30 ★ Avventuroso

CUORE' v. Nizza 56 Tel. 687.659
Gli allegri fuggitivi, S. Laurel, O. Hardy. Apertura ore 18. ★ Comico

ITALIA v. Nizza 178 Tel. 664.631
Dracula cerca sangue di vergine... e muori di sete, J. Dellasandro. Techn. Vist. 18. ★ Commedia

S. LUIGI v. Orvieto 4, t. 683.471
Vivi o preferibilmente morti, N. Benenato, G. Gemma. ★ Western

SPEZIA v. Nizza 179 Tel. 683.017
Agnese Caltan spara e vista. Col. Non vist. Ap. 15. ★ Poliziesco

* Cinema a carattere provocabile.

riduzioni enal-agis

Ciantro Alfa, Adriano, Adua, Alba, Arco, Aurora, Eridano, Faro, La Perla, Letario, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, Punto Due, S. Paolo, Semplone, Società, Spezia, Zeta. Italia (Moncalieri) Rosta (ne. — Teatri: Nuovo (Bollettino Nazionale del Senegal) sabato alle 21 per domani sera: Carignano (Ronaldo Valli) «Tutta per bene», ridotti di politeama all'Enal per stasera; Gobetti (La resistenza) ridotti Enal in via Rosselli 6 per giovedì e venerdì; Alfieri ore 16.15-21,30 ridotti Enal alle sedie; l'appuntamento 76 ridotti all'Enal e all'inge. prim. di To-Esposizioni

TV oggi

PRIMO CANALE

12,30 **Sapere**
12,55 **Bianconero**
13,30 **Telegiornale**
14,10 **Una lingua per tutti**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Per i più piccini** (Barbapapà - A tu per tu con gli animali)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Braccio di Ferro - Spazio)
18,45 **Sapere** (La questione femminile)

Continua in tv l'analisi della questione femminile. In questa terza puntata di «Sapere» sarà esaminata dalle giornaliste Carla Ravaioli, da Jolanda Torrace, segretaria del consiglio nazionale delle donne italiane, e dalla scrittrice Angela Bianchini.

19,20 **La fede oggi - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **I gran simpatici** (Julie Andrews e Jackie Gleason)

Protagonista del programma musicale «I gran simpatici» in onda stasera sarà Julie Andrews, identificata per anni con Mary Poppins, la governante inglese che le fece vincere l'Oscar come migliore attrice, protagonista di «Tutti insieme appassionatamente». Julie Andrews, rimane soprattutto una straordinaria interprete della commedia musicale. Questa sera, insieme con Jackie Gleason, apparirà in uno «Special» diretto da Dwight Hemion, proponendo un gran numero di caratterizzazioni. Si celerà tra l'altro, nei panni di mademoiselle Fifi e di Eliza Doolittle.

21,45 **Le grandi battaglie del passato** (La battaglia di Mafeking, 1900)
22,45 **Telegiornale**

SECONDO CANALE

17,45 **Cagliari: ciclismo** (27ª Sassari-Cagliari)
18,15 **Trasmissioni sperimentali per i sordi**
18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Cani, gatti & C.**
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Città e campagna** (IV puntata - Il circo veneziano)
21,50 **Jazzconcerto** (Quartetto François Jeanneau)

TV SVIZZERA

18 — **Per i giovani**
18,55 **La bell'età**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Pagine aperte**
20,15 **Il regionale**
20,45 **Telegiornale**
21 — **L'inafferrabile, invincibile Mr. Invisibile**, film con Dean Jones, Gastone Moschin, Ingeborg Schoener regia di Anthony M. Dawson
22,45 **Oggi alle Camere federali**
22,50 **Telegiornale**
23 — **Martedì sport**

TV CAPODISTRIA

18,15 **Telesport - Pallacanestro**
19,30 **Odpria meja - Confine aperto**
19,55 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Gli ultimi 5 minuti**, film comico con Linda Darnell e Vittorio De Sica
22,05 **Cia** (Documentario - Seconda parte)

TV MONTECARLO

19,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music**
19,50 **Cartoni animati**
20 — **Detectives** («La rosa dei conti»)
20,50 **Notiziario**
21 — **L'amante di Parigi**, film; regia di Marc Allegret, con Hedy Lamarr e Alba Arnova

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 15,55: A come agricoltura; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Michelangelo, l'ultimo gigante); Cronache italiane; Cronache del lavoro; Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: L'opera selvaggia, di F. Rasi (2ª puntata); 21,35: Mercoledì sport; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,45: Telegiornale sport; 19: Bim bum bam (spett. musicale); 20: Concerto della sera; 20,30: Telegiornale; 21: L'albero di Natale (film).

SVIZZERA — Ore 18: Per i bambini; 18,55: Pop hot; 19,30: Telegiornale; 19,45: Argomenti; 20,45: Telegiornale; 21: Un uomo fortunato (commedia); 22,10: Mercoledì sport.

MONTECARLO — Ore 16,20: Un peu d'amour... 19,20: Disegni animati; 20: Gli sbandati; 20,50: Notiziario; 21: L'inarrivabile Isabella (film).

CAPODISTRIA — Ore 16,55: Calcio (Coppa dei Campioni); 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,10: Telesport; 21: Telegiornale; 21,15: Calcio; 22: Quartiere vecchio (telefilm); 22,50: Musicalmente.

Radio oggi

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
13,20 Di che umor sei?
14,05 Orazio
15,30 Per voi giovani
16,30 Finalmente anche noi
17,05 Domani
17,25 Effortissimo
18 — Musica in
19,30 Concerto «via cavo»
20,20 Andata e ritorno
21,15 Sapore di funghi
22 — La canzonissima
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,40 Alto gradimento
13,35 Via di giri
15 — Punto interrogativo
16,30 Media delle valute - Solfatine del mare
16,40 Carosi
17,50 Giro del mondo in musica
18,05 Radiodiscoteca
19,30 Radiosera
20,35 Supersonic
21,20 Popoff
22,50 L'uomo nella notte

terzo

Giornale radio: ore 21
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 Archivio del disco
15,15 Israele in Egitto, musica di Haendel
17,25 Classe unica
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,45 Il nuovo turismo
19,15 Concerto della sera
20,15 Il melodramma in discoteca
21 — Sette arti
21,30 Il clavicembalo ben temperato di Bach
22,30 Libri ricevuti
22,50 Il sanzalitolo

montecarlo

12,30 La parlantina
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15,15 Incontro
15,45 L'angolo della poesia
16 — Riccardo sell' service
16,40 Sorgelati
17 — Hit parade
18 — Federico show
18,30 Fumorama

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Giovino, S. Prospero vescovo di Como, S. Prosdocimo, S. Eraclio.

Oggi martedì 2 marzo il Sole è sorto alle 7,05 e tramonta alle 18,17.

Domani festeggiamo lo Sacro Cenoni, S. Marino soldato e vescovo, S. Tiziano, S. Calidonio.

Piccolo Regio

Stasera alle 21 il coro di voci bianche «Piccoli cantori di Torino» diretto da Roberto Goitre terrà un concerto di musiche classiche antiche e contemporanee.

Centro Pannunzio

Il Centro organizza i seguenti corsi: parapsicologia e scienza, psicologia del comportamento, semiologia, psicologia evolutiva, giornalismo, informazioni e lezioni da domani, tutti i giorni (sabato escluso) ore 18-20, via Barbaroux 2.

Balletti

Al Piccolo [illegible] in scena oggi alle 15,30 due balletti per ragazzi: «A... come amore» di Felice Quaranta e *Un quadro di Picasso - La vita* di Carlo Mosso.

Unione musicale

Domani alle 21 al Conservatorio concerto del violoncellista Pierre Fournier e del pianista Jean Fonda.

Film per famiglie

All'Ariston «Hugo l'ippopotamo» (disegni animati). Al Fortino, Faro e Fiamma «Cenerentola» (disegni animati Disney); all'Erba «L'allegra brigata di Tom e Jerry» (disegni animati); allo Smeraldo e Diana «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa» (disegni animati Disney); allo Star «Lilli e il vagabondo» (disegni animati Disney); al Jolly «Robin Hood» (disegni animati Disney); al Cuore «Gli allegri fuggitivi» (con Stanlio e Ollio).

Ipnoterapia

Oggi alle 17,30 alla libreria Il Torchio, corso Moncalieri 3 conferenza di Giacomo Contessa su «L'ipnoterapia».